ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 · Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Martedì 21 Febbraio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2555

Un'altra tappa decisiva nella progressiva creazione dello Stato fascista

Larghe esenzioni tributarie per le famiglie numerose - La riforma del sistema di rappresentanza nazionale - L'istituzione degli uffici di collocamento e degli organi giurisdizionali per le controversie individuali del lavoro - Il regolamento per l'esercizio della professione giornalistica

Leggi fondamentali

ROMA, 20

I provvedimenti approvati oggi dal Consiglio dei ministri non hanno bisogno di molte illustrazioni. Sono provvedimenti fondamentali e destinati veramente a segnare un'altra tappa decisiva nella creazione dello Stato fascista. Ma la loro grande importanza politica e sociale risulta chiara dalla semplice enunciazione dei disegni di legge. La riforma elettorale, l'istituzione degli uffici di collocamento, e degli organi giurisdizionali per le controversie individuali del lavoro, l'esenzione fiscale alle famiglie numerose, il regolamento per l'albo professionale dei giornalisti, sono, pure nell'apparente diversità della materia un insieme ben coordinato di provvidenze atte a realizzare sempre più, secondo un criterio unico i principi morali e giuridici su cui si fonda lo Stato fascista.

L'incremento della razza, che è il postulato basilare della potenza di un popolo trova nuovi incoraggiamenti nelle esenzioni tributarie concesse a 35.000 famiglie prolifiche. I cittadini che danno figli alla Patria sono chiamati dal Fascismo a beneficiare di agevolazioni fiscali notevolissime; ma costituiscono nello stesso tempo una categoria privilegiata anche agli effetti politici ed elettorali. L'articolo 10 della nuova legge sulla rappresentanza nazionale dispone infatti che possono partecipare al voto i cittadini minori di 21 anni e maggiori di 18 che siano ammogliati con prole.

La Carta del Lavoro vede tradotti in legge due dei suoi postulati: quello sugli Uffici di collocamento e quello sulle definizioni delle controversie individuali derivani dall'applicazione dei contratti di lavoro.

Gli uffici di collocamento costituiscono una realizzazione di primo ordine per tutte le categorie di lavoratori, i quali vedono sempre più efficacemente svelato il loro diritto al lavoro. La mano d'opera viene collocata regolarmente attraverso questi uffici. Il prestatore d'opera disoccupato non è più costretto a quella specie di accattonaggio umiliante ed il più delle volte infruttuoso che era la ricerca affanosa personale di un posto. Il mediatorato, altra piaga del vecchio regime, che sfruttava iniquamente i lavoratori in cerca di occupazione, è soppresso, vietato, e perseguito dai rigori della legge. Il mercato del lavoro è disciplinato ed epurato. La mano d'opera acquista dignità ed accresce le sue possibilità.

Le vertenze individuali derivanti dai patti di lavoro sono affidate alla magistratura ordinaria che funzionerà con una procedura rapida ed economica assistita dagli esperti cioè dai rappresentanti le parti in causa: datori di lavoro e lavoratori. Si unificano così le varie giurisdizioni probivirali, le condizioni dell'impiego privato e tutte quelle altre istituzioni speciali che provvedevano a dirimere le controversie individuali del lavoro, rispettando però con la presenza degli esperti, il principio cui esse si ispiravano e dando immediata e completa sanzione giuridica alle vertenze attraverso la magistratura ordinaria.

L'integrale applicazione dei contratti di lavoro è garantita da disposizioni che puniscono gravemente il doloso adempimento dei patti ivi contenuti nonchè l'assunzione di mano d'opera a condizioni inferiori a quelle prescritte.

Insieme con queste conquiste morali e materiali comuni a tutti i lavoratori, i giornalisti realizzano con l'istituzione dell'albo professionale una conquista che porta ancora una volta il giornalismo italiano all'avanguardia di quello di tutte le nazioni civili. L'albo conferisce alla professione giornalistica nuova dignità e nuovo prestigio. La funzione del giornalista si eleva. Il giornalismo italiano si libera dalle incompetenze e dal dilettantismo ed elimina dal suo seno gli elementi impuri che gettavano talvolta una luce sinistra sulla riconosciuta probità e nobiltà morale ed intellettuale della classe. D'ora innanzi non sarà più possibile fare del giornalismo in Italia il comodo asilo di tutti i profughi, il ricovero di molti spostati, il rifugio di tutti i peccatori e nemmeno l'improvvisata professione onoraria di persone rispettabilissime in altri campi ma assolutamente ignare di quello che è il complesso e delicato organismo di un giornale.

L'ordinamento corporativo dello Stato fascista si perfeziona dunque per molti lati attraverso quest'insieme di provvedimenti, e riceve infine il crisma della rappresentanza nazionale con la riforma elettorale. Sono appunto le tredici Confederazioni sindacali che costituiscono la base di questo ordinamento: le associazioni cui compete precipuamente la facoltà di designare i candidati alla nuova Camera fascista. Datori di lavoro e lavoratori designeranno un numero identico di candidati in proporzione delle forze raccolte nelle varie Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti terrestri e marittimi, della banca, ecc.

Un largo posto viene fatto alla Confederazione dei professionisti e degli artisti, cioè al lavoro intellettuale, che ha diritto a designare il 20 per cento dei candidati senza contare che il Gran Consiglio si riserva di includere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nell'arte, nella politica che siano rimaste escluse dall'elenco dei candidati. Questo particolare riconoscimento dell'importanza dei professionisti, degli artisti e degli scienziati risponde anche al concetto fascista di formare una rappresentanza nazionale in cui le pure espressioni degli interessi particolari siano amalgamate da espressioni più alte del pensiero e della dottrina necessariamente all'infuori e al di sopra della semplice rappresentanza di categoria.

Il Gran Consiglio che entra già nell'ordine costituzionale come massimo organo del Regime, ha il compito di formare la lista dei deputati designati e di sottoporla all'approvazione del corpo elettorale. Gli elettori sono chiamati ad esprimere con un «sì» od un «no» il loro giudizio sulla lista riassunta nel simbolo del Littorio. E' il plebiscito. Nell'ipotesi assurda che il popolo italiano si pronunciasse contro la lista, si ritornerebbe alle elezioni con liste concorrenti a sistema maggioritario, con la rappresentanza proporzionale delle minoranze.

Votano i produttori inscritti nelle liste dei contributi sindacali, gli stipendiati ed i salariati dello Stato dei comuni e delle provincie, i contribuenti che pagano un minimo d'imposta.

E' tutto il popolo lavoratore che viene chiamato ad esprimere il suo consenso al Duce e al Regime e ad eleggere i suoi rappresentanti al Parlamento. Da questo plebiscito uscirà la nuova Camera corporativa, la nuova Assemblea fascista, espressione diretta di una società nazionale che marcia disciplinata, laboriosa, concorde verso le sue mete sicure.

Ermanno Amicucci

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 20

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane a Palazzo Viminale alle ore 10, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri, segretario l'on. Giunta.

Comunicazioni del Duce

All'inizio della seduta il Capo del Governo ha fatto al Consiglio le seguenti comunicazioni:

«Dall'ultima riunione del Consiglio dei ministri ad oggi non ci sono stati nella politica estera avvenimenti degni di particolare rilievo. Anche nella politica interna nulla di speciale da notare. Il periodo di tempo intercorso dal 21 dicembre ad oggi è dominato dalle ripercussioni della riforma monetaria. Ripercussioni felici. Tali ripercussioni possono sintetizzarsi nei punti seguenti: sintomi chiari di ripresa in molte branche dell'economia agricola ed industriale; stazionarietà della disoccupazione dovuta per una parte a causa stagionale; equilibrio globale dei prezzi.

Le adunate fasciste hanno dimostrato la sempre più profonda adesione delle masse al Regime e la compattezza granitica del Partito. Il responso della Magistratura del Lavoro nella vertenza dei marittimi ed il successivo grande accordo fra industriali ed operai metallurgici, hanno dimostrato al mondo che l'organizzazione corporativa dello Stato è funzionante in pieno, con soddisfazione di tutti gli interessati.

Taluni provvedimenti politici e sindacali dell'odierno Consiglio dei ministri sono destinati a segnare un'altra tappa decisiva nella progressiva creazione dello Stato fascista italiano. Tali provvedimenti, che vanno dalle esenzioni fiscali per le famiglie numerose, alla riforma elettorale, agli uffici di collocamento, sono ispirati da un unico pensiero, e nella loro varietà rispondono ad un piano organico ed al criterio fascista dell'unità».

Per le famiglie numerose

Su proposta del Capo del Governo, Primo ministro, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che stabilisce esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose.

L'influenza della natalità nella vita, e nella economia delle nazioni, dimostrata dalla storia di tutti i grandi popoli, doveva necessariamente richiamare l'attenzione del Governo fascista. Anche in Italia la flessione della natalità, per quanto limitata a taluni centri urbani, è tuttavia fenomeno che non può lasciare indifferenti, e che esige preveggenza più che rimedi, dato che, come in tutti i fenomeni sociali, anche in questo l'azione preventiva realizza risultati di maggiore efficacia.

Il Governo fascista ha iniziato una politica della «crescente natalità» con una serie di provvedimenti principali, tra i quali: la creazione dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia, l'istituzione dell'imposta sui celibi, le misure di rigore contro la propaganda malthusiana e, in genere, contro tutti i tentativi di disintegrazione morale e familiare. Queste misure possono e debbono essere ulteriormente integrate.

A queste finalità è, appunto, ispirato il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri. Notevole è il numero delle famiglie che beneficeranno di queste esenzioni ed agevolazioni tributarie: si calcola a 35.000, ma è a prevedersi che gli esoneri non recheranno falcidie insormontabili alle pubbliche entrate e, in ogni modo, sono già previste le misure compensative che si rendessero necessarie per salvaguardare la integrità del bilancio dello Stato. Del resto, il provvedimento, inquadrando i nella vasta e complessa opera di valorizzazione di tutti i fattori nazionali, supera il suo preciso contenuto finanziario, per assurgere ad attestato di benemerenza, che trova riscontro nella storia di Roma imperiale, verso coloro, i quali colla formazione di più forti nuclei familiari, concorrono ad accrescere la grandezza ed a rafforzare la potenza dello Stato.

Il testo del decreto

Ecco il testo del provvedimento:

Art. 1. — A coloro che si trovano in una delle condizioni stabilite dall'art. 2 sono accordate le seguenti esenzioni ed agevolazioni tributarie:

a) Esenzione per lire 100.000 di reddito complessivo: 1) dall'imposta complementare complessiva sul reddito e dalla relativa addizionale comunale; 2) dalla tassa di famiglia.

b) Riduzione proporzionale dei redditi accertati in modo da mandare esente un reddito complessivo di 100.000 lire: 1) dall'imposta sui redditi di ricchezza mobile nonchè dall'imposta comunale sull'industria con relativa addizionale provinciale e dalla tassa camerale ed imposta in favore dei Consigli provinciali dell'economia normalmente commisurate sull ostesso imponibile; 2) dalle imposte e sovraimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati; 3) dall'imposta sui redditi agrari.

c) Esenzione totale: 1) dall'imposta comunale di patente; 2) dall'imposta comunale sul valore locativo; 3) dalle imposte comunali sul bestiame e speciale sugli animali caprini; 4) dai contributi sindacali; 5) dalle tasse e soprattasse per ogni ordine e grado di scuole ed istituti.

Art. 2. — Godono delle esenzioni accordate con la presente legge: a) gli impiegati dipendenti anche se pensionati dello Stato, civili e militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria, compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo, nonchè gli impiegati e dipendenti anche se pensionati degli enti autarchici e parastatali quando abbiano a carico 7 o più figli di nazionalità italiana.

b) coloro che, pur non appartenendo al personale dello Stato o degli enti suindicati abbiano a carico 10 o più figli di nazionalità italiana, ovvero abbiano avuto dodici o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno sei sieno ancora a carico.

L'esenzione di cui al n. 5 della lettera c) del presente articolo è però concessa indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico ed in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana stabilito dai due precedenti capoversi.

Art. 4. — Agli effetti delle esenzioni, lastiche è accordata indipendentemente dalla circostanza che i figli nel numero stabilito dall'art. 2 sieno tutti contemporaneamente a carico.

Art. 4. — Agli effetti delle esenzioni, di cui nella presente legge, sono da computarsi nel numero dei figli, oltre i legittimi e i legittimati, anche quelli naturali riconosciuti. Sono da considerarsi a carico i figli minorenni nonchè quelli maggiorenni maschi e femmine purchè nubili quando risultino inabili al lavoro e privi di mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento.

Art. 5. — Le disposizioni della presente legge hanno effetto a decorrere dal 1.o luglio 1928.

Art. 6. — Con decreto reale su proposta del Capo del Governo, Primo ministro segretario di Stato e dei ministri interessati, saranno stabilite le norme per l'attuazione della presente legge.

Libro e teatri

Sempre su proposta del Capo del Governo, Primo ministro, è stato approvato:

Un disegno di legge che autorizza permanentemente la Fiera internazionale del libro di Firenze.

Il crescente successo conseguito dalle Fiere internazionali del libro tenute in Firenze negli anni 1922 e 1925, ed il favore con cui è stato accolto, in Italia, ed all'estero, l'annunzio della terza Fiera che avrà luogo nel corrente anno, hanno fatto considerare l'opportunità di dare alla Fiera un carattere permanente, che consenta di consolidare il lavoro compiuto e di trarre dal lavoro stesso e dall'esperienza maturata tutti gli ammaestramenti possibili per le fiere avvenire. Ciò, e la certezza del ripetersi periodico, contribuirà a perfezionare sempre più queste importanti mostre della produzione dell'ingegno umano e dei progressi tecnici delle arti e delle industrie grafiche, che hanno in Italia un glorioso passato e che stanno riprendendo un confortante sviluppo. A tali finalità è ispirato il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri. Esso riconosce ed autorizza, il via permanente, l'Istituto italiano del libro, di promuovere ogni tre anni, la Fiera internazionale del libro ed accorda a dette manifestazioni le facilitazioni ferroviarie e doganali consentite dalle disposizioni in vigore.

Uno schema di provvedimento relativo alla sistemazione del teatro della Scala.

Con questo provvedimento il Governo fascista venendo incontro ad una viva aspirazione della città di Milano, assicura in modo efficace il costante esercizio di quel grande teatro che, per le antiche e nobilissime sue tradizioni, può a buon diritto considerarsi come uno dei principali centri dell'arte lirica.

Un disegno di legge recante provvedimenti per i teatri di proprietà comunale.

Da tempo e da più parti era stata segnalata l'impossibilità da parte dei Comuni proprietari di teatri di esercire anche con programmi ridotti i teatri stessi, data l'insufficienza dei canoni corrisposti dai palchisti; e questa condizione di cose era stata messa in rilievo come uno dei fattori non trascurabili per la grave crisi che turba il teatro italiano, con danno sia dell'arte che degli artisti. Per porre un rimedio a questo stato di cose, il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri provvede acchè, senza spossessare i palchisti del loro diritto di proprietà o di uso, essi sieno chiamati a contribuire alle spese necessarie per l'allestimento degli spettacoli teatrali. I palchisti che non intendano pagare il contributo possono esimersene cedendo l'uso del palco all'impresa per la durata del corso degli spettacoli. In tale guisa viene equamente conciliata la posozione dei palchisti con i bisogni dell'impresa, la quale potrà affittare al pubblico i palchi messi a sua disposizione dai proprietari che non intendano versare il contributo.

Gli enti del P. N. F.

Un disegno di legge in virtù del quale si stabilisce che agli enti, associazioni ed istituti promossi dal Partito nazionale fascista per la costruzione e gestione di immobili adibiti a sedi di organizzazioni fasciste o comunque per scopi culturali di propaganda o di assistenza, può essere riconosciuta la capacità di acquistare, possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti stipulati dagli enti così riconosciuti sono soggetti al trattamento tributario stabilito per gli atti stipulati dallo Stato ed i lasciti e le donazioni a favore di detti enti sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari. Il disegno di legge assicura in sostanza agli enti ed istituti promossi dal P. N. F. per finalità di propaganda culturale, civile, patriottica di assistenza sociale e morale, quelle stesse agevolazioni fiscali delle quali godono vari enti parastatali, quali l'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia, la Croce Rossa Italiana, l'Ordine mauriziano, l'Opera nazionale combattenti, l'Opera nazionale del dopolavoro, l'Opera nazionale Balilla, ecc.

Un disegno diretto a consentire una maggiore latitudine nell'uso della facoltà sancita nell'art. 10 della legge 4 febbraio 1928, N. 237, per cui i comuni contermini possono essere retti da un solo podestà. In virtù di questo provvedimento, la facoltà suaccennata può essere esercitata anche quando la popolazione complessiva dei Comuni contermini superi i cinquemila abitanti, purchè non superi i diecimila. In tale caso però il numero dei comuni da affidarsi alle cure amministrative di un podestà unico non può essere superiore a tre; intendendosi con tale temperamento, di assicurare il regolare e continuativo esercizio delle singole amministrazioni.

Un disegno di legge che proroga di sei mesi per manifestatesi opportunità di servizio, il termine stabilito per la revisione straordinaria dei precedenti di servizio e di condotta degli appartenenti al corpo degli agenti di p. s., allo scopo di eliminare gli elementi meno idonei al delicato servizio.

Un provvedimento che autorizza il Ministero dell'Interno ad assumere fino al limite di 350 gli aspiranti volontari che riascirono idonei nei concorso per esami bandito con decreto ministeriale del 31 gennaio 1927, e tuttora in corso di svolgimento.

Un provvedimento che modifica la costituzione della commissione permanente di avanzamento nei gradi dei sottufficiali del corpo degli agenti di p. s.

Come sarà eletta la nuova Camera

Infine, sempre su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno, è stato approvato il seguente disegno di legge che risponde ai criteri direttivi del Fascismo:

Art. 1. — Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 400. Tutto il Regno forma un collegio unico nazionale.

Art. 2. — La elezione dei deputati ha luogo: 1) con la proposta degli enti indicati negli art. 3 e 4; 2) con designazione del Gran Consiglio nazionale del Fascismo; 3) con l'approvazione del corpo elettorale.

La proposta dei candidati

Art. 3. — La facoltà di proporre candidati spetta anzitutto alle Confederazioni nazionali di sindacati legalmente riconosciute a termine dell'art. 41 del r. decreto-legge 1 luglio 1926. Gli enti predetti propongono un numero complessivo di candidati pari al doppio dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero fra le varie Confederazioni è stabilito nella tabella a) annessa alla presente legge. La proposta dei candidati è fatta per ciascuna Confederazione dal rispettivo Consiglio generale o nazionale, regolarmente eletto e convocato a termini degli statuti. Le riunioni indette per deliberare sulle proposte dei candidati hanno luogo in Roma. Nella votazione risultano proposte le persone che riportano maggior numero di voti. Un regio notaro redige processo verbale della riunione e della votazione in essa avvenuta.

Art. 4. — Possono altresì proporre candidati gli enti morali legalmente riconosciuti e le associazioni esistenti anche solo di fatto che abbiano importanza nazionale e perseguano scopi di cultura, di educazione o di assistenza. La facoltà di proporre candidati è riconosciuta a tali enti ed associazioni con r. decreto su conforme parere di una Commissione composta di cinque senatori e di cinque deputati nominati dalle rispettive assemblee. Il decreto di riconoscimento è soggetto a revisione ogni triennio. Gli enti predetti possono proporre un numero complessivo di candidati pari ad un quarto dei deputati da eleggere. Il riporto di tale numero tra i vari enti riconosciuti ed il modo della loro scelta è stabilito nel decreto di riconoscimento.

Art. 5. — Il termine entro il quale gli enti indicati negli art. 3 e 4 debbono procedere alla proposta dei candidati è stabilito nel decreto che indice le elezioni, e non può essere minore di venti nè maggiore di quaranta giorni. La segreteria del Gran Consiglio, ricevute le proposte, forma un unico elenco di candidati per ordine alfabetico, indicando accanto ad ognuno di essi l'ente che lo ha proposto. Non si tiene conto delle proposte giunte fuori del termine stabilito nel decreto che indice le elezioni. Il Gran Consiglio forma la lista dei deputati designati, scegliendoli liberamente nell'elenco de icandidati ed anche fuori quando ciò sia necessario per comprendere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nelle arti e nella politica, che sieno rimaste escluse dall'elenco dei candidati. Delle deliberazioni del Gran Consiglio viene redatto processo verbale a cura del segretario del Gran Consiglio stesso. La lista dei deputati designati, munita del segno del Fascio littorio conforme al modulo prescritto per l'emblema dello Stato, viene pubblicata senza spesa, nella Gazzetta Ufficiale ed affissa in tutti i Comuni del Regno a cura del Ministero dell'Interno.

La votazione

Art. 6. — La votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati ha luogo nella terza domenica successiva alla pubblicazione della lista nella Gazzetta Ufficiale. La votazione avviene mediante schede portanti il segno del Fascio littorio e la formula: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio nazionale del Fascismo?» Il voto si esprime in calce alla formula per «sì» e per «no».

Art. 7. — La Corte d'Appello di Roma, formata dal primo presidente e da quattro presidenti di sezione, è costituita in ufficio eletorale nazionale. In caso di assenza o di impedimento, il primo presidente e i presidenti di sezione sono sostituiti dai magistrati che ne fanno le veci, a norma delle leggi sull'ordinamento giudiziario. Alla Corte d'Appello di Roma sono trasmessi per il tramite dei pretori i verbali degli uffici delle varie sezioni in cui ha luogo la votazione. La Corte d'Appello fa la somma dei voti favorevoli e di quelli contrari riportati dalla lista dei deputati designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è favorevole alla lista, la Corte d'Appello la dichiara approvata e proclama eletti tutti i deputati in essa designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è contraria alla lista, la Corte la dichiara non approvata. La parità vale approvazione.

Nel caso di mancata approvazione

Art. 8. — Quando la lista dei deputati designati non risulti approvata, la Corte d'Appello di Roma ordina con suo decreto la rinnovazione delle elezioni con liste concorrenti, e fissa la data della votazione non prima di 30 e non oltre 45 giorni dalla data del decreto. Il decreto è immediatamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è affisso in tutti i comuni del Regno a cura del Ministero dell'Interno. Nell'elezione rinnovata possono presentare liste di candidati tutte le associazioni e le organizzazioni che contino cinquemila soci, i quali sieno elettori regolarmente inscritti nelle liste elettorali. Le liste dei candidati non possono comprendere più di tre quarti dei deputati da eleggere. Ogni lista deve essere accompagnata da un contrassegno, anche figurato.

Art. 9. — Alla nuova votazione si applicano le disposizioni del 1.o comma dell'art. 7. sull'Ufficio centrale nazionale. La lista dei candidati con gli atti di accettazione delle candidature ed i documenti valevoli a provarne la regolarità, debbono essere presentate alla concelleria della Corte d'Appello di Roma funzionante da ufficio centrale nazionale quindici giorni prima del giorno fissato per le elezioni. La Corte, verificata la regolarità delle liste le ammette alla votazione. Avvenuta la votazione, i verbali degli uffici delle varie sezioni elettorali del Regno, sono trasmessi per il tramite dei pretori alla Corte d'Appello di Roma. La Corte d'Appello fa la somma dei voti riportati da ciascuna lista e proclama l'esito della votazione.

Sono dichiarati eletti tutti i candidati della lista che ha ottenuto maggior numero dei voti. I posti riservati alla minoranza sono ripartiti tra le altre liste in proporzione del numero dei voti riportati da ciascuno. A tale effetto si divide la somma dei voti ottenuti da tutte le liste che concorrono alla ripartizione dei posti riservati alla minoranza, per il numero complessivo di tali posti. La cifra che si ottiene è il quoziente di minoranza. Si divide poi la somma dei voti riportati dalle singole liste per tale quoziente, e il risultato rappresenta il numero dei voti da assegnare a ciascuna lista. In ogni lista sono proclamati eletti i primi iscritti, entro i limiti dei posti assegnati alla lista.

Chi ha diritto al voto

Art. 10. — Hanno diritto al voto nelle votazioni previste negli art. 6 e 9 i cittadini maggiori dei 21 anni e quelli minori dei 21, ma maggiori dei 18, ammogliati con prole, gli uni e gli altri quando sieno in possesso di uno dei seguenti requisiti: a) paghino un contributo sindacale, a termini della legge 3 aprile 1926 ovvero sieno amministratori o soci di una società o di altro ente che paghi un contributo sindacale a termini della legge stessa; nelle società in accomandita per azioni ed anonime, solo le azioni nominative intestate da almeno un anno conferiscono il diritto elettorale; b) paghino almeno cento lire annue di imposte dirette allo Stato, alle provincie o ai comuni ovvero siano da almeno un anno proprietari o usufruttuari di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali, per la rendita di cinquecento lire; c) percepiscano uno stipendio o salario o pensione o altro assegno di carattere continuativo a carico del bilancio dello Stato, delle provincie, dei comuni o di altro ente sottoposto per legge alla tutela dello Stato, delle provincie o dei comuni; d) siano membri del clero cattolico regolare e secolare ovvero ministri di un altro culto ammesso nello Stato.

Art. 11. — Tutte le disposizioni sulle incompatibilità parlamentari sono abrogate. Sono altresì abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge o con questa incompatibili. Il Governo del Re ha facoltà, su conforme parere d'una commissione composta di nove senatori e nove deputati nominati dalle rispettive assemblee, di modificare la legge elettorale politica per coordinarla con le disposizioni della presente legge; di emanare le norme necessarie per l'attuazione della presente legge e di pubblicare un nuovo testo della legge elettorale politica.

Le 13 Confederazioni

Tabella A). *Ciascuna Confederazione nazionale di sindacati legalmente riconosciuti è chiamata a proporre per ogni cento candidati:*

1) Confederazione nazionale degli agricoltori: 12.

2) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dell'agricoltura: 12.

3) Confederazione nazionale degli industriali. 10.

4) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dell'industria: 10.

5) Confederazione nazionale dei commercianti: 6.

6) Confederazione nazionale degli impiegati e operai del commercio: 6

7) Confederazione nazionale degli esercenti imprese dei trasporti marittimi ed aerei: 5.

8) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dei trasporti marittimi ed aerei: 5.

9) Confederazione nazionale degli esercenti imprese di trasporti terrestri e di navigazione interna: 4.

10) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dei trasporti terrestri e di navigazione interna: 4.

11) Confederazione nazionale bancaria: 3.

12) Confederazione nazionale degli impiegati bancari: 3.

13) Confederazione dei professionisti ed artisti: 20.

La Camera convocata per il 27 febbraio

ROMA, 20

Oggi dopo la seduta del Consiglio dei ministri, il Capo del Governo ha ricevuto e trattenuto a colloquio il Presidente della Camera per stabilire la data della prossima ripresa a Montecitorio e l'ordine dei lavori. La Camera si riaprirà lunedì prossimo 27 febbraio alle ore 16. Nel corso della tornata prossima saranno discussi e approvati tutti i bilanci, numerosi disegni di legge tra cui quello per il ritorno all'oro e i provvedimenti che il Consiglio dei ministri approverà nella presente sessione. La Camera prenderà le vacanze pasquali sabato 31 marzo.

Massime della Carta del Lavoro tradotte in norme di legge

Su proposta del Capo del Governo, ministro delle Corporazioni il Consiglio dei ministri ha approvato:

1.o Uno schema di decreto-legge sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro.

Questo provvedimento dispone che, mediante decreti del ministro delle Corporazioni, di concerto con quello dell'Economia nazionale saranno istituiti man mano che se ne riconosca l'opportunità per le singole categorie, uffici di collocamento per i prestatori di opera disoccupati. Tali uffici saranno costituiti secondo i principii fissati dal Gran Consiglio a base paritetica, avranno sede presso i sindacati dei lavoratori e saranno vigilati dalle sezioni lavoro e previdenza sociale dei Consigli provinciali dell'economia, presiedute da delegati del Ministero delle Corporazioni.

Lo schema di decreto sancisce anche il divieto assoluto della mediazione, da attuarsi in pratica con i decreti del Ministero delle Corporazioni di concerto con quello dell'Economia nazionale ed in conseguenza rende obbligatorio, sia al datore che al prestatore di opera, il ricorso agli Uffici di collocamento della denunzia del movimento della mano d'opera. Apposite sanzioni penali infine garantiscono l'esecuzione delle norme date nel decreto il quale, con perfetta aderenza alle direttive tracciate dal Gran Consiglio, regola chiaramente il complesso e delicato problema della disciplina dello stato di lavoro.

Il deposito dei patti collettivi

Uno schema di decreto legislativo circa il deposito e la pubblicazione dei patti collettivi di lavoro.

Questo decreto dà norme precise e rigorose sull'obbligo del deposito dei contratti collettivi di lavoro presso le Prefetture, se si tratta di patti aventi efficacia nell'ambito delle province presso il Ministero delle Corporazioni, se si tratta di patti aventi efficacia ultraprovinciale. Si fissano dei termini per il deposito e la pubblicazione, si stabilisce una tariffa speciale per le inserzioni nei pubblici fogli, si determina con precisione l'oggetto del deposito e della pubblicazione e si sancisce che l'obbligo di essa spetta ad ambedue le associazioni contraenti.

Il decreto chiarisce che per i contratti ultraprovinciali l'autorità presso la quale deve essere effettuato il deposito e la pubblicazione deve avvenire, è il Ministero delle Corporazioni, essendo però pur sempre riservato al Ministero dell'Economia ed agli organi tecnici da esso dipendenti il controllo e la vigilanza dei patti per tutto quanto ha riguardo alle leggi protettive del lavoro.

Una importantissima norma dello schema subordina l'assenso alla pubblicazione dei patti da parte del Ministero delle Corporazioni e del prefetto alla inclusione in essi di tutti quei principi e di tutte quelle garanzie che sono contenute nella Carta del Lavoro sotto il titolo: «Le garanzie minime del lavoro».

Con questo schema il Governo fascista dimostra praticamente che le massime della Carta del Lavoro si vanno traducendo con preordinata metodica azione in norme positive di legge.

Le controversie individuali

Su proposta del ministro della Giustizia il Consiglio dei ministri ha approvato:

Uno schema di decreto per la decisione delle controversie individuali del lavoro.

Questo provvedimento rappresenta il completamento delle norme date dalla legge sindacale 3 aprile 1926 N. 563 sulle controversie collettive del lavoro ed integra il ciclo della nuova legislazione sui rapporti di lavoro. In conformità del principio proclamato dal par. 10.o della Carta del Lavoro, lo schema sopprime le molteplici giurisdizioni speciali che esistono oggi per singoli gruppi di controversie del lavoro. Si fa così un passo notevole verso la ricostituzione dell'unità giurisdizionale che si andava sempre più sgretolando attraverso la moltiplicazione delle giurisdizioni speciali.

Le controversie individuali del lavoro sono devolute all'autorità giudiziaria ordinaria. Ma poichè si è voluto che questa procedesse al giudizio delle dette controversie con l'assistenza di due esperti, si è ritenuto di dover prescindere dai conciliatori, per i quali sarebbe riuscita evidentemente difficile la organizzazione dell'assistenza tecnica. Le controversie individuali del lavoro saranno quindi decise tutte dai pretori e dai Tribunali, secondo che il valore di esse rimanga nei limiti di lire 5000 o superi tali limiti. Tanto il pretore quanto il Tribunale, saranno assistiti da due cittadini esperti, dei quali l'uno datore di lavoro e l'altro lavoratore. Per ciascun Tribunale e per ciascuna Pretura sarà costituito un albo degli esperti che le rispettive associazioni sindacali indicheranno al Consiglio provinciale dell'economia (Sezione di lavoro e previdenza sociale). L'albo sarà approvato con decreto del primo presidente della Corte d'Appello e conterrà, distinti per categoria, tutti coloro che abbiano residenza nella circoscrizione dell'ufficio giudiziario. Tra essi, di volta in volta, saranno scelti i due esperti per ogni singola causa.

Il procedimento prescritto

Lo schema di decreto traccia per le controversie individuali del lavoro il tipo di procedimento rapido e semplice, ispirato a quel che la legge ed il regolamento sindacale stabiliscono per la magistratura del lavoro. Per rendere possibile alle associazioni sindacali la funzione di conciliazione che la Carta del Lavoro assegna loro, è stabilito che l'azione non può essere intentata se prima non sia stato denunciato all'associa-

zione sindacale l'inadempimento di cui la parte si lamenta. L'associazione sindacale tenterà la conciliazione. Se questa non riesce, l'azione giudiziaria può essere proposta.

Per facilitare inoltre alle parti l'esercizio dell'azione e per agevolare alle associazioni la loro attività assistenziale, è consentito che la parte affidi la propria rappresentanza al segretario dell'associazione sindacale. Questa può inoltre far intervento in giudizio, semprechè lo creda. I giudizi sono economicissimi. Per le controversie fino al valore di lire duemila è accordata la completa esenzione da ogni diritto o tassa. Per le altre i diritti e le tasse dei giudizi ordinari sono ridotti della metà. Le sentenze sono inappellabili fino al valore di lire duemila. Contro le altre l'appello è proposto alla magistratura del lavoro, secondo le disposizioni date dalla legge 3 aprile 1926, N. 563.

In tutti i giudizi le parti possono comparire personalmente: l'opera del procuratore non è indispensabile.

Lo schema di decreto prevede che entro sei mesi potranno essere formati gli albi degli esperti. Fino a quel termine continueranno a funzionare, in via provvisoria, tutti gli organi giurisdizionali oggi esistenti.

Completa il provvedimento una disposizione che, analogamente a quanto dispone l'art. 22 della legge 3 aprile 1926, N. 563, per il rifiuto di obbedire alle decisioni del magistrato del lavoro, punisce con la multa da lire 100 a 5000 il doloso inadempimento ai patti contenuti nel contratto collettivo. L'assunzione di prestatori di opera a condizioni inferiori a quelle prescritte, costituisce inadempimento punibile penalmente. Con questa disposizione è integrata la materia della disciplina che il nuovo ordinamento impone nei rapporti di lavoro.

L'albo professionale dei giornalisti

Un decreto per l'istituzione dell'albo professionale dei giornalisti.

Chi può esercitare la professione

La legge 31 dicembre 1925 N. 2307, nel disciplinare la stampa periodica, aveva istituito l'Ordine dei giornalisti con sede nelle città ove esiste la Corte d'Appello. Intervenuta però la legge 3 aprile 1926, N. 563, sulla disciplina giuridica del lavoro ed il relativo decreto 1.o luglio 1926, N. 1130, che affidarono la tenuta degli albi professionali e la disciplina sugli iscritti alle associazioni sindacali legalmente riconosciuti, gli Ordini dei giornalisti non si poterono più costituire. Occorreva però dettare le norme per la formazione degli albi, come pure era necessario stabilire le modalità per l'esercizio delle funzioni date alle associazioni sindacali nei riguardi della tenuta dell'albo e della disciplina degli iscritti.

A ciò provvede il decreto approvato dal Consiglio dei ministri. Esso nell'articolo 1.o riproduce la norma affermata dall'art. 7 della legge 31 dicembre 1925, per cui l'esercizio della professione è consentito soltanto a coloro che siano inscritti negli albi. Nei successivi articoli 2 e 3 si attuano le disposizioni dell'art. 12 del r. decreto 1.o luglio 1926 che affida alle associazioni sindacali la tenuta dell'albo e la disciplina degli inscritti. E poichè l'organizzazione sindacale dei giornalisti è a base regionale, così è prescritto che presso ogni Sindacato regionale fascista dei giornalisti è costituito l'albo professionale per i giornalisti che hanno la loro residenza entro il territorio compreso nella circoscrizione del sindacato. Per i giornalisti che risiedono nelle colonie, è preveduta la iscrizione nell'albo professionale di Roma.

Il Sindacato esercita le funzioni della tenuta dell'albo e della disciplina degli iscritti a mezzo di una giunta composta di persone tra esso designate e nominate dal ministro della Giustizia. E' questo il medesimo sistema accolto per gli ingegneri e gli architetti e che sarà altresì seguito negli altri regolamenti professionali in corso. E' da mettere in rilievo che l'albo dei giornalisti comprende tre elenchi, e cioè: professionisti, praticanti e giornalisti.

Eccezioni per la stampa tecnica

Conseguenza di questa distinzione è la regola posta dal regolamento che per i giornali quotidiani la responsabilità deve essere assunta da un direttore o redattore che sia professionista, mentre per le altre pubblicazioni periodiche la responsabilità può essere assunta da un pubblicista. La ragione per cui soltanto per i giornali quotidiani viene richiesta la responsabilità di chi eserciti esclusivamente la professione di giornalista, sta nella riforma apportata dalla legge 31 dicembre 1925 N. 2307 all'istituto del gerente.

Questa legge vuole che la responsabilità della pubblicazione di un giornale sia effettiva. Ora è evidente che non può assumere una reale responsabilità per la pubblicazione del giornale quotidiano, se non chi attenda in modo esclusivo alla professione di giornalista. Se si fosse consentito di assumere tale responsabilità anche a colui che attende ad altre professioni, la sua responsabilità sarebbe stata puramente teorica e si sarebbe ritornato all'antico e tanto giustamente criticato istituto del gerente. La disposizione è quindi pienamente conforme alla legge e di questa costituisce una specificazione.

Per quanto riguarda le altre pubblicazioni periodiche, basta evidentemente che ne assuma la responsabilità un giornalista anche se non dedito esclusivamente alla professione giornalistica. Occorreva però disciplinare in modo speciale la direzione della stampa tecnica, tanto per le riviste quanto per le altre pubblicazioni che non hanno un contenuto concettuale, come per esempio i listini dei prezzi pubblicati periodicamente ecc. Per le anzidette pubblicazioni non sarebbe stato possibile proporre la direzione di un giornalista vero e proprio che, non essendo tecnico, non potrebbe assumere la effettiva responsabilità di pubblicazioni tecniche. D'altra parte non sarebbe stato nemmeno conveniente lasciare tali pubblicazioni completamente fuori della sorveglianza spettante alla associazione sindacale e per esso alla giunta che è una emanazione, sulla attività di tutti coloro che attendono a pubblicazioni periodiche.

Per contemperare tali esigenze ed osservare nel tempo stesso la disposizione dell'art. 1 della legge, secondo cui deve essere inscritto nell'albo dei giornalisti il direttore o redattore responsabile di pubblicazioni periodiche, senza che siano fatte distinzioni fra queste, si è stabilito (art. 4) che, ai tre elenchi costitutivi dell'albo dei giornalisti sia annesso un quarto elenco, nel quale siano inscritti coloro che, pur non esercitando una vera e propria attività giornalistica, attendono alla pubblicazione di riviste tecniche. Basti pensare alle riviste di carattere scientifico, alle pubblicazioni sulle quali periodicamente alcuni istituti rendono conto della propria attività e riferiscono su studi o ricerche compiuti, a pubblicazioni scolastiche e via dicendo, per rendersi conto della convenienza della soluzione adottata. Le condizioni necessarie per l'iscrizione nel detto elenco sono quelle stesse che la legge richiede per il riconoscimento. Quando la esistenza di tali condizioni sia accertata l'iscrizione non può essere negata (art. 20, comma 3).

Da tali riviste di carattere tecnico, che possono essere dirette da chi non sia giornalista vero e proprio, sono però escluse (art. 4) quelle sportive e cinematografiche. La grandissima diffusione di questo genere di riviste anche fuori degli ambienti tecnici, giustifica la esclusione.

Per l'osservanza delle disposizioni

Seguono nello schema le norme per la iscrizione e la cancellazione dall'albo, che in complesso sono quelle adottate per le altre categorie di professionisti. Anche le norme sui giudizi disciplinari si uniformano a quelle dettate per altri professionisti. Allo scopo poi di assicurare l'esatta ed uniforme osservanza delle disposizioni emanate in materia, le decisioni della Giunta possono essere impugnate innanzi a una commissione superiore che ha sede presso il Ministero della Giustizia. Analogamente a quanto è stato stabilito per le decisioni delle Giunte che tengono l'albo degli ingegneri e degli architetti, ed affinchè non manchi il controllo del supremo organo giudiziario del Regno avverso le anzidette decisioni, è ammesso ricorso per incompetenza od eccesso di potere alle sezioni unite della Corte di Cassazione.

Dalle linee generali esposte emerge chiaramente che la disciplina data all'esercizio professionale di giornalisti è adeguata all'importanza sempre maggiore che va assumendo questa professione, ed è in istretta correlazione con la legge 31 dicembre 1925 che ha apportato sostanziali innovazioni al regime della stampa, quali richiedeva il rinnovato spirito del Paese.

Infine, il Consiglio dei ministri ha deciso di proporre a S. M. il Re la nomina del generale d'Armata Ferrari cav. Giuseppe Francesco a senatore del Regno.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, si riunirà nuovamente mercoledì 22, alle ore 10.

La II Fiera di Tripoli inaugurata dalla Duchessa Anna delle Puglie

TRIPOLI, 20

In perfetto orario, è giunto stamane il piroscafo «Garibaldi», recante a bordo le rappresentanze ufficiali e le rappresentanze della stampa italiana ed estera, convenute per l'inaugurazione della seconda Fiera campionaria.

Alle 9.15 il Governatore De Bono, si è recato a bordo ad incontrare gli ospiti, mentre le batterie della Regia Marina e del Comando delle truppe, eseguivano una salve d'onore di 17 colpi e tutti i piroscafi ancorati in rada innalzavano il gran pavese. Dal «Garibaldi» discendono nel motoscafo governatoriale, S. E. Bisi sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, che rappresenta il Governo, il comm. Melchiori vicesegretario generale del Partito, rappresentante il Direttorio Nazionale del Partito, il Governatorato di Roma, il sen. Luigi Rava per l'Ente Nazionale delle Industrie Turistiche, il luogotenente generale Gustavo Fara, che rappresenta la M. V. F.

Al pontile del castello si trovano a ricevere le rappresentanze il segretario generale del Governo gr. uff. Maurizio Rava, S. E. mons. Tonizza vescovo della Tripolitania, Hassuna Pascià Karamanli sindaco di Tripoli, il commissario del Governo al Municipio, il comm. Tuninetti, il procuratore generale ed il presidente della Corte d'Appello, il capo di Stato Maggiore col. Riviera. Si forma subito il corteo ufficiale che percorre il fronte dello schieramento delle truppe per recarsi, fra due ali di popolazione festante, alle tribune erette sul lungo mare Conte Volpi. Le sei tribune erette ed i dieci recinti sono già occupati dal corpo consolare, dai rappresentanti dell'Ente autonomo per la Fiera e degli espositori, da tutte le autorità metropolitane.

Dinanzi all'ingresso principale della Fiera sono schierati 4 alfieri, che portano il gonfalone del Municipio, il gagliardetto del Fascio, la bandiera dei combattenti e quella dei mutilati. Sul lungomare hanno preso posto tutte le zavie e la popolazione israelita. Alle 10 precise, preceduta da un plotone di zaptiè e accompagnata dal suo seguito, giunge S. A. R. la Duchessa Anna delle Puglie, che viene accolta dal suono degli inni nazionali e da una salve di 21 colpi di cannone. La folla saluta la Principessa con una calorosa ovazione. Si apprende frattanto che il Duca delle Puglie non sarà presente alla cerimonia, perchè trattenuto nell'interno dal suo alto dovere di soldato. La Duchessa è ricevuta ai piedi della scaletta della tribuna governatoriale da S. E. De Bono, da S. E. Bisi, dal sen. Rava, dal comm. Melchiorri e dal gen. Fara.

Non appena S. A. R. ha preso posto, il gen. De Bono sale alla tribuna degli oratori e pronuncia, con voce alta e forte, un discorso che è più volte interrotto dagli applausi dei presenti ed alla fine salutato con entusiastiche acclamazioni. Prende quindi la parola il rappresentante del Governo Nazionale, S. E. Bisi che pronuncia un discorso, anch'esso applaudito più volte e salutato alla fine dal vibrante consenso degli intervenuti. Il governatore dichiara quindi aperta la seconda Fiera campionaria in nome di S. M. il Re.

La Duchessa Anna delle Puglie taglia il simbolico nastro tricolore, teso attraverso il padiglione di Roma, che costituisce l'ingresso della mostra, quindi, accompagnata dalle autorità, l'Augusta Principessa visita minutamente la Fiera, tutti i padiglioni, gli stands e gli altri recinti della mostra. Terminata la cerimonia ufficiale e dopo che le autorità hanno lasciato il recinto, il pubblico è ammesso a visitare la mostra e si riversa in essa numerosissimo. La città è tutta un tripudio di bandiere e l'animazione è vivissima.

Le mitragliatrici sequestrate a S. Gottardo saranno rese inservibili

BUDAPEST, 20

Le ferrovie ungheresi dello Stato, pubblicano un comunicato in cui è detto che, ai sensi delle disposizioni vigenti, le mitragliatrici sequestrate alla stazione di San Gottardo verranno rese inservibili quale materiale da guerra da una commissione ufficiale e che verranno vendute a pubblica asta il 24 febbraio.

Le autorità ferroviarie ungheresi volevano restituire alle ferrovie dello Stato austriache la spedizione, ma queste si rifiutarono di accettarle, perchè i vagoni erano rimasti per 14 giorni su territorio ungherese. Allora l'Ungheria si rivolse alla ditta veronese, che aveva effettuato la spedizione, ma questa non rispose. Per questa ragione si ordinò di rendere inadoperabili le armi e di venderle.

L'operazione verrà effettuata da esperti giurati, sotto il controllo delle autorità giudiziarie di San Gottardo. Uno dei giurati è un ingegnere della fabbrica d'armi austriaca Steyer.

La Regina di Jugoslavia a Bucarest

BUCAREST, 20

Stamane è qui giunta la Regina Maria di Jugoslavia insieme ai suoi due figli, Pietro e Tomislav, nonchè i principi Alessandro e Olga.

Sembra che il viaggio della Regina sia dovuto al prossimo fidanzamento della principessa Ileana di Romania.

Verso il regolamento definitivo della questione di Tangeri

PARIGI, 20

Notizie da Madrid annunziano il regolamento della questione di Tangeri, almeno per quanto concerne l'intesa fra la Francia e la Spagna, che deve poi essere seguita, come si sa, da un accordo completo e definitivo con l'Italia e l'Inghilterra. Nei circoli ufficiali francesi si è però ancora abbastanza riservati al riguardo. E' certo tuttavia che si è prossimi alla fine, poichè l'accordo è già avvenuto sulla questione della polizia, che finora aveva prolungato i negoziati per dei mesi. Si sa che il comandante belga della polizia, che era stato previsto dallo Statuto del 1923, scomparirà, e che il comando della polizia sarà affidato ad un ufficiale spagnolo; la polizia rimarrà tuttavia sotto l'autorità del rappresentante del Sultano e sotto il controllo di ufficiali francesi e spagnoli.

La marina mercantile francese in notevole aumento

ROMA, 20

Secondo quanto comunica l'Agenzia *La Recentissima*, la marina mercantile francese, da 2.500.000 tonnellate nel 1914, ha raggiunto ora 3.450.000 tonn. L'aumento è notevole anche in considerazione che la marina mercantile francese ha perduto durante la guerra un milione di tonnellate.

Marinkovic incaricato di formare il Gabinetto jugoslavo
Un Governo militare invocato da Radic

BELGRADO, 20

Poche volte una crisi è stata più laboriosa ed ha riservato maggiori sorprese di quella che ormai da parecchie settimane travaglia la vita politica jugoslava. Sembra che ogni giorno debba riservare i suoi colpi di scena e le sue novità, mentre dalla reggia l'uno dopo l'altro passano gli uomini più rappresentativi del Paese, per rassegnare il giorno seguente al Sovrano il mandato ricevuto, di fronte all'impossibilità di formare un Gabinetto vitale.

Il mandato a Marinkovic

Oggi è nuovamente Vukicevic, il quale, visti fallire tutti i suoi sforzi intesi a formare un Governo di coalizione, ha restituito il mandato.

In seguito a ciò il Re ha incaricato l'attuale ministro degli Esteri dott. Voja Marinkovic d'intraprendere a sua volta nuove trattative per giungere alla composizione di un Governo che abbracci tutti i partiti e dia finalmente un termine alla snervante crisi. Siccome Marinkovic si trova a letto l'incarico reale gli fu trasmesso personalmente dal presidente della Skupstina dott. Peric.

Marinkovic, il quale ancora ieri aveva manifestato l'intenzione di non partecipare più attivamente alla vita politica, non ha saputo sottrarsi all'ordine sovrano. Egli ha assunto l'incarico. Nei circoli politici si nutre però scarsa fiducia che egli possa riuscire là dove gli altri hanno fallito. A quanto si afferma negli ambienti dei radicali, il ministro degli Esteri avrebbe poche probabilità di riuscita, soprattutto perchè gli esponenti del gruppo parlamentare radicale non intendono rinunciare alla pretesa che a capo del Governo sia chiamato un uomo del loro partito.

Caratteristico è il fatto che quasi tutti i circoli politici, senza distinzione di partito, sono dell'avviso che nel Governo le nuove province del Regno debbano essere rappresentate nella stessa proporzione che le province della vecchia Serbia. E in questo consiste forse uno degli elementi più significativi della crisi odierna.

Radic vuole un generale

E' opinione generale che il tentativo di Marinkovic debba considerarsi l'ultimo inteso a formare un Gabinetto di concentrazione con a capo una personalità parlamentare. Per il caso che la sua missione fallisse trova sempre maggior credito l'opinione di Radic, secondo cui l'incarico della formazione di un forte Governo potrebbe essere affidato ad un generale.

Stefano Radic è stato oggi ricevuto in una lunga udienza da Re Alessandro e si afferma che nel corso del colloquio il leader dei contadini croati abbia nettamente proposto al Sovrano di far cadere la sua designazione sopra una personalità militare che sia al di fuori e al di là dei partiti, e che ponga gli interessi dello Stato e del popolo al di sopra degli interessi particolari dei gruppi parlamentari, contrariamente a quanto fino ad ora hanno fatto i partiti in generale e quelli serbi in particolare. Sempre secondo Radic, soltanto la chiamata al Governo di un alto capo militare significherebbe la salvezza dello Stato e del popolo.

Il Re avrebbe rilevato nella sua risposta che varie difficoltà si opponevano ad una soluzione siffatta della crisi governativa, sottolineando particolarmente il fatto che egli ha sempre mantenuto l'esercito lontano dalla politica. Alla fine dell'udienza Re Alessandro manifestò l'intenzione di consultare ancora altri uomini politici.

I possibili candidati

Negli ambienti meglio informati si fanno già i nomi dei capi dell'esercito che potrebbero essere candidati alla Presidenza del Consiglio nel caso che anche la missione di Marinkovic dovesse sortire con esito negativo: essi sarebbero il voivoda Stepanovic, il comandante della guardia reale Zivkow, il comandante di Belgrado gen. Milosavljevic e il comandante del primo corpo d'armata gen. Tokic.

A tarda ora, tuttavia, si faceva il nome del ministro jugoslavo a Berlino, Balugdzic, al quale sarebbe affidato l'estremo tentativo di costituire un Gabinetto borghese. La voce non è però confermata. Comunque, nella giornata di domani, si saprà quali probabilità di riuscita abbia la missione di Voja Marinkovic.

Negli ambienti politici regna notevole nervosismo per questo trascinarsi inconsueto ed estenuante della crisi, la cui fine comincia ad essere desiderata anche dai più irrequieti e irreducibili politicanti.

I prezzi all'ingrosso in Italia si stabilizzano all'indice 490

MILANO, 20

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano, comunica all'*Agenzia Stefani* che, secondo le statistiche da esso compiuto, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia, per la terza settimana di febbraio chiusasi oggi, è stato di punti 489.38 e con un leggerissimo aumento di neppure mezzo punto, rispetto all'indice della settimana precedente, che fu di punti 488.81.

L'andamento dell'ultima settimana, mostra la tendenza dei prezzi a stabilizzarsi intorno all'indice 490. Tuttavia certamente, vi sarebbe stato un miglioramento sensibile, se non si fosse registrato nella settimana un forte aumento nei prezzi delle materie tessili (che sono passate da 429.94 a 440.46) dovuto all'aumento delle quotazioni, all'origine dei cotoni così americani come egiziani.

Ad eccezione delle materie tessili e delle derrate alimentari vegetali, che presentano un lievissimo aumento da 579.06 a 580.36, tutte le altre voci che concorrono alla formazione dell'indice generale, segnalano una diminuzione più o meno marcata. Le derrate alimentari e animali da 512.36 a 511.56 e i minerali e metallici da 426.74 a 424.92; i materiali da costruzione da 522.64 a 522.22; i prodotti vegetali vari da 514.71 a 509.76; le materie industriali varie da 568.95 a 564.43. Anche nel corso dell'oro si nota un lieve miglioramento, da 364.66 a 364.31. Nella stessa settimana il numero indice dei prezzi in Germania è diminuito da 138.0 a 137.7; negli Stati Uniti da 147.2 a 146.5.

Il freddo nella vallata del Reno

PARIGI, 20

La minaccia di inondazione nella vallata del Reno, è scomparsa in seguito a un forte gelo. La temperatura è discesa a 6 gradi sotto zero.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21

Situazione barica: la distribuzione della pressione europea si è alquanto modificata. Il regime anticiclonico abbraccia tutta la Europa centrale e la settentrionale. Un nucleo ciclonico è sui Carpazi. Sull'Italia e sul Mediterraneo centrale la pressione è sempre elevata, quasi livellata intorno a 771. Probabilità: in correlazione al livellamento della pressione si mantiene sull'Italia il regime dei venti deboli o moderati, con prevalenza della componente di nord, con tendenza però, a ruotare a ponente. Il tempo sarà ancora, nelle prossime 24 ore, generalmente bello, con leggeri annuvolamenti specialmente nelle ore antimeridiane sull'Italia settentrionale, e nebulosità ad intervalli durante il giorno.

Per la rappresentazione a Taormina del "Giulio Cesare,, di Enrico Corradini

CATANIA, 20

Per la rappresentazione nella prossima primavera al teatro greco di Taormina della tragedia «Giulio Cesare», di Enrico Corradini, che tanto successo ha recentemente avuto sulle scene romane, la direzione dello spettacolo è stata affidata a Ettore Romagnoli, che si è già messo all'opera. La compagnia, che sarà appositamente formata, sarà diretta da Gualtiero Tumiati il quale interpreterà pure il personaggio di «Giulio Cesare». L'esecuzione degli scenari è stata affidata a Duilio Campellotti.

Due vagoni merci fuorviati a Pietrasanta
La linea interrotta per alcune ore

ROMA, 20

All'una di stanotte fuorviavano, in uscita dalla stazione di Pietrasanta, due carri del treno merci 5300, impedendo la circolazione su entrambi i binari di corsa. L'accidente non ha portato danni al personale, nè gravi guasti al materiale di servizio; però ha impedito dall'una alle sei, circa, il transito di tutti i treni fra Spezia e Pisa, nell'intervallo notturno di maggior movimento dei treni diretti e direttissimi fra la Capitale e l'alta Italia.

I treni pari 6, 16, e 18, provenienti da Roma, giunti a Pisa dovettero essere istradati per Pistoia e per la Porrettana, con notevole maggior percorso; i treni 14 e 8, ultimi in partenza da Roma per Torino, potevano proseguire, invece, sull'itinerario normale, dopo lunga sosta a Pisa. I treni dispari 7, 15, 19 e 9, diretti da Torino e da Milano verso Roma, per i quali non si presentava opportuno un diverso istradamento, dovettero attendere al di là di Serravezza, lo sgombero della linea e giunsero alla Capitale con 3 a 4 ore di ritardo. Sono in corso accertamenti per definire le cause dello svio lamentato.

La Banca Albese-Brainese ha chiuso gli sportelli

CUNEO, 20

La Banca Albese-Brainese, con sede a Alba e Brà, ha chiuso stamane gli sportelli. Proprietario è il comm. E. Benedetti che fu a suo tempo consigliere della Camera di commercio di Cuneo. Si tratta di una piccola Banca, con un movimento di 9 o 10 milioni. E' stata presentata domanda di concordato preventivo, garantendo il 40 per cento. Il Tribunale ha nominato il commissario giudiziale nella persona del rag. Dertasso di Alba.

Le vittoriose operazioni in Tripolitania compiute dal Duca delle Puglie

ROMA, 20

La fase decisiva delle recenti operazioni in Tripolitania è stata compiuta da S. A. R. il Duca delle Puglie, che ha legato in tal modo, anche a queste ultime vittoriose azioni delle armi italiane, il nome dei Savoia.

Egli, che da oltre un anno aveva chiesto e ottenuto di essere preposto al comando del gruppo dei meharisti tripolitani, posto di avanguardia più di qualsiasi altro, ha finalmente visto coronata la sua intensa passione coloniale dalla gioia di essere stato il primo a ricacciare con la spada alle reni, da questo ultimo rifugio, Abd El Gelil Sef En Nasser, il fosco assassino dei nostri ufficiali e dei nostri soldati nel tristissimo 1915, e inalzare nuovamente ai margini del deserto la bandiera tricolore.

Quando il generale Graziani, giungendo alle 2 del giorno 14 a Hon, apprese che alle 19 del giorno precedente Abd El Gelil Sef En Nasser, informato del nostro arrivo, si era dato alla fuga verso Uaddan, decise immediatamente di lanciare all'inseguimento il migliore ufficiale e le migliori truppe di cui disponeva. Quell'ufficiale era S. A. R. il Duca delle Puglie.

Le truppe, i suoi meharisti, ciecamente devoti al loro comandante, che adorano, vanno con lui e per lui contro a qualsiasi impresa. I bruni eroi del deserto, guidati dal giovane Principe, si lanciarono dietro il suo biancheggiante mantello arabo e con lui gridando: «Savoia» raggiunsero e incalzarono la retroguardia in fuga, la sconfissero e la dispersero entrando, poco dopo, nella cittadina sahariana, dove le popolazioni, prosternate, offrirono tutti i loro 500 fucili, in segno di incondizionata resa.

Krantz assolto dall'accusa di correità nell'uccisione di Scheller

BERLINO, 20

Paolo Krantz è stato assolto dalla giuria berlinese ed ha lasciato il Palazzo di giustizia in automobile, insieme con i suoi genitori e col difensore, salutato dalle ovazioni della folla. L'assoluzione si riferisce, naturalmente, alla accusa di correità nell'uccisione di Gunter Scheller, poichè per il porto d'armi abusivo egli è stato condannato ad mese di detenzione, già scontato nel carcere preventivo.

Le arringhe sono state brevissime. Il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione, riconoscendo tutte le circostanze attenuanti. La difesa ha fondato la sua tesi per provare l'innocenza dell'imputato, sull'incertezza dimostrata dal P. M. e, dopo una replica del P. M. ed una controreplica dell'avvocato difensore, il presidente ha rivolto all'imputato la rituale domanda: «Non avete nulla da aggiungere?» Il Krantz ha detto: «Sono innocente e ho da esprimere la speranza che i giudici mi consentiranno, con una sentenza di assoluzione, di riparare come uomo ad un errore commesso da ragazzo».

Avvelenata con olio di merluzzo?
La strana morte d'una signorina

PADOVA, 20

Sabato sera fu accompagnata all'ospedale la signorina Norma Simionato, di 22 anni, la quale presentava sintomi di peritonite. Nella notte, però, si aggravava e cessava di vivere.

I sanitari dell'ospedale accertarono, in seguito, che la signorina era deceduta per avvelenamento e informarono della cosa l'autorità giudiziaria e quella di p. s. Da una breve indagine risultò che la signorina aveva iniziato, da alcuni giorni, una cura ricostituente di olio di merluzzo solforoso, cura che era stata fatta in precedenza anche dalle sorelle della Simionato, le quali, dopo pochi giorni, avevano dovuto sospendere il medicinale, essendosi manifestati forti dolori al fegato.

I familiari della Simionato fecero esaminare, allora, l'olio usato dalle altre due sorelle, che risultò di ottima qualità. Il medico che visitò la Norma, constatò sintomi di peritonite. Non contenti della diagnosi, i genitori, su consiglio di un medico, fecero ricoverare la Norma all'ospedale, ove come si è detto, ieri mattina è morta. L'autorità ha ordinato l'autopsia per accertare la causa precisa della morte. Dalle voci che corrono, sembra possa trattarsi di un delitto, non si sa da chi compiuto.

I. Zingarelli espulso dalla Jugoslavia?

BELGRADO, 20

(d. b.) In merito alla proibizione della diffusione del libro «La grande Balcania» di Italo Zingarelli in tutta la Jugoslavia, corre voce in questi circoli che lo Zingarelli verrà colpito da un decreto di espulsione dal Regno S. H. S.

Scossa di terremoto a Livorno

LIVORNO, 19

Il locale osservatorio del prof. Schiavazzi, ha registrato una scossa ondulatoria, preceduta da altra sussultoria, alle 21.26'2". Il movimento, di origine locale, non ha causato danni.

Trecento cinesi annegati per lo scontro di due piroscafi

SHANGAI, 20

Il vapore cinese «Hsuitannig», si è scontrato con il vapore giapponese «Atsutamam», al largo di Chiu Kiang. Trecento cinesi sarebbero annegati.

Re Alessandro nel Belgio

BELGRADO, 20

(d. b.) I giornali riportano dall'*Etoile Belge* di Bruxelles la notizia del prossimo arrivo di Re Alessandro a Bruxelles, ove sarebbe ospite dei reali del Belgio.

Oste padre di 12 figli ucciso a colpi di seggiola

UDINE, 20

Un grave fatto di sangue è accaduto ieri sera a Monte Maggiore, piccola e tranquilla frazione del comune di Savogna. Ivi all'osteria condotta da certo Antonio Gosniach di 61 anni, verso le 20 nacque una rissa fra avventori, che ad un certo punto uscirono, sostando sulla porta del locale. Il Gosniach, volendo por fine alla questione che minacciava di complicarsi sempre più cercò di intervenire portando la parola di pace, ma due fra i più scalmanati e, precisamente, i fratelli Agostino e Giuseppe Franz, di 26 e 20 anni, piombati entro l'osteria e abbrancata una sedia per ciascuno, si diedero a colpire selvaggiamente il povero oste, fino a farlo esalare l'ultimo respiro. Gli assassini, compiuto il misfatto, riuscirono a prendere il largo e finora non sono stati rintracciati. L'ucciso lascia 12 figli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

AUTOMOBILISMO

Lockart sorpasserà Campbell facendo 400 chilometri all'ora?

PARIGI, 20

Un uomo e una macchina hanno raggiunto, sul suolo, la velocità prodigiosa di 333 km. all'ora. I profani potranno credere che questa volta è stato raggiunto il limite massimo della velocità, che mai più si potrà sorpassare. Ma i profani si ingannano; almeno questo affermano i più competenti esperti francesi.

Essi dicono che si andrà più presto e molto prossimamente. Si dovranno raggiungere i 400 km. all'ora. Campbell non rimarrà a lungo recordman del mondo. Così, il vincitore di molti gran premi, Roberto Benoist, allorchè apprese il successo di Campbell ha dichiarato: «E' una magnifica vittoria. Ha avuto la fortuna di potersi allenare. A me è difficile dire quale sarà la velocità massima del record automobilistico, ma sono certo che la performance di Campbell sarà sorpassata. Prossimamente si faranno 400 km. all'ora. Ciò non vorrà dire un gran che, ma si faranno. Campbell, Seegrave, hanno cercato l'aderenza della loro vettura al suolo col peso. Queste macchine sono terribilmente pesanti: hanno bisogno di motori di una potenza enorme. Un americano, il Lockart, ha cercato di risolvere il problema in altro modo. La sua vettura, di cui ho visto il disegno, è leggerissima, ma ammirabilmente profilata per le minori resistenze. La casa che l'ha costruita è molto seria. Io sono persuaso che Lockart ha grandi probabilità di aggiudicarsi il record».

Guyot, costruttore e corridore ben noto, è pure del parere che si fanno prossimamente 400 km. all'ora. «Lockart — ha detto — è il mio favorito. Io credo che si potrà anche sorpassare quella velocità con una vettura a quattro ruote motrici, ciò che aumenterà l'aderenza al suolo.

La macchina di Lockart, leggerissima, è molto profilata ed ha due motori di due litri di cilindrata che sviluppano solamente assieme 400 HP. Ma non bisogna dimenticare che con un motore di un litro e mezzo lo stesso corridore ha già raggiunto in California i 272 km. all'ora; quanto alla resistenza dell'uomo è infinita. Non c'è differenza fra i 100 e i 200 all'ora, come non ce n'è molta fra i 200 e i 400.

Uno specialista della questione dei pneumatici, che ha equipaggiato la macchina di Campbell, ha dichiarato: «Nel 1924 il record del mondo di velocità automobilistica era di 234 km. all'ora e molti ritenevano che mai i pneumatici sopporterebbero una maggiore velocità. In quattro anni il record del mondo è migliorato di 100 km. e i pneumatici hanno resistito. Quelli che equipaggiavano la vettura di Campbell sono dei 35-36, 10 tele, gonfiate a nove chili; possono resistere alla pressione e alla forza centrifuga ottenute con la velocità di 400 km. all'ora. Grazie ad una macchina speciale poterono fare delle prove di resistenza e si vide che resistevano ad un attrito corrispondente a 427 km. all'ora. I pneumatici resisteranno a 400 km. all'ora e rimarranno completamente freddi.

Lockart vittima d'un incidente

PARIGI, 21

A tardissima ora si è sparsa notizia che l'americano Lokart è rimasto vittima di una disgrazia, mentre effettuava una prova della sua macchina di 1500 cavalli. L'automobile correva a 300 chilometri all'ora allorchè il tubo della benzina si incendiò. Lokart riuscì tuttavia, a frenare senza troppa difficoltà, ma egli soffre di bruciature abbastanza gravi ed è per ora eliminato dalla gara.

Campionato universitario

Bruno Daviso vince la gara di salto
Dubini campione assoluto

PONTE DI LEGNO, 20

Oggi si è svolta sul piccolo trampolino di Ponte di Legno, la gara di salto in sci per il campionato nazionale universitario. Erano in gara solo sei concorrenti e la vittoria è toccata al torinese Daviso, già campione universitario dello scorso anno.

Ecco la classifica: 1) Daviso Bruno, dell'Ateneo di Torino, punti 18.330; 2) Masolaro, di Torino, punti 16.295; 3) Pisari Ambrogio, dell'Ateneo milanese, punti 15.728; 5) Vanzetti, di Milano, punti 13.365. Ritirato Gadda per la rottura di un attacco degli sci.

Nella classifica per il campionato assoluto, data dalla combinazione del punteggio della gara di fondo di ieri e di quello della gara di salto, è risultato campione assoluto il milanese Emanuele Dubini. Ecco la classifica: 1) Dubini Emanuele, dell'Ateneo milanese, punti 15.690; 2) Pisari Ambrogio, dell'Ateneo milanese, punti 13.104; 3) Masolaro, dell'Ateneo di Torino, punti 8.150.

Domani al passo del Tonale, su di un percorso di circa 15 chilometri, si svolgerà l'attesa disputa della gara di marcia nazionale universitaria a squadre, per lo sci d'oro del Re.

Le deliberazioni sul match Darnoldi-Steinke da parte della commissione statale americana

NUOVA YORK, 20

Abbiamo recentemente pubblicato che Nino Darnoldi, ingiustamente dichiarato sconfitto dall'arbitro nel suo incontro con Hans Steinke, aveva reclamato alla commissione statale contro le gravi irregolarità e partigianerie dell'arbitro.

Nella sua ultima seduta, la commissione statale ha parzialmente accolto il giusto reclamo del lottatore triestino, squalificando a vita l'arbitro che ha diretto il match e concedendo la rivincita ai due avversari. Però, nello stesso tempo, la commissione squalificava per sei mesi Nino Darnoldi e gli infliggeva inoltre una multa di 500 dollari.

La stampa locale riconosce l'ingiustizia, e dichiara Darnoldi il vero vincitore morale su Hans Steinke.

I matches calcistici d'oggi a Trieste

Torneo Coppa Trieste: Ponziana - Pro Gorizia. Alle 15.30, sul campo di Sant'Andrea avrà inizio la semifinale del torneo «Coppa Trieste fra il Ponziana e il Pro Gorizia. Precederà una partita amichevole fra i Giovani Ponzianini e l'A. S. Doria.

U. S. Triestina - F. Grion Pola. Sul campo di Montebello, alle 15.30, principierà il perannunciato match amichevole fra le due prime squadre dell'Unione Sportiva Triestina e del Fascio Grion di Pola. In precedenza verrà disputato un incontro amichevole fra la squadra allievi dell'U. S. Triestina e l'A. C. Triestina.

Girardengo-Rieger sempre in testa alla "sei giorni,, di Breslavia

BERLINO, 20

L'odierna giornata della corsa di «Sei giorni» di Breslavia è stata animatissima. Gli inseguimenti si sono succeduti ininterrottamente. Gli italiani sono rimasti nel gruppo di testa. Ecco la classifica:

1) Girardengo-Rieger, punti 251; 2) Van Kempen-Knap, punti 211; 3) Linari-Seifert, punti 137; 4) Tonani-Frack, punti 80. Seguono altre coppie a due, a tre e quattro giri di distanza.

I pescatori sul banco di ghiaccio rintracciati con idrovolanti

HELSINGFORS, 20

Sono stati rintracciati, con idrovolanti gli altri pescatori di cui non si avevano notizie da parecchi giorni, rimasti sul banco di ghiaccio trasportato al largo di Byoerkoe, in seguito ad una furiosa tempesta, che imperversò nel golfo di Finlandia.

Come è noto, sull'enorme masso di ghiaccio staccatosi dalla costa, si trovavano 986 persone e 380 cavalli. Dopo essere andati alla deriva per qualche giorno, numerosi pescatori riuscirono a raggiungere le coste russe e finlandesi e, così, gran parte della numerosa comitiva si mise in salvo. Ora dopo lunghe e sistematiche ricerche, compiute con idrovolanti, è stato possibile localizzare una dozzina di massi di ghiaccio, sui quali è stata accertata la presenza di circa 200 uomini e numerosi cavalli.

Mentre si attende l'arrivo sul posto di navi rompighiaccio, inviate da Helsingfors, sei idrovolanti hanno provveduto di viveri i naufraghi, lasciando cadere sacchi di provviste sui ghiacci galleggianti. *(United Press).*

Brigante sardo ucciso

SASSARI, 20

Il feroce brigante sardo Stocchino, l'uomo che aveva tenuto per lungo tempo in iscacco la polizia ed aveva commesso i delitti più tremendi, è stato ucciso nelle vicinanze del paese di Gaino. Mancano particolari. La notizia ha prodotto vivo giubilo nelle popolazioni, che vivevano sotto l'incubo del temuto malfattore.

COMUNICATI*)

Nel XXV anniversario di matrimonio di **FANNY e GIOVANNI RUZZIER** augurano lunghi anni di vita felice i figli, il genero e la nipotina Amarilli

Trieste 1903-1928.

Municipio di Bogliuno
Consorzio Segretario Bogliuno-Valdarsa

A tutto il 15 marzo è protratto il concorso per il posto di segretario consorziale Bogliuno-Valdarsa. Stipendio lire 10.000, indennità di via lire 1800, indennità supplettiva di servizio attivo lire 1350, caroviveri ridotto, documenti di rito, tassa lire 50.10.

Per informazioni rivolgersi alla Presidenza del Consorzio a Bogliuno.

Bogliuno, addì 16 febbraio 1928 - VI.

Il podestà, presidente
Percich

HOTEL SAVOIA

QUESTA SERA

VEGLIA DI MARTEDI' GRASSO

dalle ore 21 **CENA** di **DANZA**
dalle ore 23 **Grande BALLO**
COTILLON — DONI
PRENOTAZIONE TAVOLI

Addio al Carnevale
in
Sala Tersicore
VIA F. CRISPI 7
dalle ore 21.30 alle ???
GRANDE SERATA DANZANTE
con scherzi di cotillon e sorprese
Per tale serata sono valevoli tutti gli inviti permanenti
Prof. E. GIRARDELLI

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

REGALI
per la **PESCA PRO TUBERCOLOTICI** in vendita presso il Consiglio Nazionale Donne Italiane, in **Via Coroneo, 17, III**

Dal 16 Febbraio al 15 Marzo
è aperta la sottoscrizione della ultima Serie (D) di azioni de
"La Cardinal Ferrari,, S. A. I.
per complessive Lire **5.000.000**
Le serie A, B, C, sono già state coperte entro l'epoca fissata dal programma

Le Banche presso le quali possono effettuarsi le sottoscrizioni sono:

Banca Commerciale Italiana - Banco Nazionale di Credito - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Barclays Bank - Banca Agricola Milanese - Banco di Santo Spirito - Banca Bergamasca D.D. e C.C. - Banca Bellinzaghi - Credito Veneto - Banca Rosemberg e Colorni - Banca Unione - Banca Castellini - Piccolo Credito Novarese - Credito Toscano - Cassa Generale di Genova - Cassa di Risparmio di Venezia - Credito Meridionale di Napoli - Banca di Legnano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Piccolo Credito Bussetano - Banca Popolare Piacentina - Banca Cesare Ponti - Banca Antonio Rota - Banca Popolare Coop. Anonima di Novara - Banca Milanese di Credito - Banco S. Geminiano, Modena - Banco S. Giorgio, Milano - Banco di S. Marco, Venezia - Credito Commerciale - Banco S. Prospero di Reggio Emilia - Piccolo Credito Bergamasco - Banco S. Alberto di Lodi - Banco S. Alessandro, Bergamo - Unione Bancaria Nazionale - Credito Regionale Ligure.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'interessamento del Duce per l'italianizzazione dei nomi

Ci telefonano da Roma:

(v. a. n.) *La campagna per l'italianizzazione dei nomi nelle nuove province e specialmente nella Venezia Giulia è seguita con vivissimo personale interessamento dal Duce, il quale anche recentemente ha manifestato a personalità del Governo e del Partito il suo intimo compiacimento per la spontanea adesione dei cittadini delle nuove provincie allo spirito del decreto sulla riduzione dei cognomi stranieri in forma italiana.*

Circa l'applicazione del decreto stesso, sarà bene chiarire che, dato il carattere volontario dell'atto che i cittadini sono invitati a compiere, si ritiene che l'applicazione di esso debba avvenire senza rigidismi burocratici e col preciso intendimento di soddisfare le patriottiche aspirazioni dei richiedenti. Il nome è l'orgoglio dell'individuo e delle famiglie. Nella scelta di esso quindi, dev'essere ragionevolmente rispettata l'aspirazione degl'interessati tendente ad evitare adattamenti di forma poco felice.

Naturalmente le cautele di legge debbono essere sempre tenute presenti, ma non fino ad adottare raffazonature di nomi stranieri nei quali, anche mutando la desinenza, l'origine esotica è sempre riconoscibile.

Le riduzioni dei nomi intraducibili debbono suggerire l'adozione dei cognomi con radice schiettamente italiana.

Non è improbabile che vengano emanate istruzioni speciali per favorire questa riforma dei nomi che, dato il suo carattere plebiscitario, ha acquistato un significato politico e morale che dà giusto titolo di orgoglio alla politica del Regime nelle nuove province e che all'estero viene seguita con eccezionale interessamento.

L'interessamento personale del Capo del Governo alla campagna per l'italianizzazione dei cognomi è il più alto, più ambito consenso che a questo vero e proprio plebiscito di italianità nelle zone di confine potesse venire.

Esso conforta altresì l'iniziativa da noi assunta a suo tempo, perchè al desiderio espresso da cento e cento cittadini giuliani di poter ridurre italianamente il loro cognome, fosse data realizzazione in forza d'un provvedimento legale ispirato al più sano concetto di nazionalizzazione, senza pressioni inopportune, ma anche senza eccessivi rigidismi burocratici.

Il compiacimento di S. E. Mussolini per le notevoli proporzioni che il movimento per la riduzione dei cognomi a forma italiana va assumendo non solo nella città nostra — come sempre all'avanguardia di tutte le manifestazioni d'italianità — ma in ogni parte della Venezia Giulia avrà indubbiamente una eco larghissima nella Regione e illuminerà anche agli esitanti e incerti la via da seguire.

E' di oggi, come riferiamo più innanzi, l'esempio dato dal nostro segretario federale, dal Podestà e da molte altre personalità triestine, i quali hanno voluto dare la loro piena e incondizionata adesione alla campagna, mettendosi decisamente alla testa del movimento, quanto pochi altri significativo per l'alto suo spirito di patriottismo e d'italianità.

Nè ragione minore di compiacimento ci dà il preannunciato intercedere da Roma, perchè, in conformità ai concetti da noi espressi particolarmente negli ultimi giorni, l'applicazione del decreto sulla riduzione dei cognomi stranieri in forma italiana sia effettuata con la maggiore larghezza conciliabile con le cautele di legge.

Sarà questa una nuova spinta decisiva al successo della campagna, che sembra ormai destinata ad assumere carattere plebiscitario.

Un esempio

La Commissione consultiva per la riduzione dei cognomi in forma italiana, ha approvato nella sua seduta di ieri il cambiamento del cognome del nostro segretario federale ing. Giuseppe Cobòl e del padre suo cav. uff. Nicolò in Cobolli.

Nell'elenco delle nuove riduzioni, che sarà quanto prima comunicato, figurano anche i cambiamenti di cognome di varie personalità cittadine, compreso il nostro podestà gr. uff. Carlo T. Arch, il quale assumerà il cognome di Archi.

Il bell'esempio dato dalle maggiori autorità cittadine sarà accolto certamente con viva simpatia e varrà senza dubbio a infondere nuovo slancio a questo plebiscito dei nomi italiani che va raccogliendo giornalmente maggiore consenso in tutte le categorie di cittadini.

Edgardo Sambo a Madrid. Il pittore Edgardo Sambo ha ricevuto dal Ministero dell'Istruzione Pubblica l'invito a partecipare all'Esposizione che si terrà a Madrid in primavera, nel Parco del Ritiro. A questa esposizione l'Italia sarà rappresentata ufficialmente con 100 opere di artisti invitati, scelte da una commissione della quale fanno parte Felice Casorati, Margherita Grassini Sarfatti e Angelo Zanelli. Il numero limitato delle opere da esporre rende la scelta dell'artista concittadino tanto più lusinghiera.

La nuova sede della Federazione artigiana. Oggi, martedì, gli Uffici della sede artigiana di Piazza Ponterosso restano chiusi. Domani, mercoledì, verrà inaugurata la nuova sede artigiana in via della Loggia n. 11, II p.

I Segretari federali giuliani si riuniranno domenica a Zara

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Domenica 26 corr. si riuniranno a Zara i segretari federali della Venezia Giulia e della Dalmazia per esaminare alcuni problemi politico-economici delle terre di confine.

Alla riunione hanno già assicurato l'intervento i segretari federali di Zara, Trieste, Gorizia, Pola e Fiume.

La riunione è stata autorizzata dal Segretario generale del Partito S. E. Turati.

La rappresentanza delle Cooperative nelle Consulte municipali

La Federazione dell'E. N. C. delle provincie di Trieste, Istria e Carnaro comunica:

«Il Capo del Governo, con circolare a sua firma, ha invitato i prefetti del Regno a includere nelle terne designate dalle Associazioni sindacali, legalmente riconosciute per la scelta dei consultori municipali, i rappresentanti della cooperazione.

Tali rappresentanti devono essere scelti, d'accordo fra i prefetti e i fiduciari provinciali dell'Ente nazionale della Cooperazione. Con questi provvedimenti, l'organizzazione fascista delle cooperative assume sempre maggiore autorità e aumenta ancora notevolmente le sue funzioni.

Infatti, oltre che nel Gran Consiglio, massimo organo del Partito, l'Ente della Cooperazione è rappresentato nel Consiglio nazionale e nei Consigli delle singole Corporazioni, nei Comitati intersindacali centrali e provinciali; nei Consigli centrali e provinciali dell'Economia; nelle Consulte municipali; nelle Commissioni dei numeri indici e, infine, nel Consiglio della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione.

Il pagamento dei dazi d'importazione
Disposizioni del ministro delle Finanze

Abbiamo da Roma:

L'Agenzia *La Recentissima* pubblica che il ministro delle Finanze ha diramato precise istruzioni circa le modalità di pagamento per i dazi di importazione nel Regno. Come è noto, i dazi doganali italiani sono fissati in lire oro. Dato, però, il corso forzoso finora esistente, essi venivano pagati in oro o anche con l'aggiunta di una quota di cambio in lire carta. La quota cambio è stata fissata, di mano in mano, con diversi criteri fino a che, con l'entrata in vigore del nuovo decreto e, cioè, dal 22 dicembre, il cambio doganale resta determinato in misura fissa di lire 3.67.

Il decreto stabilisce che l'importo del dazio deve essere versato direttamente in dogana. Il ministro delle Finanze ha ora, prescritto che siano effettuati in numerario, direttamente in dogana, solo versamenti inferiori a lire 1000 cioè mille lire oro, corrispondenti alla nuova valuta legale a lire 3670, mentre i versamenti per importi superiori dovranno essere effettuati con certificati rilasciati dall'Istituto di emissione in lire carta, per un importo corrispondente alla somma versata.

Qualora una persona volesse effettuare il pagamento del dazio in monete auree, aventi corso legale dovrà versarle presso l'Istituto di emissione, che rilascierà, in cambio, il certificato doganale in lire carta, calcolando 100 per ogni grammo 7.919 di oro fino, contenuti nelle monete suddette. Nulla è innovato per quanto riguarda la determinazione dell'importo delle fatture stillate in valuta estera, agli effetti dei dazi ad valorem e della tassa scambio.

Il valore economico delle Colonie italiane

Sotto gli auspici dell'Associazione Coloniale e della R. Università di Trieste è stato finito di stampare, in questi giorni, a cura della Casa Editrice «La Vedetta Italiana» diretta dal signor Giorgio Iasbitz, il volume «Il valore economico delle Colonie Italiane» il quale fa parte della fortunata collezione «Pagine di Coltura».

L'opera con la quale l'Associazione Coloniale ha voluto contribuire al movimento propagandistico, in accordo con le direttive del Governo Nazionale, è dedicata a S. E. Luigi Federzoni, ministro delle Colonie.

La forma varia e sintetica dell'esposizione conferisce al volume le qualità di un vero e proprio testo di consultazione in materia coloniale, senza la pesantezza e la monotonia di un manuale. Il libro, edito in dignitosa veste tipografica, comprende le conferenze tenute l'anno scorso alla nostra Università e illustra tutti i principali problemi relativi alle colonie italiane. I più illustri colonialisti vi hanno collaborato creando un'opera di vero valore.

La prefazione, dettata dall'ing. Riccardo Brunner, presidente dell'Associazione Coloniale e il discorso d'inaugurazione al ciclo di conferenze del prof. Alberto Asquini, spiegano ampiamente gli scopi dell'opera. Il problema della coscienza coloniale italiana è esaminato profondamente da S. E. Roberto Cantalupo e le quattro colonie sono separatamente trattate da Francesco Coletti, Armando Maugini, Domenico Sacardi e Nello Mazzocchi Alemanni. Oltre a un esame sulla proprietà fondiaria nelle colonie libiche, di S. E. Giuseppe Facchinetti, il volume contiene uno studio riassuntivo di Arrigo Serpieri, sul valore complessivo delle colonie italiane. Con l'estendersi dell'interessamento per le nostre colonie la nuova pubblicazione, che verrà posta in vendita tra giorni, troverà certamente meritato successo.

I negozi oggi si chiudono alle 13. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che, con riguardo all'accordo intervenuto con l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti nel settembre del 1926, tutti gli esercizi di vendita al pubblico il giorno di martedì grasso si chiudono alle 13. Rimangono invariate le disposizioni che regolano la chiusura degli esercizi pubblici e delle panetterie.

L'orario dei pubblici mercati al minuto sarà quello delle domeniche, cioè il mercato del pesce fino alle 12 e i mercati delle derrate fino alle 14.

Il risultato di una festa scolastica. Il festino pro «Scuola all'aperto», organizzato dalla scuola privata delle Comunità Evangeliche, è riuscito magnifico tanto per l'esecuzione dei balletti quanto per l'affluenza degli invitati. I balletti in costume «Margherite», «Moretti», (Nougatin) le Bambole Lenci e «La Furlana» furono applauditissimi. Il ricavato netto fu di lire 500, che vanno pro Scuola all'aperto.

L'offerta di pasti a persone bisognose

Abbiamo pubblicato tempo fa una lettera circolare a firma del presidente della Congregazione di Carità gr. uff. Banelli e del segretario cav. Rangan, con la quale si rivolgono, specialmente ai trattori, ma anche alle persone benestanti affinchè vogliano mettere a disposizione della Congregazione, regolarmente alcuni pasti da distribuire a quelle non poche persone degnissime e bisognevoli di vitto, «che per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di Androna Gusion».

Si tratta di una nuova, gentile e umanitaria iniziativa della Congregazione di Carità, che tende a sollevare una delle forme di miseria più pietosa e dolorosa, che merita l'appoggio di tutti i buoni.

Molti hanno risposto all'invito con prontezza degna di lode e, alcuni, persino con larghezza, come ne fa fede il seguente elenco: Ristorante «Antica Bonavia», con 5 pranzi giornalieri; ristorante «Castello di Trieste», con 2 pranzi giornalieri; ristorante «Europa» con 4 pranzi giornalieri; ristorante «Pilsen» con 2 pranzi giornalieri; trattoria «Alla Stella» con 2 pranzi giornalieri; trattoria «Alla Luna» con 2 pranzi giornalieri, trattoria «Cairoli» in via Gatteri con un pranzo giornaliero.

Tuttavia non è nè sufficiente alle richieste controllate e degne di essere prese in considerazione, che giungono cotidianamente alla Congregazione, nè tutto quello che Trieste può, senza sacrificio grave, fare in questo campo della carità. Ecco perchè oggi noi torniamo a ricordare quella lettera circolare, certi che alla lista di proprietari di trattorie s'aggiungeranno molti altri nomi con offerte eguali, se non più generose.

I nostri esercenti ogni qual volta si è fatto appello al loro buon cuore, non hanno mai deluso le speranze dei poveri. Ora fra tutte le forme di carità, questa di dare da mangiare agli affamati è la più pietosa, specie se serve a sfamare coloro i quali per situazione morale e materiale precedente non osano stendere la mano e chiedere l'obolo del passante, nè bussare alle porte delle case altrui per implorare un tozzo di pane, che hanno vergogna, che conservano ancora intatto il senso del pudore, squisito senso, anche se purtroppo, negativo agli effetti utilitaristici. E' dunque con tutto il cuore che diamo la nostra adesione all'iniziativa della Congregazione di Carità e volentieri continueremo a pubblicare i nomi dei proprietari di trattoria e ristoranti e dei privati, che vorranno rispondere al suo pietoso appello.

Un trionfo dei Cantieri triestini

Il "Conte Grande,, alla vigilia della partenza

Quando il Lloyd Sabaudo — che era rimasto giustamente soddisfatto dei tipi «Conte», studiati in collaborazione con uno dei migliori cantieri inglesi — si decise a costruire il «Conte Grande», il quale avrebbe dovuto, nelle sue intenzioni, attenersi di

massima al tipo che aveva già fatto ottima prova, introducendovi però tutte le migliorie che il progresso e l'esperienza suggerivano, lo Stabilimento Tecnico Triestino, invitato con altri cantieri nazionali ed esteri a fare una offerta per questa costruzione, vide con entusiasmo, in quest'occasione che gli si presentava la possibilità di affermarsi nel campo dei grandi transatlantici da passeggeri; e forte della sua esperienza acquisita specialmente nella costruzione di naviglio da guerra e di navi da carico e miste, dedicò tutte le sue cure allo studio del progetto per la nuova nave, ciò che gli permise di riuscire vincitore della gara e di assicurarsi l'ambita ordinazione.

Il compito non era lieve, specialmente per quanto riguardava il ristretto termine di consegna e la velocità.

Per la consegna infatti era stabilito un periodo di 22 mesi dall'ordinazione, tempo ben limitato, quando si pensi ch'erano ancora da sviluppare tutti i piani della nave, nonchè da effettuare pulsiva, ha consentito infatti di realizzare una velocità notevolmente superiore alla contrattuale.

Anche questo secondo punto si presentava della massima importanza — scrive un autorevole tecnico cittadino nel numero unico della rivista *Trieste marinara* pubblicato in quest'occasione — giacchè il Lloyd Sabaudo, che aveva con il «Conte Biancamano» realizzato la velocità di 21 nodi, voleva con la nuova costruzione, e praticamente con le medesime dimensioni, realizzare una velocità più elevata.

Lo studio accurato delle forme, dell'apparato motore e delle eliche, nonchè di altri provvedimenti intesi ad aumentare al massimo l'efficienza propulsiva, hanno consentito infatti di realizzare una velocità notevolmente superiore alla contrattuale.

Per quanto riguarda il termine di consegna, poche cifre bastano a dare meglio che altro un'idea di come il lavoro è proceduto. La nave, impostata il 24 ottobre 1926, venne varata il 29 giugno u. s., cosicchè il colosso non rimase sullo scalo che otto mesi. L'allestimento era già compiuto il 31 gennaio u. s., cosicchè lo stesso non importò che un periodo di 7 mesi. In tutto, a parte i lavori preparatori di studio e a terra, la costruzione del «Conte Grande» si è svolta, sullo scalo e alla banchina di allestimento, in un periodo di 15 mesi, ciò che costituisce a buon diritto un «record» mondiale per una nave di 26.000 tonn. e di 26.000 HP.

Con questa affermazione lo Stabilimento Tecnico Triestino ha ben provato di poter gareggiare sia per quanto riguarda la sollecitudine del lavoro che per quanto concerne l'accuratezza della produzione e la bontà dei risultati, con qualunque cantiere del mondo, e ne segue che anche gli armatori esteri dovrebbero ben meditare su questa nuova e forte affermazione della capacità dei costruttori navali italiani, al fine di avere presenti i nostri cantieri per eventuali aumenti e rinnovamento delle loro flotte.

Le visite a bordo

Tornato ieri sera da un viaggio di prova, il transatlantico «Conte Grande» è stato ormeggiato al molo dei Bersaglieri. A bordo avrà luogo questa sera tra le 15 e le 18 un ricevimento al quale interverranno tutte le autorità e le personalità cittadine e altre giunte da Venezia e da Genova.

Il Lloyd Sabaudo permetterà la visita al transatlantico «Conte Grande» mercoledì 22 corr., dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Per accedere al piroscafo, che sarà attraccato al Molo Bersaglieri, occorre provvedersi del biglietto individuale, in vendita al prezzo di lire 5, da appositi incaricati al molo stesso, il cui ricavato andrà a favore dell'Opera Nazionale Balilla e della Società degli Amici dell'infanzia.

L'Opera della Congregazione di carità nel mese di gennaio

La Congregazione di carità (Istituto dei poveri e istituzioni diverse) ci comunica i seguenti dati sull'opera svolta nel decorso gennaio:

La Beneficenza Esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2704 persone. Vennero beneficate 1083 prsone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di Lire 67920.90; 1355 persone con il vitto; 63 persone con sussidi in denaro e vitto; 49 persone con alloggio gratuito; 66 persone con indumenti, corredi da letto, ecc.; 8 persone con occhiali, oggetti ortopedici ecc.; 80 persone, che frequentarono il Consultorio per madri e lattanti della Congregazione, con provvedimenti diversi. Sono state distribuite complessivamente 50163 razioni di vitto (pranzi e cene più pane).

Inoltre vennero sussidiate da fondazioni 134 persone.

All'ufficio di Protezione della maternità e dell'infanzia, al 31 gennaio si avevano N. 1303 tutele. Durante il mese di gennaio l'Ufficio avviò varie pratiche principalmente giudiziarie ed amministrative pr riconoscimenti di paternità, imposizione degli alimenti legali, collocamenti ecc. a favore di 170 minorenni.

Al Consultorio per lattanti il 31 gennaio si trovavano matricolati 354 gestanti, madri e bambini. Nel mese di gennaio dei 364 matricolati frequentarono il Consultorio 59 persone con 243 presenze.

Nella mensa ex allievi, il 31 gennaio ricevevano il vitto 27 minori. Nel corso del mese furono distribuite 2810 razioni (colazione, pranzo e cena con pane).

Al Nido S. Giusto, il 31 gennaio si trovavano 25 bambini; nel mese di gennaio si ebbero 490 presenze. Al Nido «Attilio Presl», il 31 gennaio si trovavano 6 bambini; nel mese di gennaio si ebbero 117 presenze.

Nella Casa delle apprendiste il 31 gennaio si trovavano 11 giovanette; presenze nel mese di gennaio 341.

Nelle colonie agricole di Toscana 75 minorenni. In allevamento presso famiglie private 81 minorenni. Collocati presso Istituti locali e del Regno 128 minorenni.

Nella Stazione per corrigenti fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese di gennaio 112 presenze. Ai Pronti ricoveri per minorenni si ebbero durante il mese di gennaio 302 presenze.

Alla Pia Casa dei poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di dicembre 1927, presenze N. 802; accolte nel mese di gennaio 1928, persone 18; dimesse nel mese di gennaio, persone 8; stato presente: uomini 151, donne 204; allievi 299; fanciulle 158. Numero complessivo dei ricoverati 812.

Negli Alloggi Popolari si ebbero le seguenti presenze: 1) Alloggio popolare Scipione de Sandrinelli: uomini 7876 con una media giornaliera di 254 persone; 2) Alloggio Gaspare Gozzi: uomini 7407, donne 2046, assieme 9453, con una media giornaliera di 305 presenze.

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle ore 13. Dopo tale ora, per inserzioni, rivolgersi in via Silvio Pellico 6, pianoterra, dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi.

Il nuovo patto metallurgico e la sua prossima applicazione a Trieste

L'unità di comando delle organizzazioni operaie che fanno capo alla Confederazione dei sindacati fascisti spiega quella che si può dire una vittoria sindacale basata sullo spirito di collaborazione: il nuovo patto nazionale dei metallurgici è il più importante che mai sia stato stipulato, anche perchè fissa i nuovi principi della Carta del lavoro e li applica integralmente. Tale importanza non può sfuggire a Trieste, dove diciottomila operai delle nostre industrie navali, siderurgiche, metallurgiche e meccaniche sono federati al Sindacato dei metallurgici.

Prima ancora della firma del patto, in una serie di riunioni del Direttorio del Sindacato e dei fiduciari, era stato esposto a questi dettagliatamente i punti essenziali sui quali il patto doveva venire stipulato a Roma. Nella Capitale prese parte alle trattative anche il cav. Silvio Simonini, segretario provinciale dei metallurgici di Trieste. Egli, anche in una adunanza tenutasi domenica mattina nella sede dei sindacati, illustrò dettagliatamente il patto a quaranta fiduciari delle officine.

Abbiamo avuto da parte dei sindacati locali alcuni chiarimenti circa le applicazioni del nuovo patto, che è stato firmato il 15 febbraio a Roma.

Il controllo sui cottimi

Il nuovo patto di lavoro sanziona per la prima volta la partecipazione dell'operaio al controllo delle percentuali sui cottimi, controllo intelligente esplicato dai fiduciari dei metallurgici, i migliori della categoria. Questi delegati degli operai si differenziano del tutto dalle vecchie commissioni interne, in quanto essi vengono nominati dal Sindacato e rispondono di ogni loro azione al Sindacato stesso, non già alla massa, il che non avveniva in altri tempi, dando luogo invece a lotte intestine per partecipare alle commissioni.

Questo controllo acquista un valore di primo ordine. Accadeva talora che, in seguito alla rottura di un pezzo, per cattiva lega del metallo, l'operaio aveva lavorato in perdita, e subiva una decurtazione sul cottimo. Ora, in tali casi, si provvederà ad assicurare ad ogni modo all'operaio la giornata di lavoro, secondo quanto prevede il regolamento per il controllo.

Naturalmente queste disposizioni valgono agli effetti del contratto nazionale di lavoro, che formerà base ai patti provinciali. Solo qualche fissazione a parte, a seconda delle condizioni locali, verrà «ex novo» inscritta nel patto provinciale.

Altra innovazione importante del patto nazionale è la creazione delle Casse mutue, che sono tutt'altra cosa dalla Cassa per ammalati qui esistente. Le Casse mutue garantiscono all'operaio la continuità d'assistenza anche nel passaggio dell'operaio da un'azienda all'altra, o da una città all'altra, talchè, egli effetti dei versamenti fatti e dell'anzianità di affiliazione, l'operaio si sente più tranquillo.

Le Casse mutue

Le Casse mutue avranno carattere e applicazione nazionale, si arriverà quindi a Trieste, per le categorie metallurgiche, alla soppressione della Cassa per ammalati. Le Mutue funzioneranno attraverso un Consiglio d'amministrazione, con amministratore delegato scelto tra i datori di lavoro e un direttore generale scelto dalle organizzazioni operaie. La Mutua dovrà venir costituita presso ogni stabilimento. In caso che si tratti di stabilimenti della piccola industria o comunque con un numero esiguo di operai, tali stabilimenti verranno raggruppati fra loro secondo l'importanza e costituiranno la Cassa Mutua, che funzionerà a contributo e amministrazione paritetica.

Per quanto riguarda i salari, la convenzione stabilisce che le organizzazioni sindacali e padronali dovranno riunirsi entro la fine di questo mese per concordare le eventuali riduzioni e stabilire che queste diminuzioni — computate in esse anche quelle già avvenute sotto diverso titolo — non debbano superare il limite del 20 per cento, già stabilito in una delle ultime sedute del Direttorio nazionale del Partito. Sarà tenuto conto in queste riunioni della situazione particolare di ogni provincia, cioè — oltre che delle riduzioni già fatte — anche dei numeri indici del caro vita.

I minimi di paga

I contratti provinciali di lavoro fisseranno i minimi di paga base con riguardo alle differenti condizioni degli stabilimenti urbani da quelli delle località agricole, e ciò perchè il costo della vita è diverso nel contado rispetto al centro popoloso. Allo scopo di addivenire ad una equa fissazione di questi minimi di mercede, gli operai sono stati distinti nelle categorie seguenti: operai specializzati, operai qualificati, manovali specializzati, manovali comuni, apprendisti, donne e ragazzi.

Nei singoli contratti collettivi si determineranno a quali delle suddette categorie devono essere assegnati gli operai.

Come termine di confronto per la determinazione del «minimo di paga» si è convenuto di praticare il minimo di paga base normalmente praticato nell'ultimo trimestre del 1926, e cioè prima dell'inizio del periodo delle riduzioni salariali corrispondenti alla stabilizzazione monetaria.

E' altresì necessario rilevare che nel contratto nazionale di lavoro il termine «paga base» è stato sostituito col termine «paga normale», che rappresenta l'effettivo guadagno giornaliero dell'operaio, cioè la paga base aumentata del supplemento per il lavoro ad economia (quello non a cottimo).

Per quanto riguarda l'applicazione integrale della Carta del lavoro, va rilevato che dal 1921 ad oggi gli operai metallurgici non beneficiavano di un contratto nazionale. L'operaio, prima di oggi, non aveva una effettiva garanzia, anche minima, del proprio lavoro. Ebbene, ora tutti i punti della Carta del lavoro, in omaggio allo spirito di collaborazione, sono contemplati e praticati in base al nuovo contratto nazionale. Non solo, ma nel corso della discussione, a taluni comma della Carta è stata finalmente data la vera, ortodossa interpretazione, il che non lascierà adito a dubbi e false interpretazioni in proposito.

Ferie e altri vantaggi

E' stato trattato con spirito nuovo il punto delle ferie. Venne accolto il concetto scalare dell'anzianità per il diritto di godimento alle ferie, da parte dell'operaio dimissionario che abbia prestato l'opera per almeno cinque anni.

Secondo l'art. 38 spetterà all'operaio licenziato un'indennità di licenziamento e gli verrà corrisposto: per il 1.o anno un giorno di paga, dal 2.o al 4.o anno 2 giorni di paga per ogni anno; dal 5.o al 15.o anno 3 giorni di paga per ciascun anno di anzianità; e oltre il 15.o anno di anzianità gli verrano corrisposti 4 giorni di paga moltiplicati per le annualità di servizio prestato. Le ferie nel contratto dei metallurgici sono state fissate in numero di sei all'anno.

Altra disposizione degna di menzione riguarda l'operaio chiamato sotto le armi per obbligo di leva: a questi spetta il diritto di precedenza nell'assunzione da parte della ditta allorchè, terminata la ferma militare, si ripresenta al lavoro. E in tal caso, a differenza di quanto era cotemplato nei vecchi regolamenti, gli verrà anche riconosciuta l'anzianità maturata prima della chiamata alle armi. Tali disposizioni saranno messe in pratica dagli uffici di collocamento, che funzionano presso l'Ufficio provinciale dei sindacati. L'Ufficio di collocamento è l'unico ente cui le aziende dovranno rivolgersi per l'assunzione del personale.

Il nuovo contratto di lavoro contiene anche norme precise circa l'igiene, in quanto esse si richiamano all'osservanza della legge contro gli infortuni, nonchè a quelle del regolamento generale e del regolamento speciale.

Per l'istruzione professionale, le organizzazione contraenti del patto hanno ammesso la necessità di coordinare e aiutare le iniziative di coltura professionale, con le quali le maestranze possono perfezionare le conoscenze tecniche del proprio lavoro nel superiore interesse delle produzione. Agli apprendisti verranno permesse le assenze dal lavoro per la frequentazione dello scuole professionali.

Dalle informazioni sommarie che abbiamo riferito più sopra, si può agevolmente desumere l'importanza del patto nazionale di lavoro, che tocca davvicino sia gli interessi degli operai che quelli dei datori di lavoro. La convenzione è stata accolta dai rappresentanti dei metallurgici con piena fiducia. E' vivissima frattanto l'attesa delle trattative prossime che si svolgeranno a Trieste per la convenzione dei salari e l'applicazione del contratto nella provincia.

La lettura di "Dalla pietraia carsica,, al Circolo Artistico

Nella sala bianca del Circolo Artistico, venerdì 24 corr. alle 21, il poeta Dario de Tuoni leggerà e illustrerà il suo carme «Dalla pietraia carsica», della cui meditata forza e bellezza abbiamo detto di recente.

Siccome il carme è stato ispirato dall'«Elegia dell'Ambra» di Ardengo Soffici e al poeta fiorentino è dedicato, il de Tuoni, leggerà prima dell'opera sua, la creazione dello scrittore fiorentino, ch'ebbe l'onore di chiose critiche del Duce. Per questa interessante serata è viva l'attesa nei nostri circoli intellettuali.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)
Per NEW YORK
6 marzo «DUILIO»
17 marzo «COLOMBO»
27 marzo «ROMA»
(da Napoli il giorno dopo)
Per il SUD AMERICA
(da Genova)
3 marzo (1) «DUCA D'AOSTA»
16 marzo «GIULIO CESARE»
28 marzo (2) «AMERICA»
(1) il 2 da Napoli
(2) il 29 da Napoli
Per il CENTRO AMERICA-PACIFICO
(Linea celere postale da Genova)
29 febbraio «ORAZIO»
29 marzo «NAPOLI»
Per l'AUSTRALIA
(da Genova)
16 marzo «CAPRERA»
(da Livorno il giorno dopo)
Informazioni e biglietti di passaggio presso la N. G. I., ufficio passeggeri di Trieste, via Mercato Vecchio N. 1.

SAPONE «APO» non restringe le lane

Una grandiosa film italiana:
Frate Francesco
protagonista:
cav. ALBERTO PASQUALI

Banco e Cambio A. Bolaffio
VIA DANTE N. 6
COMPERA, VENDE, SCAMBIA OBBLIGAZIONI ISTRIA 4½, 5%, TRIESTE 5, 5½%, VENEZIE, BUONI TESORO, PRESTITI UNGHERESI, GERMANICI, POLACCHI, AUSTRIACI
ORDINI PER LE BORSE SI ASSUMONO SINO LE ORE 12

TINTURA MARLEY (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Bertelli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4

Migliaia di Medici prescrivono le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, del BRONCHI, dei POLMONI, della VESCICA e nell'INFLUENZA

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Teatro Excelsior
OGGI
Un dramma d'amore sulle nevi eterne
Dagfin lo sciatore
un romanzo passionale d'ambiente sportivo
Protagonista
Marcella Albani
Attori principali
PAUL WEGENER e PAUL RICHTER
Edizione Phoebus Film - Direzione artistica Joe May
Gestione S. A. S. P.

Il problema del latte

E' indispensabile la creazione dei centri di raccolta

Il vecchio problema del latte ritorna ad affacciarsi nell'ambito dei rifornimenti cittadini dei generi di prima necessità. Il latte, infatti, come o poco meno del pane, rappreenta uno degli elementi essenziali della nutrizione. Specialmente da noi in cui ormai l'uso si è reso abitudinario, anche agli adulti, senza parlare degli ammalati, dei bambini e in parte dei vecchi, per i quali tutti il latte costituisce la base essenziale della loro esistenza.

Le sofisticazioni

Sono 50 mila litri di latte al giorno che consuma Trieste: qualche cosa di simile a un quarto di litro per abitante. Come si vede, la misura è notevole, specie se si considera la mancanza di un retroterra immediato specificatamente lattifero come quello di Milano, di Torino e di altre città minori.

Si spiega quindi la continua pertinace opera di adulterazione di questo alimento che per essere efficace dovrebbe conservare tutta la sua purezza primogenita, senza di che oltre a non essere nutriente, riesce talvolta fin nocivo. Nè va dimenticato che il prezzo del latte, sia pure dopo l'applicazione del calmiere, resta sempre più alto di quasi tutte le città del Regno.

Se ne parlò, se ne discusse, si sono fatti progetti: una commissione — ricordiamo — due anni or sono si recò a Milano per studiare le provvidenze di quel comune per il rifornimento del latte in città; ma le parole e i progetti sono rimasti a provare l'interessamento del comune, senza che perciò siasi addivenuto a una misura pratica e concludente.

Intanto — è ormai risaputo — molti casi di tifo e di tifoidea sono dovuti precisamente al latte proveniente dal territorio di Capodistria, poichè allungato con acque inquinate. Oltre al fatto che una volta scremato così come avviene attualmente, ai fini della nutrizione, ha un valore assai trascurabile.

Verso una soluzione del problema?

Il Comune — a quanto ci risulta — è deciso ad affrontare la questione per risolverla compiutamente, nè v'ha dubbio che le sue intenzioni non abbiano il conforto di tutta la cittadinanza.

In ultima analisi si tratta di applicare le disposizioni inerenti contenute nel regolamento d'igiene in vigore, disposizioni le quali vietano il commercio ambulante del latte.

Le disposizioni esistono ma l'ufficio annonario si è studiato di applicarle progressivamente allo scopo di non nuocere eccessivamente a una quantità di interessi piccoli e grandi di natura privata, ma più che altro per non inaridire improvvisamente gran parte delle sorgenti di rifornimento di latte della città, cosa che sarebbe avvenuta certamente ove l'applicazione avesse assunto un carattere immediato. Infatti tre quarti o quasi, dei consumatori di latte, si riforniscono dalle villiche provenienti dal territorio del comune o da Capodistria.

Certo, i controlli e i sequestri di latte adulterato da un anno in qua sono aumentati, ma non perciò il latte è di qualità migliore del passato. Valgano i numeri raccolti dall'ufficio annonario nei giorni 16 e 17 per dare una misura della quantità di latte adulterato che attraversa la barriera daziaria. Il giorno 16 su 86 campioni sottoposti all'analisi, presso il laboratorio chimico dell'ufficio d'igiene, solo 6 risultarono di latte ammissibile al consumo. Il giorno appresso su 77 campioni 19 furono trovati compatibili al consumo.

D'ora in poi i controlli, anzichè in città saranno compiuti alle barriere; ma con ciò, evidentemente, poco o nulla verrà mutato, ovvero — come notavamo nelle *Ultime Notizie* di sabato scorso — si avrà il vantaggio — non disprezzabile ai fini profilattici — che il latte anzichè allungato con acque di provenienza dubbia e spesso inquinate, subirà il battesimo con acqua dell'Aurisina.

Per il resto le cose andranno come prima, in quanto l'annacquamento, come ognuno comprende, può agevolmente essere eseguito in città.

Per la creazione dei centri di raccolta

Urge quindi provvedere e provvedere risolutamente con la creazione dei centri di raccolta. Su questa via pare, siano avviate le autorità annonarie, in seguito anche a iniziative e giustificato interessamento del Partito fascista.

Il progetto, che si vorrebbe attuare al più presto, consiste nella creazione di due centri di raccolta: il primo a Prosecco che comprenderebbe tutto lo hinterland immediato; il secondo a Villa Opicina per il territorio.

Ma perciò occorre anzitutto consorziare tutti i produttori e mettere insieme il capitale indispensabile per la costruzione dei due edifici in questione, nonchè la messa in opera del macchinario per la pasteurizzazione del latte raccolto.

Una volta pasteurizzato, il latte verrebbe trasportato in città e venduto per mezzo di esercizi di proprietà dei produttori stessi. In seguito, non appena cioè il servizio fosse incamminato, si provvedere alla consegna, a domicilio dei consumatori, del latte in bottiglie chiuse garantendone così in maniera assoluta la qualità.

Gli istituti annessi alla pasteurizzazione

Nè basta. Siccome la quantità raccolta nonchè il consumo sono due elementi variabili, per cui potrebbe avvenire che in taluni giorni non tutto il latte raccolto trovasse modo di collocamento in città, i due centri, oltre l'istituto per la pasteurizzazione avrebbero annesso un burrificio.

Per Capodistria, l'unica soluzione accettabile è la creazione in posto di un terzo centro di raccolta, in modo che il latte possa essere ceduto a mezzo di apposita cooperativa ovvero distribuito ai singoli grossisti della città, sempre sotto la diretta sorveglianza e il controllo delle autorità annonarie.

Questo, nelle sue grandi linee, il progetto, i cui particolari verranno elaborati non appena la iniziativa privata abbia dato prova di serio interessamento alla sua attuazione.

Continuare oltre con i sistemi fin qui eseguiti ovvero e meglio, sopportati, significherebbe persistere in un indirizzo non corrispondente ai bisogni generali. Va rilevato, infine, che a Napoli, dove per antiche e abusate abitudini era consuetudine condurre fino alle case dei consumatori le vacche e le capre da cui mungere il latte, si è riconosciuta la necessità della creazione di centri di raccolta, onde ovviare ai danni risentiti dalla popolazione specie per le malattie infettive cagionate dalla assoluta mancanza di norme igieniche da parte dei rivenditori, e quindi della necessità di pasteurizzare il latte.

Il Sindacato medici e la giornata del riso

Come abbiamo diffusamente pubblicato ieri, la giornata del riso ebbe anche a Trieste una degna celebrazione, soprattutto per la particolare fatica del Sindacato dei Medici, il quale si prodigò e con l'opera del suo segretario dott. Lang, e con quella di tutti i suoi componenti perchè la propaganda dell'italianissimo prodotto riuscisse veramente efficace e utile.

Ottimi collaboratori del Sindacato medici furono le ditte che offersero complessivamente due quintali di riso allo Economato dell'Istituto dei Poveri, il quale provvide alla distribuzione, nonchè tutti gli Istituti sanitari, che vi hanno largamente contribuito dando razioni di riso a tutti gli ammalati

Trieste alla Fiera di Tripoli

La ditta Aziende G. Caprin ch'erano incaricate, quale commissario per la Fiera di Tripoli, di fare il lavoro di propaganda a favore dell'importante manifestazione nazionale che oggi si è inaugurata, ha ricevuto il seguente telegramma da Tripoli: «Col plauso di principe, di Governo, di autorità e di popolo, si è inaugurata oggi seconda Fiera Campionaria. A lei, che al successo odierno ha contribuito con tanto fervore di opera, giunga il memore saluto mio e della Direzione. Rappresentante generale Ente, colonnello G i o r g i».

Gli esami di procuratore legale. La Commissione Reale per l'Ordine degli avvocati pubblica il manifesto che fissa, secondo analogo decreto ministeriale, gli esami di procuratore legale per l'anno 1928.

Gli esami si terranno presso la Corte di Appello di Trieste nei giorni seguenti alle 10 antimeridiane: Martedì 15 maggio 1928, diritto civile, commerciale e amministrativo; mercoledì 16 maggio 1928, procedura civile e penale (con riguardo alla legislazione vigente nei territori annessi per i candidati dei territori medesimi).

Le domande di ammissione in carta bollata di lire 2 debbono essere presentate entro il 31 marzo 1928 alla Commissione esaminatrice presso la Segreteria della Commissione Reale per il Collegio degli Avvocati di Trieste e dell'Istria (via Pozzo del Mare n. 1).

Le domande debbono essere corredate dai seguenti documenti: 1) Certificato rilasciato dalla Commissione Reale per l'Ordine dei Procuratori, attestante che il candidato ha atteso lodevolmente e proficuamente alla pratica forense e frequentate le udienze civili e penali per il periodo di tempo voluto, a sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento professionale; 2) Titolo originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una Università del Regno o in una Università dell'ex Impero Austriaco, quest'ultima anteriore al 27 ottobre 1922; 3) La ricevuta dell'Ufficio del Registro da cui risulti il pagamento della tassa di ammissione agli esami; inoltre all'atto della domanda, l'aspirante dovrà versare alla Segreteria della Commissione Reale la tassa amministrativa di lire 50. Infine coloro che, nati nei territori annessi, siano stati praticanti procuratori presso un Collegio delle vecchie provincie all'entrata in vigore del D. M. 4 settembre 1926 (12 ottobre 1926), dovranno allogare alla domanda anche il certificato di nascita, debitamente legalizzato.

Le escursioni dei Balilla. Favoriti da una magnifica giornata di sole, i componenti del primo manipolo della XX.a centuria Balilla (Ricreatorio Guido Brunner), al comando del centurione Massimiliano Schegula, fecero domenica un'escursione alla Vedetta di Opicina.

Tutti i trentacinque partecipanti — alunni della seconda e terza classe — superarono facilmente la ripida e faticosa salita della Scala Santa. Dopo mezz'ora di marcia, arrivarono all'obelisco ove sostarono per godere l'incantevole panorama del golfo e della città avvolta in un leggero velo di nebbia. Proseguendo per il bosco di pini raggiunsero ben presto la vedetta dove consumarono la refezione. Al canto degli inni patriottici ritornarono in città per i prati di Triestenico.

Per la rivendita delle carni. In relazione al decreto della R. Prefettura della provincia di Trieste, dell'11 febbraio 1928 anno VI, n. 3200/2772, pubblicato nell'*Osservatore Triestino* del 16 febbraio a. c. Il Municipio invita tutti gli esercenti la vendita al pubblico di carne bovine, ovine, caprine, suine ed equine (macellai e salumai) a presentare al Comune di Trieste, col tramite della Federazione provinciale fascista dei commercianti, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto precitato, e cioè entro il giorno 2 marzo a. c., la domanda per ottenere l'autorizzazione alla vendita delle carni, secondo le distinzioni previste dal decreto in parola.

Istruzioni circa la compilazione della domanda verranno fornite agli interessati direttamente dalla Federazione. Contro coloro che non corrisponderanno al presente invito verrà proceduto a sensi di legge.

L'importazione di articoli di lusso in Polonia. Uno dei progetti di legge che il Governo polacco sottoporrà all'Assemblea nazionale sarà quello sull'imposta progressiva da applicarsi all'importazione di una serie di articoli di lusso. L'imposta comprenderebbe tessuti di seta, cosmetici, profumi, prodotti zuccherieri, vini, pesci sott'olio, noci, fichi, datteri e frutta d'ogni genere, — meno limoni e mandarini — poi galanterie, automobili e così via. L'imposta che l'importatore dovrà pagare in proporzione del valore della merce sarà del 5% per un valore di 100.000 zloty; del 7.5 su 200.000; del 10 su 300.000 e così via. La legge entrerà in vigore retroattivamente coll'1 gennaio 1928.

Monfalcone ricorda commossa

l'anniversario della morte di Giovanni Bonavia

Nella chiesa del Rosario si tenne ieri una solenne funzione di requiem, in memoria del primo sindaco fascista di Monfalcone, il compianto comm. avv. Giovanni Bonavia.

La cittadinanza ha partecipato unanime, riverente e commossa al sacro rito, e già prima dell'ora fissata la chiesa era gremita di gente, che s'accalcava anche sulla soglia su tutto l'atrio esterno.

Erano presenti tutte le autorità politiche e militari, il podestà comm. dott. Bruno Coceancig, il vice-podestà cav. Antonio Klun, il segretario politico cav. Barbettani con il Direttorio del Fascio, il presidente della Congregazione di Carità Alberto Trenca, il pretore cav. Vittica, il comm. Augusto Cosulich con il cav. Alberto, i direttori del Cantiere ing. Morin, de Garimberti, Happert, l'ispettore Giadrossich, il preside dell'Istituto tecnico «Francesco Crispi» prof. Kers; il direttore della Scuola industriale ing. Trambusti; il direttore delle Scuole elementari prof. Gregorich; i direttori della Banca d'Italia, della Banca della Venezia Giulia, della Banca del Friuli, della Cassa di Risparmio Triestina, della Commerciale Triestina; il direttore dell'Adria Soda e delle altre industrie cittadine; il presidente dell'Associazione unione proprietari di stabili e rappresentanze dei Sindacati, del Dopolavoro, delle Associazioni di cultura del Cantiere, delle Associazioni sportive della città, funzionari del Comune, della Congregazione di Carità, con una rappresentanza dei Ricoverati del reparto «Oscar Cosulich», una rappresentanza delle suore della Provvidenza, i ricoverati della Pia Casa «Marco de Senibus». Il Direttore della Cassa Circondariale di malattia col capo medico dott. cav. uff. Giulio Mahrer-Capponi e funzionari dipendenti, il sig. Bragana per l'Ente Autonomo delle case e autorevoli personalità cittadine.

Attorno al catafalco facevano guardia d'onore: i vigili urbani col gonfalone del Comune, i vigili del fuoco, i gagliardetti del Fascio, delle organizzazioni dipendenti, dell'Associazione combattenti, dei ferrovieri, dei bambini delle scuole, dell'asilo Duchessa d'Aosta, del Ricreatorio Callisto Cosulich, in duplice fila ritti sull'attenti, belli e marziali nella loro divisa, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane con gagliardetti.

A cerimonia finita, le rappresentanze cittadine e numeroso pubblico, si sono recati in devoto pellegrinaggio al Cimitero della Marcelliana, dove, sullo austero tumulo dell'Estinto, eretto, per volontà di popolo, sono state deposte corone di fiori: del Comune di Monfalcone, del Fascio di Combattimento, della R. Scuola Industriale di Tirocinio.

Alla Congregazione di Carità, il presidente, prima d'iniziare i lavori della seduta, ha ricordato con commosso dire, il compianto Estinto, che memore riconoscenza di popolo, volle esternare nel marmo, murato nell'atrio principale del maggiore istituto di assistenza cittadina, e creando la Fondazione «Giovanni Bonavia», destinata alla distribuzione annuale di premi agli alunni monfalconesi della R. Scuola Industriale, che meglio si distinguono per operosità e zelo.

I risultati dei Magazzini di consumo

al Cantiere navale di Monfalcone

Una famiglia che in gennaio spendeva L. 141.97 a dicembre ne spendeva 114.88

Abbiamo avuto agio in questi giorni di visitare i magazzini consumo che la maggiore industria della nostra città tiene aperti per le sue maestranze.

Locali lindi e puliti, mercanzie ben disposte e ben ordinate, severa disciplina nel personale addetto, sono le caratteristiche che colpiscono subito il visitatore, al quale, se è un esperto e non si contenta quindi solo dell'esteriorità, della forma — che, in questo caso costituisce non poca parte della sostanza — la notizia del direttore offre la possibilità di fare ogni raffronto, con i vari bollettini della statistica, mettendo a sua disposizione tutti i registri e tutti gli elementi contabili necessari ad un esame di merito.

E' interessante pertanto rammentare che il primo magazzino-consumo del Cantiere per le maestranze, sorse nel 1921, precorrendo in tal modo la benefica iniziativa del Governo fascista. Detto magazzino, da una media giornaliera d'incasso di L. 3500 nell'anno 1921, è passato ad una media di Lire 6400 nel 1927: e ciò attesta della sua utilità per le maestranze. Esaminando solo gli incassi dell'anno 1927 si nota subito che dalle lire 138.000 del gennaio si è passati alle lire 200.000 del dicembre, mentre per la rivalutazione della lire e con la battaglia contro il carovita, tutti i generi hanno subito una diminuzione che va da un minimo di lire 1.5% per il caffè tostato Minas ad un massimo di 21.1% per il formaggio Parma: e ciò nel periodo dal giugno al dicembre. Le diminuzioni del gennaio al dicembre vanno invece da un minimo di 4.9% per lo strutto ad un massimo di 37% per il riso glacé.

Il consumo alimentare settimanale di una famiglia operaia rappresentato in cifre, è risultato come segue: gennaio L. 141.97; giugno L. 131.12; dicembre L. 114.88.

Questi dati scheletrici che ciascuno può controllare attestano da soli — più e meglio che ogni altra dissertazione — che i magazzini-consumo rispondono perfettamente alla volontà del Governo fascista e che essi esercitano una grandissima influenza calmieratrice sui prezzi.

I nuovi prezzi del chinino di Stato. Il Ministero delle Finanze comunica che, con Decreto n. 154910 del 14 gennaio 1928, i prezzi di vendita dei preparati chinacei dello Stato, sono stati ridotti.

I nuovi prezzi, che andranno in vigore il giorno 1.o marzo 1928 sono i seguenti:

Per la vendita al pubblico: 1) Bisolfato semplice od inzuccherato lire 550 al kg., lire 1.10 per ogni tubetto contenente gr. 2 di medicinale; 2) Idroclorato inzuccherato lire 750 al kg., lire 1.50 per ogni tubetto contenente gr. 2 di medicinale; 3) Bicloridrato inzuccherato lire 750 al kg., lire 1.50 per ogni tubetto contenente gr. 2 di medicinale; 4) Soluzioni di bicloridrato lire 1100 al kg., lire 0.55 per ogni fiala contenente gr. 0.50 di medicinale e lire 1.10 ogni fiala contenente gr. 1 di medicinale; 5) Soluzioni di idroclorato con Etiluretano lire 1300 al kg., lire 0.65 per ogni fiala contenente gr. 0.50 di idroclorato; 6) Tannato in cioccolatini lire 650 al kg., lire 2.60 l'astuccio contenente gr. 4 di medicinale.

Per la cessione agli enti pubblici e privati che hanno per legge l'obbligo di fare la gratuita distribuzione del chinino dello Stato: 1) Bisolfato semplice od inzuccherato lire 500 al kg.; 2) idroclorato inzuccherato lire 700 al kg.; 3) Bicloridrato inzuccherato lire 700 al kg.; 4) Soluzioni di bicloridrato lire 1000 al kg.; 5) Soluzioni di idroclorato con Etiluretano lire 1200 al kg.; 6) Tannato in cioccolatini lire 600 al kg.

"Il teatro nel 1927,,

all'Università Popolare

Dinanzi a numeroso pubblico, il prof. dott. Giorgio Pitacco, passò ieri l'altro in rassegna le vicende del teatro italiano durante lo scorso autunno. Con vivo e schietto godimento gli uditori udirono dalla chiara e fervida parola dell'oratore le speranze, i mali, le luci e le ombre del teatro di prosa contemporaneo, e ne appresero le tendenze, gli indirizzi, i propositi e le lotte. Si parla generalmente d'una crisi del teatro e se ne cercano le cause: finanziarie o morali, d'autori o d'interpreti? O la concorrenza del cinematografo? O non assistiamo piuttosto a una crisi spirituale, ad una laboriosa transizione, non solo italiana ma europea? Così crede il Pitacco, che esaminò poi rapidamente le vicende del teatro di prosa a Trieste.

Quanto agli autori, c'è, se mai, una iperproduzione: nel primo semestre del '27 la Società degli Autori registrò 1400 lavori nella sezione drammatica e 300 nella dialettale, e sulle scene apparvero 186 lavori nuovi, di cui solo 51 stranieri. E si noti che prima della guerra il numero delle commedie straniere equiparava quello delle italiane. Il valore qualitativo, oltre che quantitativo, delle commedie italiane è poi dimostrato dal fatto che molti autori nostri sono rappresentati e apprezzati all'estero, laddove in passato solo il d'Annunzio aveva varcato i confini. Non si può invece negare una crisi degli interpreti, anche per la speciale e instabile configurazione delle compagnie italiane; tuttavia non poche compagnie trionfano sulle scene estere. Grave è la crisi spirituale: si battono, spesso a tentoni, tutte le vie, dal teatro intimista del Ludovici a quello silenzista del Viola, dall'immaginista (Barbaro) al sintetico e futurista (Marinetti, Cavacchioli); dal crepuscolare (F. M. Martini) al più propriamente «teatrale» (Niccodemi, Forzano), senza contare le esumazioni, le rappresentazioni classiche, i teatri popolari, il teatro degli Indipendenti dell'audace e fervido Bragaglia.

Il Pitacco passò poi in rapida rassegna autori e opere salienti: Forzano con la fortunata «Ginevra degli Almieri». Paolieri, Ratti col suo nobile «Socrate», Adami, Tumiati («Merlino» e «Viviana») e i teatri dialettali, tra i quali il più fecondo è sempre il veneziano. L'interesse del pubblico tuttavia è attratto sempre in ispecie dal teatro psicologico-sentimentale che alcuni critici vorrebbero sorpassato, e i successi più cordiali li ebbero forse Lucio D'Ambra, Guglielmo Zorzi, Gino Rocca. Accennato ai due nuovi drammi pirandelliani, dei quali almeno «La moglie degli altri» sembra rivelare un orientamento nuovo, al Benelli, all'Antonelli, al teatro d'occasione — sintomo di rinnovamento o di decadenza ? — l'egregio oratore conchiuse affermando che il teatro italiano deve divenire, più che oggi non sia, e come fu un tempo, strumento d'educazione, veicolo d'idee, affermazione della vita nazionale. Il folto pubblico, avvinto dalla bella esposizione, prodigò al prof. Pitacco i più fervidi applausi.

Un "Leonardo da Vinci,,

di Aldo Oberdorfer

Aldo Oberdorfer, da lunghi anni lontano da questa città, dove prima della guerra fu per molto tempo il segretario dell'Università Popolare, ha la vocazione degli studi biografici, e non teme le figure dei grandissimi, ai quali si accosta d'altronde con riverenza. Ci ha dato negli anni prebellici un «Michelangelo»; più tardi un «Beethoven»; ora l'editore Paravia di Torino pubblica di lui un «Leonardo da Vinci». Sono tutti libri scritti con gusto e molto ben fatti: e mirano alla cultura generale, senza l'egoismo del saggiatore troppo artista, che si compone un uomo a modo suo, e senza l'egoismo del critico che cerca rivolgimenti di valori, spostamenti di date, esibizioni d'inediti documenti. Quello che si disse del Beethoven, quando fu pubblicato (ora non si direbbe più, chè abbiamo avuto il pullulare biografico del contrario), si può ripetere per il Leonardo da Vinci: ogni anno ci porta nuovi libri su questa grande figura; ma una biografia moderna, chiara, completa, accurata, che possa essere letta da tutti, che non sia nè enfatica nè affastellata nè romanzesca, la si cerca invano. Questa dell'Oberdorfer risponde in modo superiore all'esigenza. Ed è tutt'altro che un'opera di rifacimento; anzi ha in modo invidiabile i caratteri dell'opera originale, concepita con propria visione, avendo potuto l'Oberdorfer, coi suoi lunghi viaggi in Italia e all'estero, mantenere il contatto vivo con la creazione di Leonardo, artistica e scientifica, e con le tracce della sua vita. Talchè il libro, pur evitando la polarizzazione nei problemi critici speciali, è denso di critica in ogni sua parte; e criticamente condotta, con molta sagacia di discussione, è la ricostruzione della stessa figura e della stessa irrequieta esistenza di Leonardo. Questi rimane pur sempre il più sfingeo degli uomini nostri del Rinascimento: e sarebbe stato errore il rappresentare come troppo semplice, il favoleggiare come troppo unitaria, una personalità che rende perplessi e sgomenti per la molteplice finezza dell'orditura con la quale la sua singolarissima mente si allaccia a tutte le cose del mondo. Il Leonardo di maniera che si foggiava fino a pochi anni addietro è ormai per sempre tramontato; e il libro dell'Oberdorfer, che ha tutta l'agilità di un libro di divulgazione e la continuità di un'opera narrativa, non manca di proiettare sull'uomo le varie luci alle quali lo sottopose l'investigazione recente, nè d'entrare in profondità dov'è necessario. Il volume, di non grande mole, è arricchito di belle tavole, e l'autore l'ha voluto dedicare al nostro illustre Salomone Morpurgo. *b.*

L'attività della Cassa di malattia. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica i seguenti dati sul movimento:

Il numero degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue Agenzie, nella settimana dal 5 all'11 febbraio 1928 fu di 58.101 contro 58.757 dello scorso anno nello stesso periodo. Si ebbe quindi diminuzione di 656 assicurati. Il numero medio giornaliero degli ammalati sovvenzionati, nella stessa settimana fu di 1899.

Nello stesso periodo furono rilasciate 118 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente, dal 1.o gennaio, furono rilasciate 689 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari.

Nelle cliniche: chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente, in media, 38 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 15 operazioni.

Furono erogate lire 82.357.40 per sovvenzioni e precisamente: lire 78.414.90 per malattia, lire 1.442.50 per parto e lire 2500 per 9 casi di morte. Dal 1.o gennaio 1928 la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente lire 485.171.40.

Littoria

I corsi premilitari e gli studenti. Gli studenti universitari i quali abbiano già ottenuto il rinvio della chiamata alle armi al 26.o anno di età, possono frequentare i corsi premilitari anche dopo ottenuto il ritardo. Gli studenti universitari, invece, che vorranno ottenere tale ritardo in base alla compiuta istruzione premilitare, dovranno inscriversi ai corsi nell'età prescritta per i giovani della loro classe di leva.

Corsi premarinari della 58.a Legione. Presso la Direzione dei corsi premilitari (via Ferriera 12) sono aperte le inscrizioni al II corso premarinaro per giovani che entro l'anno 1928 compiranno il 18.o anno di età, e precisamente quelli nati nel 1910. Tutti coloro che vogliono inscriversi, potranno presentarsi al Comando ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, portando seco il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

I Coorte «Luigi Morara - Sassi» della 58.a Legione. I capisquadra appartenenti alla I centuria «Reiss-Mariotti» sono comandati al rapporto per il giorno 24 corr. alle 18, in caserma.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. del II corso sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Balilla dell' Istituto Commerciale. I Balilla appartenenti alla centuria del regio Istituto Commerciale sono comandati di intervenire all'adunata che avrà luogo mercoledì 22 corrente, alle 16, nella palestra di via della Valle.

298.a Legione Avanguardisti. In occasione della visita inaugurale del piroscafo «Conte Grande» il comando della Legione vi farà partecipare gruppi di avanguardisti che compieranno anche servizio d'onore; per oggi dalle 15 alle 16 si presenteranno presso il comando di Legione (via d'Annunzio 1) gli avanguardisti disponibili appartenenti alla 1.a, 3.a, 6.a, 10.a e 11.a Centuria, per ricevere istruzioni in merito.

Le fotografie della cerimonia di domenica sono esposte in piazza della Borsa n. 1, presso la Filatelica.

Per gli escursionisti del Dopolavoro. Il Dopolavoro provinciale inizia una breve serie di conversazioni destinate alla cultura degli escursionisti. La prima conversazione verrà tenuta nella sede del Dopolavoro provinciale (via Paduina n. 4, I) la sera di giovedì 23 corr. alle 20.30, ed avrà per tema: «Nozioni di topografia dei dintorni». Tutti capogite sono tenuti a partecipare alle conversazioni e potranno assistervi pure i soci delle società aderenti.

La prima mostra speleologica regionale. Le società dopolavoristiche che intendono partecipare alla prima Mostra speleologica regionale, che verrà inaugurata nel giorno di Natale di Roma, sono pregate di inviare la loro adesione, unitamente a un elenco del materiale da esporre.

Per ogni schiarimento le società interessate possono rivolgersi alla Direzione tecnica provinciale dell'escursionismo dell'. O. N. Dopolavoro.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: *F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Ronzani (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).*
BOLZANO: *A. Senoner, P.zza Walter - S. A. F. (Edicola stazione).*
BRINDISI: *V. Campanella, Galleria Piazza Colonna - A. Gargiullo, via Marina.*
FIRENZE: *E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - S. A. F. (Edicola Stazione).*
GENOVA: *A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).*
MESTRE: *A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).*
MILANO: *Guerzoni, Piazza Duomo (Edicola) - N. Doniselli, Piazza Camposanto (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).*
PADOVA: *F. Samo, via Calatafimi N. 15 - S. A. F. (Edicola stazione).*
PARMA: *Ferrari I. P., Piazza della Steccata N. 19 (Cartoleria).*
PAVIA: *S. A. F. (Edicola Stazione).*
ROMA: *S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).*
TORINO: *L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - G. Prina, Piazza Castello (Edicola) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).*
TRENTO: *E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).*
TREVISO: *E. Bertina, via Carlo Alberto N. 42 (Agenzia) - R. Favaro, Piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).*
VENEZIA: *Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; Lido; Stazione Centrale.*
VERONA: *P. Gallone, Piazza Vitt. Em. III N. 18 (Agenzia) - S. A. F. (Stazione Porta Nuova).*
VICENZA: *S. A. F. (Edicola stazione).*

Impressione incoraggiante.

Tutti quelli che fanno uso delle Pillole Pink, riprendono coraggio perchè la benefica influenza di questo rimedio, si manifesta assai prontamente.

Le PILLOLE PINK, delle quali l'azione è progressiva e persistente, agiscono sull'insieme delle funzioni vitali e specialmente sullo stomaco, possedendo inoltre la proprietà di contribuire notevolmente alla ricostituzione degli elementi nutritivi del sangue. So per mala ventura non vi sentite bene, fate una prova con le Pillole Pink e rimarrete sorpresi dei loror isultati.

Sra Eleonora Tango.

« Le PILLOLE PINK hanno molto bene liberato mia meglie dai suoi mali di stomaco e da diversi altri dis turbi di cui soffriva da oltre sei mesi., dichiara il Sig. Pellegrino Tango di Via Tedesco n° 65 in Avellino.

Le PILLOLE PINK sono incontestabilmente uno dei più potenti rimedi contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità dei periodi mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie; L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno Deposito generale ; Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Il vero

Caffè Malto Kneipp

è l'alimento sovrano per bambini e persone deboli o nervose che devono evitare l'uso del Caffè coloniale.

DIFFIDARE dalle contraffazioni. Il **VERO** Caffè Malto Kneipp è imballato in sacchetti che portano il ritratto di Kneipp colla sua firma e la denominazione: **Vero Malto Kneipp.** Presso i commestibilisti. Rivenditori rivolgersi a **MAX FRANK,** via Uberti 15, MILANO (120).

"Ogni figura, un fatto"

Il continuo Mal di Schiena vi fa invecchiare!

Accettate un buon consiglio — prendete le Pillole Foster

FATE che la vita sia ancora un piacere! Quel noioso mal di schiena; quell'irregolarità dell'urina; quel sentirsi stanco, nervoso, vecchio e sfinito; quei mali di testa e vertigini, possono essere causati tutti da debolezza renale, che può essere vinta. Ridiventate idonei e sani, col prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina provata dal tempo rinforza i reni deboli e cura

Reumatismo, Sciatica, Lombaggine, Mal di Schiena Renella, Idropisia e Infiammazione della Vescica.

Date ai reni sfiniti proprio quello stimolo che loro occorre per purificare perfettamente il vostro sangue. Incominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni adesso, senza esitazione e notate come vi rimetteranno presto in florida salute.

L. 7.— la scatola. Assicuratevi che vi diano

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo Milano (108)

VERO ESTRATTO CARNE

ARRIGONI

OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

L'UVA da Tavola

si trasforma subito in denaro

Per avere VITI per UVE da Tavola in un grande assortimento chiedete CATALOGO ai

F.lli SGARAVATTI PIANTE

SAONARA PADOVA

ACME

MARCA REGISTRATA

Premiata Fabbrica mobili in ferro

GASTONE SANZIN

Via Coroneo 3 - Telef. 17-36

Grandioso assortimento **letti in ferro, lettini per bambini, comodini, lavamani, cucine complete,** ecc. ecc.

PREZZI RIBASSATI dal 1. Dicembre

PREZZI FISSI — PREZZI FISSI

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.900.000

SEDE CENTRALE: **TRIESTE, Via Mazzini 34**

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) — Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 21-86.

SEDI: **MILANO, Via Dante, 10** — **ROMA, Corso Umberto I, 287** — **TORINO, Via Cernaia, 11**

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.

AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

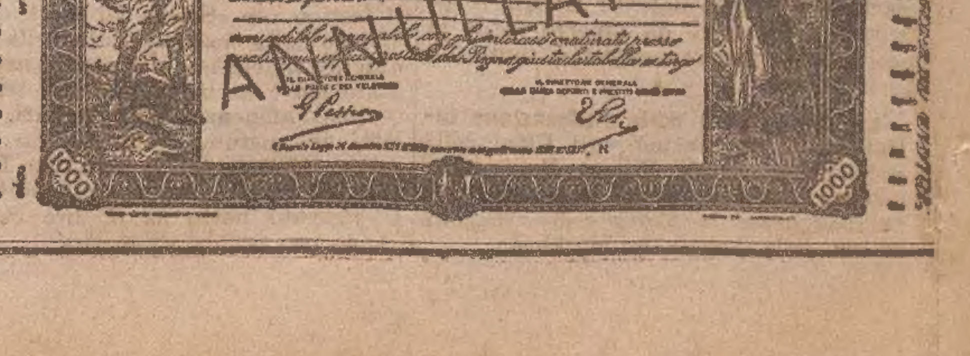
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320,70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790,50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982,50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



REGNO D'ITALIA

BUONO POSTALE FRUTTIFERO

LIRE MILLE

ANNULLATO

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Le feste per salutare il Carnevale

Carnevale e primavera

Non si sa davvero se sia più interessante questo morente carnovale o questa precoce primavera che ne circonda. Anni addietro non vi sarebbe stato dubbio: il carnovale assorbiva ogni cosa; nessuno avrebbe osato pensare, in città, che fuori dei sollazzi carnovaleschi ci fosse un mondo. Ma quanto le cose sian cambiate, ne avete la testimonianza fedele nei giornali del lunedì grasso: non già che vi manchi la cronaca carnovalesca; ma voi potete osservare che lo scadere della domenica grassa non ha diminuito per nulla il fervore delle partite di calcio su tutti i campi di gioco d'Italia. Ciò vuol dire che non nella nostra città soltanto, ma in ogni città, e specialmente nella parte più progredita del Paese, centinaia e migliaia di giovani, decine di migliaia di spettatori, hanno trascorso buona parte della giornata all'aperto, trascinati nelle vicende di un giuoco di destrezza e di forza. Evidentemente quei giovani non avevano passato la notte a fiaccarsi i muscoli in mattane e bagordi, nè quegli spettatori trovavano più interessante un getto di coriandoli che un lancio di palla. Pensate solo a quello che sarebbe successo pochi anni addietro, alla sospensione quasi canonica delle partite e dei campionati per riverenza alla maestà della domenica grassa, e avrete in un subito la rivelazione del profondo rivolgimento nei concetti e nei valori della vita dalle vecchie alle nuove generazioni.

E' così. Oggi si va a passare il Natale in montagna, con gli sci e i pattini ai piedi; la sedentaria Pasqua è una giornata eminentemente automobilistica; e nessuno sogna di chiudere per la domenica grassa le arene sportive. E badate che il carnovale aveva seduzioni molto forti, aveva una sua ebbrezza molto difficile a vincere. Nondimeno, la mente delle giovani generazioni, orientata per altro verso, in modo più sano, più gagliardo, più virile, non gli ha ceduto nemmeno una domenica. C'era gente nei campi di giucco, e c'era gente anche in tutti i luoghi di campagna: poichè oggi una bella giornata significa muoversi; camminare, roteare, calciare. E questa primavera precoce, che in altri tempi i cittadini avrebbero goduta tra la doppia fila di case del Corso, nella infetta polvere di coriandoli sollevata dallo scalpito dei cavalli, i più sono andati a godersela veramente, là dove la primavera si manifesta per segni visibili. Si vedeva gente, domenica, distesa sui prati dei dintorni, al sole, tra le tazzine del croco spuntate sull'erba tenera; i carrozzoni del tranvai scaricavano a Barcola una folla quasi estiva, che si godeva da una parte la seta dolce e trasparente del mare, dall'altra i mandorli in fiore e il primo verde dei germogli nelle siepi. Belle cose con le quali l'anima moderna sembra aver ripreso contatto, preferendole a poco a poco perfino a quelle che fino a ieri costituivano il massimo incanto del suo giardino artificiale.

La Cavalchina al Verdi

Tutta Trieste mondana si è data convegno ieri sera al Verdi per la tradizionale Cavalchina, organizzata dal Comitato delle signore presieduto da donna Rosy Fornaciari, a beneficio della Croce Rossa Italiana. La bella sala del teatro, fino al giorno prima austero tempio d'arte, si è trasformata come per miracolo ed è apparsa sfolgorante di luci e fiori, serra magnifica di femminili bellezze e gaio regno di briosità, spensieratezza e buon umore.

L'intero teatro era stato decorato con vivida genialità e specialmente il palcoscenico, in cui troneggiava un enorme fascio littorio di sorprendente effetto per giuochi meccanici e di luci, si imponeva alla generale ammirazione. Artefici della trasformazione del teatro e dell'addobbo artistico sono stati il pittore Ugo Flumiani, la ditta Sembianti e Co., la ditta Ottavio Perotti, i signori Pieri e Mario Marussig del Sindacato dei tecnici del teatro, coadiuvati dalla Società «S. E. A.» e dall'Ufficio tecnico municipale. L'amministrazione del Castello di Miramare ha contribuito all'addobbo del palcoscenico e della sala prestando magnifici vasi di fiori, piante ecc. Nelle sale del buffet vi era un signorile servizio di ristorante diretto dal signor Cosimo Guadalupi, direttore del Caffè-Ristorante «Edison».

La Cavalchina di ieri è apparsa in tutto degna delle belle tradizioni del Carnevale triestino, prima fra tutte le feste per signorilità, distinzione, lusso ed eleganza. Fra i presenti si notavano S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il viceprefetto comm. Zanconato, l'ing. Cobòl e alcuni membri del Direttorio, il questore comm. Schillaci, il colonnello Lombardini per i generali Ferrario e Pugliese, folto stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ecc. All'ambiente, quanto mai raffinato, dava un elettrizzante tono di travolgente festività un numero grandissimo di signore mascherate e in costume. I cavalieri, tutti in abito da sera, completavano degnamente il quadro magnifico. Gli onori di casa erano fatti con compita distinzione dai componenti il Comitato locale della Croce Rossa. Le danze, iniziatesi alle 10, sono proseguite poi, sempre animatissime, fino alle prime ore della mattina.

Una festicciuola dei Balilla di Sistiana

Ci scrivono da Sistiana:

Nel pomeriggio di domenica i Balilla e le Piccole Italiane del luogo (i primi appartenenti alla 23.a Centuria), istruiti con amorosa pazienza dalla maestra signorina Lidia Marcovig, diedero un riuscito saggio corale drammatico nella sala della trattoria Blasina.

Incominciato con un «Inno al Duce», lo spettacolo (che negli intervalli era allietato da una spigliata orchestrina), continuò con un applauditissimo bozzetto patriottico «Il re della festa», nel quale vennero ammirati dei graziosi costumini allegorici. In questo numero emerse la scolara Dolores Del Ben, svolgendo con sentimento la parte di mamma d'un caduto. Nella briosa commediola «La vecchia perpetua», la scolara Albina Gabrovez ebbe agio di sfoggiare una gustosa comicità. Molto applaudito fu pure lo scherzo de «I due Pierrot».

La ristrettezza dello spazio c'impedisce di dire come vorremmo degli altri numeri dell'indovinato programma, e di tutti gli altri bravi piccoli attori. Un elogio al caposquadra della M. V. F. signor Blasina, il quale non rifuggì da alcuna fatica per dare alla sala un decoroso addobbo e per contribuire in mille altre guise alla buona riuscita della festicciola. Alla recita assistettero il capomanipolo Dissimino, la delegata delle Piccole Italiane signorina Zoff, il comandante la 23.a Centuria Angelo Falzari, il maresciallo di Finanza e la sua signora e molti altri.

La festa dei bambini in sala del Littorio

Oggi, nella sala del Littorio, avrà luogo il grande ballo dei bambini in costume. Per tale avvenimento c'è grande aspettativa nel mondo piccino, perchè tutti sanno quanto le signore del Comitato si sono prodigate perchè la festa riuscisse veramente bella e attraente. E' certo che i bambini passeranno un pomeriggio delizioso e che le mamme avranno la duplice soddisfazione di aver divertito i loro bimbi e al tempo stesso di aver cooperato a un'opera patriottica, perchè il netto ricavato è destinato al fondo Organizzazioni giovanili fasciste. L'ingresso è libero a tutti. I biglietti si ricevono alla porta. Gli adulti pagano lire 6, i bambini lire 10.

Ballo di bambini. Il ballo dedicato a tutti gli allievi della «Scuola delle Grazie», avrà luogo oggi dalle 16 alle 19 per i bambini, e dalle 20 alle 24 per gli adulti. Gli inviti si possono ritirare in via San Francesco 4 (scala II.a) primo.

Ballo dei bambini alla Società Operaia Triestina. Oggi dalle 16 alle 20 nella sede sociale avrà luogo il festino di danza e varietà per i figli dei soci e dopolavoristi. I bambini possono intervenire in costume.

L'ultimo ballo artigiano. Ieri sera in sala Tartini si tenne l'ultimo ballo della stagione organizzato dal Comitato feste della Federazione artigiana. E' il terzo o il quarto di questo Carnevale, ed ebbe, come i precedenti, felicissimo esito, giacchè tutte le categorie artigiane colsero ancora una volta l'occasione per fraternizzare in una serata di festa. La sala era addobbata con gusto e originalità dal signor Giovanni Peritz; le danze erano dirette dal maestro Nino Giosafatto. Alla veglia parteciparono numerose anche le maschere assai eleganti e piene di brio, nell'ambiente famigliare, che aumentò anzichè diminuire il tono della vivacità. Animatissima la posta volante e la vendita di violette, anche perchè, per le signorine più fortunate, erano in palio ricchi premi. Ci duole di non poter fare i nomi delle vincitrici, essendo avvenuta la premiazione assai tardi. La Federazione artigiana era rappresentata dal segretario provinciale cav. Magliaretta e dal capo della Comunità, prof. Florit.

Il gran baccanale al Circolo della Marina Mercantile. Con la consueta signorilità, il Circolo Marina Mercantile, ha allestito per questa sera il suo «baccanale carnevalesco». Le sale, ammiratissime nella loro elegante e caratteristica trasformazione per il gran ballo del mare, sono rimaste inalterate; così che coloro i quali non poterono prender parte alla magnifica festa, avranno modo di godere lo stesso spettacolo di lusso e di buon gusto questa sera.

Al baccanale potranno accedere, oltre ai soci, familiari e invitati permanenti, anche tutti coloro che ricevettero l'invito al «gran ballo del mare».

Il consueto trattenimento di mercoledì, resta sospeso. Alla festa di questa sera, s'interviene in maschera, in costume, in divisa, o abito da società.

L'ultimo di Carnevale all'Adriaco. Questo fiorente sodalizio prepara ai soci e loro amici nella sua elegante palazzina al molo Sartorio, una grande festa mascherata per questa sera, che, cominciando alle 22 finirà... quando finirà. Ci saranno grandi sorprese. Si sussurra che una stella dell'operetta farà la sua comparsa e canterà le sue indiavolate canzoni e che vi sarà pure un grande «cotillon» umoristico con regali di circostanza a tutti gli intervenuti. Per gli amanti della tavola il cuoco sociale prepara una cena luculliana, che avrà principio alle 20. Insomma una festa piena di brio e buon gusto, come è ormai tradizione di questa simpatica società, e della quale gli intervenuti serberanno lieto ricordo.

Grande ballo mascherato al Dopolavoro postelegrafonico. Stasera dalle 21 fino al mattino avrà luogo il grande ballo mascherato a beneficio della Compagnia filodrammatica del Dopolavoro postelegrafonico. Possono intervenire i soci, i loro familiari e i muniti d'invito all'uopo diramati dal Comitato organizzatore del ballo. La fine del Carnevale non potrà essere più lieta per i dopolavoristi postali, i quali nel simpatico e signorile ambiente del palazzo di piazza Vittorio Veneto trascorreranno ore di gaiezza e di godimento. Suonerà l'orchestra sociale. Si prevede un enorme concorso di gentili dame e signorili cavalieri e un buon numero di spiritose mascherette.

Il baccanale di questa sera al Circolo bancari. Questa sera alle 21 avrà luogo nella sede del Circolo impiegati bancari il grande baccanale che chiuderà le belle feste organizzate da questo sodalizio in occasione del carnevale.

Il Comitato ha preparato una vera notte monstre. Le danze si protrarranno fino alle prime ore della mattina. E' certo che anche a questa ultima grande manifestazione del Circolo bancari accorrerà folto e scelto pubblico.

Veglia dei costumi al Circolo Nazionale di Barcola. Oggi cominciando alle 17 avrà luogo la preannunciata festa mascherata. La sala Excelsior, riccamente trasformata per l'occasione, accoglierà certamente tutte quelle persone che vogliono passare allegramente le ultime ore del Carnevale. Le danze saranno rallegrate da uno Jazz-Band rinomato e tra una sorpresa e l'altra ci sarà l'elezione della reginetta, alla quale sarà offerto un ricco dono.

L'ultima veglia mascherata al Rossetti. Oggi si svolgerà in questo teatro l'ultima grande veglia mascherata con l'addio del carnevale. Numerose comitive mascherate hanno assicurato il loro intervento; suonerà una grande orchestra. Il teatro si aprirà alle 21.

L'addio del Carnevale. Questa sera nella vasta ed elegante Sala Italia, sfolgorante di luce, avrà luogo dalle 20, un grande baccanale mascherato di addio al Carnovale con sorprese, concorsi di maschere, posta volante, gara di viole ecc. ecc.

Trattenimento di danza all'Associazione Magistrale Fascista. Questa sera alle 21 in sede, avrà luogo il preannunciato trattenimento di danza. Il carattere di famigliarità della festa, l'addobbo della sala e le altre attrazioni che il Comitato sta preparando promettono di far passare un'altra serata in lieta armonia. Sono invitati i soci e le loro famiglie.

Il veglionissimo dell'Edera di Muggia. Con magnifico successo si svolse domenica notte, nel Teatro Verdi, il veglionissimo dell'Edera. Il teatro affollato e addobbato con molto buon gusto di stemmi sportivi e bandiere e sfarzo di luce, presentava un bellissimo colpo d'occhio, fatica particolare dei signori Lonzar e Carlini, aiutati dal Comitato, fu assai lodato. La festa durò animatissima fino alla mattina. A reginetta della festa venne eletta la graziosa signorina Antonietta Rizzi.

Movimento sindacale

Riunione del Consiglio e dei fiduciari del Sindacato operai metallurgici. Domenica mattina, nella sede dei Sindacati fascisti ha avuto luogo la riunione del Consiglio direttivo e dei fiduciari del Sindacato operai metallurgici. Sotto la presidenza del segretario provinciale cav. Silvio Simonini si è ampiamente discusso sulla situazione nuova determinatasi fra le maestranze metallurgiche in seguito all'applicazione del nuovo patto nazionale di lavoro, sulle modalità di applicazione della convenzione e su altre importanti questioni riflettenti il nuovo assetto salariale.

Non essendosi esaurito l'intero ordine del giorno, venerdì 24 c. m., alle 19, continuerà la discussione dell'ultima parte di questo e verrà presa particolarmente in esame la situazione salariale della categoria, nei confronti della situazione generale della Provincia di Trieste.

Data l'importanza della discussione, gli intervenuti sono vivamente pregati di non mancare.

L'orario degli esercizi artigiani. La Federazione delle Comunità artigiane, presi accordi con le autorità delegate a sorvegliare l'osservanza delle prescrizioni di legge sul riposo settimanale, comunica che nessuna eccezione o concessione è stata fatta alla categoria fotografi, per cui oggi, martedì, come in tutti gli altri martedì susseguenti gli studi di fotografo devono rimanere chiusi.

Le tessere del Sindacato insegnanti privati. Il ritiro delle tessere fissato per domani 21 corr. dalle 15 alle 17, avrà luogo invece — essendo giorni festivi tanto martedì 21 quanto mercoledì 22 — venerdì 24, dalle 15 alle 17.

Le tessere del Sindacato lavoranti mode e mercerie. Tutti i lavoranti iscritti al Sindacato lavoranti mode e mercerie sono invitati a voler passare alla sede dei Sindacati fascisti, via Dante 7, per il rinnovo della tessera sindacale.

Un chiarimento. La Federazione delle Comunità artigiane comunica che il segretario provinciale signor Emilio Magliaretta non ha mai partecipato a nessuna riunione della Cooperativa tra falegnami.

Concorsi per l'ammissione alla R. Accademia navale. Il Ministero della Marina pubblica la notificazione dei concorsi per l'ammissione alla R. Accademia navale per l'anno 1928-29.

Per l'anno 1928-29 sono indetti i seguenti concorsi per l'ammissione alla R. Accademia navale di Livorno: a) 40 allievi di vascello alla 1.a classe; b) 10 allievi di vascello alla 3.a classe; c) 25 allievi del Genio navale alla 3.a classe; d) 10 allievi delle Armi navali alla 3.a classe. I concorsi si chiudono il 31 agosto p. v.

Al concorso a) possono partecipare i giovani nati non prima dell'anno 1911 che posseggano l'ammissione al Liceo classico oppure la promozione alla 2.a classe del Liceo scientifico o dell'Istituto tecnico superiore o dell'Istituto nautico.

Al concorso b) possono partecipare i giovani nati non prima dell'anno 1909 che posseggano il certificato di maturità classica o scientifica oppure la licenza dell'Istituto nautico (sez. capitani).

Ai concorsi c) e d) possono partecipare i giovani nati non prima del 1.o luglio 1908 che posseggano il certificato di maturità classica o scientifica.

I concorrenti saranno sottoposti a una visita medica, che avrà luogo nella seconda quindicina di settembre a Roma, Napoli e Livorno. I concorrenti risultati idonei alla visita medica dovranno sostenere i seguenti esami: Prova scritta di italiano e prova scritta e orale di matematica. Essi potranno sostenere anche una prova facoltativa di una o due delle seguenti lingue estere: francese, inglese, tedesco.

Il corso ha la durata di 5 anni per gli ammessi alla prima classe e di 3 anni per gli ammessi alla 3.a classe. Le spese ordinarie a carico degli allievi ammontano a lire 1800 per retta annua, lire 1200 per spese generali e lire 3000 per spese di primo corredo. Durante il primo e l'ultimo anno del corso la retta è gratuita.

Le condizioni dettagliate e le modalità relative ai suddetti concorsi, nonchè le informazioni sull'ordinamento dell'Accademia navale, sono contenute in due fascicoli (Notificazioni di Concorso) che vengono distribuiti gratuitamente dal Comando R. Accademia navale, dalle RR. Prefetture e dalle RR. Capitanerie di porto. Le richieste per posta debbono indirizzarsi al Comando Accademia navale a Livorno, specificando la classe alla quale si intende concorrere.

Per gli ufficiali in congedo. Il Comando del Distretto militare comunica:

In seguito a interessamento del Ministero della Guerra il Provveditorato Generale dello Stato ha accordato per gli ufficiali uno sconto del 35 per cento su tutte le pubblicazioni, non periodiche, edite a cura del Ministero della Guerra, e dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore. La facilitazione di cui sopra e che è estesa anche agli ufficiali in congedo, sarà accordata agli ufficiali che faranno pervenire le proprie richieste all'Ufficio pubblicazioni militari del Ministero della Guerra per il tramite degli enti territoriali cui sono in forza.

Muore per lo sfasciamento di un sedile

Sere or sono la casalinga Mattea Novach, di 46 anni, da Lesina (Dalmazia), abitante in via Trauner n. 3, mentre era seduta, come riferimmo, su un sedile di legno, questo si sfasciò e la Novach cadde su un acuminato sostegno in ferro che le penetrò nel bassoventre. All'urlo di dolore della poveretta i presenti si affrettarono a soccorrerla e poco dopo la donna si fece trasportare con una vettura all'ospedale Regina Elena, dove venne medicata e accolta nel reparto chirurgico di turno. Al primo momento la lesione non sembrava grave a segno che furono prognosticati 15 giorni di cura. Invece il male andò aggravandosi sempre più e ierl'altro, a mezzogiorno la Novach cessava di vivere. Del fatto venne informato il Commissariato di p. s. del II distretto.

Rubato o smarrito? Una signora recatasi domenica nel pomeriggio a Barcola, s'accorse d'un tratto che le mancava un grande fermaglio, con la fotografia di un bimbo. Poichè l'oggetto pur essendo di scarso valore, costituiva per lei una cara memoria, la signora, nell'ipotesi di averlo smarrito prega vivamente chi lo avesse rinvenuto di depositarlo, verso generosa mancia, alla amministrazione del *Piccolo*.

Festa da ballo del P. N. F. a Basovizza. Il Fascio di Basovizza organizza per oggi una festa da ballo nella sala sociale. La festa avrà inizio alle 20. Funzionerà la posta volante e avrà luogo l'elezione della reginetta della festa. Suonerà un ottimo Jazz-Band. L'autocorriera partirà da Piazza Oberdàn alle 16.

Quando il caso si diverte

Gli effetti curiosi di un colpo di vento

Il sig. Ferdinando Vischielli, di 42 anni, domiciliato a Verona, di passaggio per la nostra città, stava ieri verso le 17 al volante della propria automobile che transitava corso Cavour, quando, ad un tratto, un improvviso colpo di vento gli portò via il cappello.

Il Vischielli, fermata la vettura, scese prontamente per correre a prendere il cappello che era andato a cadere sul marciapiede, una trentina di metri lontano.

Ma mentre si dirigeva a quella volta vide un tizio il quale, raccolto da terra il cappello cercava di allontanarsi. Il Vischielli, stupito, gli dette la voce per avvertirgli che il cappello era suo e che non c'era proprio bisogno che si disturbasse a raccoglierlo, ma l'altro non avendo udito o facendo le viste di non aver capito, tirò innanzi frettolosamente. Il Vischielli fu allora nell'imbarazzo: Correre dietro allo sconosciuto non era consigliabile, perchè non poteva lasciare incustodita sulla via la vettura. Raggiungere l'auto e inseguire il tizio? Non sarebbe giunto in tempo, perchè l'altro, intanto avrebbe avuta l'opportunità di eclissarsi.

E allora? A toglierlo da questa incertezza pensò un altro galantuomo il quale, mentre il Vischielli, correva verso il cappello, salito sull'automobile e messala in moto badava ad allontanarsi! Il Vischiello accortosi, con viva sorpresa, mentr'era a una cinquantina di metri dalla vettura, di quella manovra, che aveva tutta l'apparenza di esse stata combinata tra i due sconosciuti, non appena s'era loro presentata l'occasione di quel colpo di vento abbandonando il cappello al proprio destino si mise correre dietro alla propria automobile gridando: Ferma! Ferma!

Ma già disperava di riuscire nell'intento, allorchè il caso venne in suo aiuto: l'improvvisato automobilista, nella fretta di scappare non riuscì a scorgere un pesante carro trainato da due cavalli che scantonando sul Corso, di modo che vedendosi tagliata la strada e per non provocare un investimento nel quale poteva anche rimetterci la pelle preferì fermare la vettura e... scappare a gambe levate tanto più che il Vischielli stava guadagnando terreno ed i passanti cominciavano ad accorgersi della singolare vicenda.

Il Vischielli riuscì così, in grazie al provvidenziale carro, guidato da certo Stepancich, abitante in Chiarbola sup. 801, riavere l'automobile e, dopo essersi fermato da un cappellaio per acquistare un copricapo, si recò al commissariato del rione per denunciare il fatto.

Un falegname e un calzolaio derubati. Il falegname Eugenio Zorzenon, abitante in via Media 16, nell'aprire l'altra mattina il suo lavoratorio si accorse che durante la notte, degli sconosciuti, vi erano penetrati ed avevano asportato pialle, seghe e martelli per 300 lire di valore. Il Zorzenon si affrettò denunciare il furto alla stazione dei carabinieri del rione.

— L'altra notte, uno sconosciuto, riuscì a penetrare nel negozio del calzolaio Salvatore Savino in via S. Anastasio. S'impadronì di alcune paia di scarpe, di un ombrello, di un orologio, pezzi di cuoio ed altri oggetti per un complessivo valore di 500 lire. Il furto venne denunciato alla stazione dei carabinieri di via Tor S. Piero.

Lo scivolone di un vetturino. Il vetturino Ottaviano Camponovo, di 30 anni, abitante in via dei Rivi 1, passando ieri, verso le 16.30 per il campo Belvedere, scivolò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena

Il colpo di testa di 30 mondatrici di caffè

La prima applicazione della legge sui rapporti collettivi di lavoro

(Tribunale penale)

Si è discussa ieri, davanti ai giudici della sesta sezione, presieduta dal cav. Marinaz, un'interessante causa relativa all'applicazione della legge del 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, riguardante un clamoroso e breve episodio di sciopero per riduzione di salari, avvenuto nei giorni 15, 16 e 17 dicembre u. s. tra le operaie della ditta Meisner e Reibel, avente i propri magazzini di caffè nel recinto del puntofranco Vittorio Emanuele III.

L'accusa

Il fatto che diede motivo ai giudici del nostro Tribunale di applicare, per la prima volta nella nostra città, la legge summenzionata con le relative norme contenute nel R. Decreto del 1. luglio 1926, venne originato dal comproprietario della ditta in questione, sig. Federico Meisner, abitante in Salita Trenovia 8, il quale, allo scopo di uniformarsi alle paghe che vengono, in genere, corrisposte alle donne occupate sia presso i Magazzini Generali che presso le due grandi imprese di manipolazione del tabacco, volle diminuire alle mondatrici del caffè occupate nel suo stabilimento il salario, portandolo da 15 a 13 lire giornaliere. Tale determinazione del Meisner, il quale aveva fatto in modo che il salario, per quanto diminuito, fosse nondimeno superiore a quello percepito dalle operaie delle altre imprese, provocò vivo fermento tra le mondatrici, delle quali, le più scalmanate, il 15 dicembre, dopo una movimentatissima riunione, abbandonarono risolutamente il lavoro. Tale diserzione si accentuò il giorno appresso, anche perchè contro coloro che avessero continuato a ripresentarsi al lavoro erano state lanciate delle minacce. Di conseguenza il 17 lo sciopero fu completo e le promotrici di esso risultarono essere: Angela Battaglia, Emma Grillanz ved. Cominotti, Giuseppina Gaggetta, Caterina Casarsa ved. Cociancich e Antonia Giacomini ved. Ucmar.

L'arresto delle incitatrici

Ad invitare le operaie a riprendere il lavoro e per far loro comprendere che agendo diversamente incorrevano in responsabilità penali, oltre che all'immediato licenziamento, venne incaricata dal proprietario della ditta e dal procuratore della stessa sig. Bruno Cimadori, la direttrice del lavoratorio Anna Cherbavaz. Ma quando l'improvvisata messaggera di pace si presentò, la mattina del 17, nel luogo dove erano solite a riunirsi le scioperanti, venne accolta, da queste, con ostilità. Anzi, le operaie fattesi d'intorno alla Cherbavaz, cominciarono ad insultarla con i più feroci epiteti, ai quali fecero seguito le più gravi minacce e se non fossero capitati in buon punto i carabinieri Giovanni Cecchini e Giovanni Domenichini a liberarla, chissà come sarebbe uscita da quella specie di inferno che s'era scatenato intorno a lei. Comunque, la Cherbavaz riuscì a gettare il buon seme tra le tumultuanti, perchè il giorno dopo tre donne sulle trenta che erano in sciopero si presentarono alla ditta per riprendere il lavoro. Ciò non pertanto la ditta Meisner si vide costretta a ricorrere ad altra mano d'opera per continuare, seppure in forma ridotta, la lavorazione del caffè e dovette tralasciare diverse spedizioni di merce, subendo così danni non indifferenti. Siccome la faccenda aveva preso una brutta piega, l'autorità di p. s. dovette intervenire e dar ordine che le più scalmanate del movimento venissero arrestate. La prima ad essere arrestata fu la Battaglia, mentre si trovava nel refettorio del puntofranco. Il locale dovette però essere sgomberato dai numerosi braccianti che ivi s'erano raccolti. Altre quattro, la Cominotti, la Gaggetta, la Cociancig e la Ucmar furono arrestate presso le loro abitazioni. E furono appunto queste, ritenute le promotrici ed organizzatrici dello sciopero, che si presentarono ieri davanti ai giudici per essere processate.

Il dibattimento

Il collegio giudicante era formato dal presidente cav. Marinaz e dai giudici dott. Oistovich e dott. Oistovich e dott. De Vuono. P. M. il dott. Gargano. Cancelliere rag. Miriello.

Il dibattimento fu movimentatissimo e rumoroso, anche per il gran cicalecio prodotto dal pubblico prevalentemente femminile che gremiva l'aula. Mai come ieri, si videro tante donne affollare le scale e i corridoi del Tribunale.

La Battaglia, interrogata per la prima, raccontò che da oltre un anno si trovava alle dipendenze della ditta Meisner quando avvenne lo sciopero.

In seguito al malcontento manifestatosi tra le operaie per la riduzione del salario, lei con la Ucmar e la Cosciancig si recarono, in commissione dal Meisner il quale all'udire il motivo della loro visita le licenziò.

Il presidente le chiede perchè minacciò poi le operaie che volevano presentarsi al lavoro.

— No xe vero! — risponde l'imputata — Mi no go minacià nessun!

La Cominotti si protesta pure lei innocente, rilevando che non era presente quando le compagne si recarono dal titolare della ditta.

— Perchè non si presentò al lavoro?

— Perchè la Cherbavaz me ga minaccià de guai se me fussi presentada a lavorar el 15.

— E perciò lei non lavorò?

— Se capissi. La Cherbavaz iera la direttrice!

Interrogata, la Gaggetta nega di aver minacciato le operaie e afferma di non essersi recata al lavoro per seguire il loro esempio.

La Cosciancig fa la stessa dichiarazione osservando anzi che si attenne agli ordini avuti dalla Cherbavaz, la quale la consigliò di non recarsi al lavoro.

La Ucmar è più esplicita perchè dice:

— Mi no go bastonà nè minacià nessun. Mi son inocente!

Il presidente esaurito l'interrogatorio delle imputate, inizia quello dei testimoni.

Le testimonianze

Ad aprire la serie compare il commissario di p. s. Del Dottori il quale spiega come la mattina del 17 dicembre, venuto a conoscenza dello sciopero scoppiato tra le operaie della ditta Meisner, si recò sul posto e seppe che la Battaglia, assieme ad altre donne aveva minacciato le operaie che intendevano riprendere il lavoro e che alcune di esse si erano anzi presentate per iniziare trattative, al Meisner, il quale però per il loro contegno le aveva messe alla porta.

Il fiduciario della ditta Meisner, sig. Bruno Cimadori, teste [illegible], spiega come il Meisner, data [illegible] persistente diminuzione del cambio specialmente nel commercio del caffè, era venuto nella determinazione di ridurre i salari. Si recò perciò nella sala dove lavoravano le operaie per far loro tale comunicazione. Ma tutte insorsero vociando e facendo chiaramente capire che non intendevano di accettare la diminuzione. Per evitare chiassate consigliò che tre di esse venissero delegate a presentarsi dal principale per vedere se era possibile trovare una via di accordo. Ma il contegno di quella commissione dovette essere non troppo corretto, perchè il Meisner — un vecchio di 73 anni — le licenziò.

— Io le invitai allora ad uscire — continua il teste — avvertendole che avrei reso noto se il Meisner intendeva di mantenere il licenziamento. Siccome le operaie non volevano saperne di riduzioni, io, per evitare ulteriori complicazioni, aggiunsi, di mia tasca, la differenza del salario diminuito per quella giornata.

— I giorni seguenti si presentarono al lavoro?

— No. Seppi però che la causa era dovuta alle minacce che partirono dalle più accese, anche perchè il Meisner intendeva di mantenere il licenziamento nei riguardi della Battaglia, della Cociancig e della Ucmar.

Al Cimadori fece seguito una lunga teoria di operaie, le quali deposero chi pro, chi contro le imputate.

Teresa Quagliattini dichiara di non essersi presentata al lavoro finchè non venne invitata.

Anna Carboncich dice che per le minacce avute dalla Battaglia si astenne dal lavoro, ma il 17 si presentò perchè spinta dal bisogno.

Tra la più viva curiosità venne pure udita la direttrice della ditta, la Cherbavaz, la quale respinse le accuse che le eran mosse dalle imputate di essere stata lei ad istigare le operaie perchè tenessero duro.

— Anzi io le invitai a lavorare — continuò la teste — ma venni accolta da minacce e da grida ostili.

— Chi era quella che gridava di più?

— La Battaglia!

Indi rileva come il 17 si presentarono solo tre operaie, e queste perchè era stata lei stessa ad invitarle.

La sentenza

Vennero quindi udite Anna Poropat, la quale riferì come si recò al lavoro perchè invitata dalla Cherbavaz e la Maria Peternel, che affermò di aver abbandonato il lavoro su consiglio della stessa Cherbavaz.

Sfilarono poi i carabinieri Domenechini e Cecchini e la teste Amalia Rasnigher.

Infine il Tribunale, inteso il P. M. dott. Gargano e i difensori avvocati Poillucci, Kezich e Napoli, condannò la Battaglia a 4 mesi di detenzione ed a 600 lire di multa; la Cominotti a 3 mesi di detenzone ed a 600 lire di multa; la Cocianich, la Gaggetta e la Ucmar a 2 mesi di detenzione ed al pagamento in solido delle spese processuali. A tutte venne accordato il beneficio della condizionale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare Oggi e domani non si tengono lezioni di lingue moderne. Oggi non ci sono conferenze in nessuna sede. Domani alle 20.15 in via Gatteri, il prof. Marino Szombathely farà la recensione del volume di L. Valli: «Il linguaggio segreto di Dante e dei fedeli d'Amore».

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 20, ballo per bambini. Verrà ripetuto il «Ballo dei pulcini». Alle 21.30 ballo per soci e signore. Saranno richieste le tessere 1928.

Associazione Goliardica Triestina. Giovedì alle 15 si raduna in sede il Comitato balli per accordi sul tè danzante di sabato dalle 17.30 alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera, ultimo di carnevale, avrà luogo in sede il tradizionale «baccanale». Domani, biblioteca.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera la sede rimane chiusa. Mercoledì alle 20.30 seduta della Direzione e del Comitato feste.

A. S. Edera. I soci che desiderassero inscriversi all'Opera Nazionale Dopolavoro, passino in sede oggi, martedì, dalle 20 alle 21. Potranno pure prenotarsi per le tessere per i familiari e verranno rilasciati i biglietti di riduzione per i teatri e i cinematografi.

C. S. Ponziana. I giocatori della squadra A si trovino in campo alle 14.30, le due squadre boys alle 13.30. I soci affiliati all'O. N. D. che desiderano avere biglietti per la riduzione nei cinematografi, devono prenotarsi settimanalmente in segreteria entro il venerdìi.

Associazione «XXX Ottobre». Il gruppo sciatori effettuerà domenica 26 corr. una gita sciatoria a Tarvisio. I partecipanti sono pregati d'avvisare in sede fino a venerdì sera. Questa sera si terrà in sede una grande veglia danzante dalle 21 fino alle prime ore della mattina. Per l'occasione, la sala sarà trasformata in un giardino.

Unione Ciclisti Triestini. Domani, mercoledì, alle 20.30, Direzione e Comitato feste in sede per la solita seduta settimanale. Tutti i ciclisti di quarta e quinta categoria sono pregati d'intervenire venerdì prossimo alle 20.30 in sede per assistere alla conferenza del direttore sportivo Ferruccio Zieghe, sul tema «Principio d'allenamento».

Unione Sportiva Triestina. Oggi in campo Montebello alle 13, la squadra allievi e l'A. C. Triestina. Alle 14.45 la I squadra per il match col Grion.

Le iscrizioni per la Sezione boxe si ricevono direttamente in palestra di via Ferriera, durante i giorni di allenamento (lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.30).

Club del Moncoolo. Questa sera dalle 21 in poi, gran baccanale mascherato di addio al carnevale, per soci e invitati. Domani alle 20.30 scherma.

A. S. «Mens Sana». Gli iscritti alla sezione scherma e boxe, sono comandati di trovarsi in sede questa sera alle 20. Il Consiglio direttivo è convocato per le 19 in via dei Gelsi 6, presso Bisiach.

IL PREFETTO
NELLA PROVINCIA DI ROMA

visto il decreto 24 ottobre 1920 N. 46518 che autorizza la estrazione di una Grande Lotteria Nazionale a beneficio della **Cassa di Mutuo Soccorso della Regia Accademia di S. Cecilia**, con 293 premi tutti in contanti per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire;

RENDE NOTO

che, in base al piano e regolamento della Lotteria medesima, l'imbussolamento dei numeri avverrà il 7 marzo 1928, dalle ore 9 ant. in poi, nei locali della Regia Accademia di S. Cecilia, in via Vittoria N. 6, e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

8 MARZO 1928

alle ore 18 (6 pom.) nei locali supraindicati, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 11 febbraio 1928 - Anno VI.

Il Prefetto: G. GARZAROLI

NON PRENDETE ALLA LEGGERA I MALI DI STOMACO

Se sentite dei dolori di stomaco non crediate che questi siano mali passeggeri che spariranno coll'andar del tempo. Profittate piuttosto degli avvertimenti che la natura vi dà e troncate subito qualsiasi possibilità di conseguenze gravi e spiacevoli. Quasi tutti i disturbi digestivi sono dovuti o sono accompagnati da un eccesso d'acidità del succo gastrico. Quest'eccesso si manifesta da pesantezza, gonfiore ed altri malesseri ed i dolori aumentano dopo ciascun pasto. Per calmare il dolore non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda subito dopo il pasto o quando il bisogno si fa sentire. Siccome la Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo della soverchia acidità ne segue che il suo uso fa cessare fin dal principio i disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.— per boccetta. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

TEATRO FENICE

(Gestione An. Pittaluga)

Oggi ultimo di Carnevale un dono a tutti i bimbi di Trieste!

ACCOMPAGNATI, POTRANNO ASSISTERE GRATIS, ALLA SUPERCOMICA:

RIDOLINI alle grandi manovre

DOMANI

un grande capolavoro della «Paramount»:

I Centauri

VILLA DI COLLE ADRIATICO-PESARO

Casa di Cura per NERVOSI, TOSSICOMANI ecc. — Cura Wagner della paralisi progressiva — Cura speciale dell'alcoolismo cronico - Psicoterapia

Consulenti: Prof.i Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena
Direttore Prof. Enea Fabbri

TEATRI E CONCERTI

Quello che insegna la stagione di prosa al Verdi

Al vedere per dieci sere consecutive il teatro Verdi affollato di pubblico, si rallegrava il cuore di coloro che lamentavano il declinare delle stagioni di prosa triestina, il mutamento di gusto della gente, la variabilità dei tempi e la decadenza dell'arte. Donde il richiamo su tanta folla che si pigiava, paziente, educata, attenta e silenziosa nelle gallerie anguste e prementi, nella platea che in talune serate parve troppo piccina a contenere la calca degli ansiosi, nei palchetti e perfino nei corridoi? Il teatro Verdi, dopo la diserzione in massa del suo miglior pubblico, in massa veniva invaso dallo stesso pubblico riconciliato. Chi aveva fatto il miracolo di così fervida e periodica frequentazione?

Nessun miracolo in quello spettacolo che per tante sere ha confortato i devoti dell'arte, ma un fatto chiaro, elementare, comune e accessibile a tutti: sulle scene del Verdi agivano due grandi attrici. Esse portavano alla sensibilità del pubblico la promessa di preziose e alte emozioni, la testimonianza viva di una nostra gloriosa tradizione, la voce più eloquente e profonda della passione trasfigurata dall'arte. Perciò il pubblico è accorso ogni sera, bramoso di godere ciò che Emma e Irma Gramatica prodigavano con l'abbondante generosità ch'è privilegio dei grandi artisti.

Al gran discredito ed al sottile pessimismo di coloro che vedevano nella crisi del teatro triestino in genere, e del Verdi in specie, il prodromo della decadenza delle vecchie abitudini e l'urgenza di radicali mutamenti di gusto e di spettacolo, il pubblico ha dato una risposta che inverte, sovverte e annulla tutte le sofisticazioni. A chi dice che il teatro ha bisogno di produzioni nuove, il pubblico ha dimostrato di amare le cose vecchie e solide recitate dalle sorelle Gramatica; a chi afferma che la sensibilità moderna dello spettatore male sopporta spettacoli che non sieno caratterizzati dal fasto coreografico e dalla bellezza plastica, il pubblico ha risposto che la presenza di due grandi individualità sulla scena compensa ad usura d'ogni svago e stravaganza coloristica; a chi sostiene che il difetto di frequentazione è prodotto di impoverimento economico, il pubblico ha ribattuto che il fascino dell'arte e il richiamo di due singolari attrici erano elementi bastevoli a sopportare anche il sacrificio di un ingresso più o meno costoso; a chi s'intestardiva nel giudicare lo spirito e la cultura dello spettatore ormai avversi alle vecchie formole del teatro, il pubblico ha opposta la sua sensibilità conservatrice, quando si tratti di gustare ciò che l'antico ha di più buono e sincero.

Cosa è stata dunque la stagione di prosa delle signore Gramatica? E' stata una lezione e una risposta del pubblico troppo superficialmente giudicato sui motivi per cui talora diserta il teatro. Giacchè, malgrado i suoi critici tortuosi e complicati, il pubblico è molto chiaro e semplice, e di facile comprensione. In arte egli è sempre tradizionalista e un po' passatista, perchè nel passato egli trova la garanzia e la corrispondenza ai suoi gusti, alle sue predilezioni, alla sua sensibilità sempre e ovunque romantica.

In arte il pubblico è anche ossequiente e devoto ai nomi di bella e storica rinomanza. Se invece delle sorelle Gramatica, al Verdi avessero debuttato le sorelle Timistuffi, il pubblico sarebbe rimasto a casa. Perchè i suoi denari, guadagnati con fatica, il pubblico, vuole spenderli bene. E bene li spese in queste dieci sere.

Bello e utile sarebbe veramente che la stagione di prosa al Verdi potesse suggerire ammaestramenti per l'avvenire. Essa ha insegnato cose che non vanno dimenticate da chi vuole conservato il decoro artistico del nostro massimo teatro. Se una stagione, lirica o drammatica o comica, sarà ornata di nomi rispettabili e di opere teatrali capaci d'interessare, il pubblico risponderà all'invito; se invece l'arte sarà offesa dalla speculazione, e il programma apparirà una pietosa illusione della réclame, allora il pubblico diserterà il teatro.

Ines Lidelba al Rossetti

Ines Lidelba - Fronticelli sarà nuovamente fra noi, dopo un anno d'assenza, la sera di sabato prossimo 25 corrente. L'attraente artista, che è tra le predilette del pubblico nostro, inizierà la stagione di Quaresima con la sua ottima Compagnia, riprendendo quella originale e melodiosa operetta di Ranzato e Lombardo che è «Cin - ci - là», di cui ella è protagonista quanto mai brillante. Accanto a lei, le tradizionali folle del Politeama Rossetti, risaluteranno con piacere la graziosa soprano Nella De Campi, la briosa caratterista Lina Turroni, il cav. Renato Trucchi, il divertentissimo comico della Compagnia, l'ottimo tenore Brioni

Inutile dire che, come ogni anno al ritorno della Lidelba e della lidelbiana, per la serata di sabato c'è la più simpatica aspettativa. Infatti, dopo tanti mesi, la presenza d'una buona Compagnia d'operette sulle nostre scene, non può che essere salutata con vivo compiacimento.

Teatro della Commedia. Carmelo D'Angeli-Calabrese e Amalia Micheluzzi diedero ieri una bella prova del loro temperamento artistico recitando «Il perfetto amore», la deliziosa commedia di Roberto Bracco, imperniata su due soli personaggi, ma animata da una sottile comicità in tutto il dialogo degno dell'arte più fine del commediografo napoletano. Ugo ed Elena trovarono nei due artisti la loro migliore espressione, chè furono resi con una grazia e un brio, da non potersi desiderare maggiori. Ogni dettaglio, ogni sfumatura fu sottolineata con sottile giuoco scenico, assai apprezzato dal pubblico, che seguì la vicenda interessato e divertito e, a fine d'ogni atto, applaudì con calore e convinzione gli interpreti.

Oggi, orario normale (17.15 e 20.45), «Il perfetto amore» si replica.

Concerto di musica ebraica

Un'audizione musicale di raro interesse d'arte si svolgerà giovedì in sala del Conservatorio Giuseppe Tartini. Il maestro Guido Nacamuli ha preparato un concettoso programma di musiche moderne, tutte d'autori ebraici, e nuove per Trieste. Al concerto, che è pubblico, prende parte il prof. Ettore Sigon, il quale sarà accompagnato dal maestro Constantinides. Ma il numero preponderante di brani è sostenuto dal maestro Nacamuli, che illustrerà ciascun brano con un sintetico commento.

Ecco il programma:

Alman: «Disperazione», per pianoforte; «Primavera», per pianoforte. — Weinberg: «Favola della nonna», per pianoforte; «Canzone nuziale», per pianoforte. — Engel: «Nuova canzone», per pianoforte; «Melodia di mio padre», per pianoforte. — Milner: «Fantasia», per pianoforte. — E. Bloch: Rapsodia ebraica «Shelomòh», per violoncello e pianoforte. — Engel: Suite «Haidibuk», per pianoforte.

I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento Tedeschi e Obersnu e, la sera del concerto, alla cassa della sala.

«Le mani in croce» al Circolo Artistico. Venerdì 24, alle 20.45, la Sezione drammatica del Gruppo Universitario Fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, rappresenterà al Circolo Artistico la commedia in tre atti «Le mani in croce».

L'autore di questo primo lavoro, rappresentato in regime sperimentale, sarà reso noto alla fine della recita.

I biglietti saranno messi in vendita al bigoncio della sala massima, in via Coroneo 15, a cominciare da mercoledì prossimo, dalle 17.30 alle 20.30.

Varietà e Cinema

«Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani — oggi al Teatro Excelsior. E' un magnifico dramma d'amore sulle nevi eterne quello che oggi va allo schermo dell'Excelsior in un pittoresco quadro d'ambiente sportivo, nell'interpretazione della bellissima Marcella Albani e dei grandi attori Paul Richter e Paul Wegener. Nella varietà sempre più vivo successo delle Roses Sisters e del cantanto Giglio.

«Sangue nostro» al Nazionale, vede ogni giorno più aumentare il successo che gli ha arriso, imponente e sicuro, fino dal primo giorno. Nella varietà, strappano calorosi applausi i bravi ed eleganti danzatori «Caorsi e Davne» e la stellissima italiana Aida Banieri.

«Il poeta vagabondo» con John Barrymore, Conrad Weidt e Marcelline Day al Cinema del Corso. Oggi alle 14 si iniziano le prime proiezioni di una visione che passa, a giudizio delle maggiori città del mondo, per una delle più riuscite creazioni edite dagli Artisti Associati, e cioè «Il poeta vagabondo» che in una vicenda quanto mai drammatica narra l'esistenza turbinosa del poeta Francesco Villon. La leggendaria figura del cantore è resa magistralmente da John Barrymore, quella dell'astuto, bigotto e crudele Re Luigi XI da Conrad Weidt. Vi agisce pure Marcelline Day, una delle più espressive attrici dello schermo. Nella varietà, continua a prodursi l'applaudita Compagnia dell'Uccello bleu. Il pubblico è pregato di preferire le rappresentazioni pomeridiane. Non valgono nè inviti nè tessere.

Un regalo di Carnevale ai bimbi: «Ridolini» gratis al Teatro Fenice! La direzione del teatro Fenice ha voluto offrire un dono di carnevale ai bambini di Trieste: tutti i bambini accompagnati avranno quest'oggi ingresso libero alla Fenice, per godersi allegramente le comicissime trovate di «Ridolini alle grandi manovre». Nella varietà continuato successo della vezzosa ed elegante stella italiana Carmencita, nonchè dei bravissimi quattro Orlandis.

Domani una grande «première»: «I Centauri».

«Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys all'Eden, si replica oggi per l'ultimo definitivo giorno. Segue la compagnia di G. Giorgi con la brillantissima commedia «Il testamento di Sganapino».

«Mamma»! L'attesissima «Mamma»!, oggi in «première» al Regina di Corso Garibaldi 19. Innegabilmente, diverse case cinematografiche crearono di quando in quando qualche raro capolavoro. Ma nessuno può vantare la bellezza umana in una film più grande e più profonda di «Mamma», il poema familiare della Fox-Film, semplicissimo ma soave come un fiore, familiare ma profondo come una dolce notte piena di stelle!... «Mamma», quante lagrime facesti scorrere al mondo cinematografico dacchè giri nelle oscure sale di proiezione e quanta infinita bontà emanasti dalla tua storia semplice ma vera come la vita! «Mamma», espressamente musicata dall'esimio maestro Guido Deplicher, avrà il meritato suo trionfo oggi al «Regina», dalle 14 precise.

«La signora dalle camelie» con Norma Talmadge all'Italia. Con un vero trionfo fu accolto ieri il grandioso capolavoro che già tanti successi aveva incontrato. Come era prevedibile, l'ammirazione e la commozione del pubblico fu grande di fronte a questo autentico gioiello d'arte che da oggi alle 16, con sempre maggiore successo si replica, perchè tutti possano vederlo.

Cinema Garibaldi. Dalle 16 in poi, repliche del capolavoro «Per amor suo», drammа emozionante, strabiliante interpretazione del grande attore Lon Chaney.

Sabato grande «première» della film «fuori classe». «La grande parata» sfilerà innanzi agli occhi e ricorderà giorni di eroismo e di amore, giorni memorabili di passione e di morte, che l'alone della gloria ha eternamente consacrato nella più grande pagina della storia del mondo. Protagonisti: John Gilbert, Renée Adorée e Karl Dane. Speciale commento musicale, sincronizzato all'azione guerriera.

Cine Edison. «Il vetturale del Moncenisio». Questo popolare romanzo interpretato da Rina de Liguoro e Maciste, si replica a grande richiesta per l'ultimissimo giorno. Domani, attesa con impazienza, «Resurrezione» con Dolores Del Rio. Oggi principia alle 15.

Cine Galileo. «Russia». Un successo fantastico ed un concorso enorme di pubblico ieri alla prima rappresentazione di questo bellissimo dramma interpretato con tanta arte da Marcella Albani e Wladimir Gaydaroff. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Gloria Swanson in «Mondana» al Cinema Savoia. Particolarmente ammirata per lo sfarzo della messa in scena e per l'indovinata interpretazione della deliziosa Gloria Swanson, questa film ha conseguito ieri, dinanzi ad un pubblico imponente, il successo più spontaneo ed entusiastico. Oggi, dalle 14.30, si iniziano le repliche.

Una nuova soubrette. La nostra concittadina signorina Idea Danielis, allieva del prof. Catolla, assolse con la fine del primo semestre la scuola di teatro «Giacomo Puccini», e venne tosto scritturata quale primo soprano brillante dalla compagnia d'operette «Altieri».

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 18 febbraio 1928: Difterite e croup 13, scarlattina 3, febbre tifoidea 3. Morti: Difterite e croup 2.

Aste al Monte di pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: pianino, istrumenti a fiato, motociclette, biciclette, quadri ad olio, apparecchi fotografici, binoccoli, pellicce, stoffe e oggetti diversi.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (19 febbraio 1928). Denunciati vivi: maschi 4; femmine 5. Denunciati morti: 0. Totale: 9.

DECESSI: Canter Antonio, anni 89; Milaus Rodolfo, anni 46; Valenti in Carboncini Maria, anni 56; Luxa Ermanno, giorni 40; Cintia Ettore, anni 20.

MATRIMONI: Molinari Tommaso, industriale e Furlan Cesarina; Kaizel Alberto, droghiere ed Ercolani Giulia; Laurencich Carlo, meccanico e Pischianz Anna; Colaucich Fausto, spedizioniere e Cubena Medea; Penzo Massimiliano, pittore e Nordio Adelaide; Banovaz Vladimiro, bracciante e Stolfa Cristina, domestica; Cressevich Giuseppe, carpentiere e Zuppin Santina, giornaliera; Mutinati Cipriano, falegname e Murri Antonia; Piccolo Vittorio, cuoco marittimo e Vodopivez Giuseppina; Lucas Francesco, carrettiere e Dodich Maria; Pittam Armando, carpentiere e Pertout Marcella; Cescutti Guglielmo, manovratore ferroviario e Morgese Anna, giornaliera; Polacco Giordano, macellaio e Natolini Parigina; Uloigrai Antonio, meccanico e Rancati Emilia; Capolla Enea, tramviere e Zuppin Nerina, ricamatrice; Visentin Aldo, impiegato privato e Gorlato Elda; But Giuseppe, bracciante e Ucmar Maria; Albrecht Albreto, falegname e Volcina Maria; Torrino Giuseppe, ferroviere e Benedetti Anna; Cimeriait Giorgio, funaiolo e Saladin Isabella, sarta; Lindi Mario, cameriere marittimo e Albanese Maria; Bettini Giuseppe, bracciante e Logar Giovanna, domestica; Aragni Mario, fabbro e Bisulli Marcellina; Giasche Giovanni, bracciante e Marsich Maria, giornaliera; Calligaris Silvio, meccanico e Jachin (Pizzinga) Amelia, sarta; Meula Antonio, bracciante e Capun Giovanna, infermiera; Jannacchione Guglielmo, capo sorvegliante e Calusa Anna; Gherbez Teodoro, legatore di libri e Maraldo Regina; Cimiami Francesco, fuochista marittimo e Caffou Tosca; Bertoch Giulio, bracciante e Novach Lidia; Bembich Pietro, bracciante e Zanier Eugenia; Cusan Valerio, commesso di negozio e Pavon Maria, commessa di negozio; Toffoli Adriano, pittore e Miom Viola; Canellan Oscar, pesatore e Spinato Alice; Mlach Lodovico, bracciante e Gregorich Giovanna; Osvaldini Italo, impiegato daziario e Miclavez Vanda; Polih Adolfo, bracciante e Babuder Maria; Gustincich Giovanni, bracciante e Dodich Giovanna; Abram Giovanni, carrettiere e Versich Vittoria.

NASCITE (20 febbraio 1928). Denunciati vivi: maschi 6; femmine 8. Denunciati morti: maschi 1. Totale 14.

DECESSI: Valvason Rodolfo, anni 44; De Pasquale Anna, mesi 3; Fogolin Antonia, anni 40; Debeuz Antonio, anni 21; Pregl Giovanni, anni 70; Clemente Maria, mesi 1; Berton-Michelatti Domenica, anni 77; Moreal-De Lorenzi Paola, anni 57; Voncina-Giaschi Antonia, anni 62; Mesgec Giuseppe, anni 39; Vessel Giuseppe, anni 43; Domaico Carlo (recte Domanjko) anni 23; Bursich-Dovier Antonia, anni 79; Hussu Giuseppe, anni 49; Micovilcevich-Novak Mattia, anni 46.

MATRIMONI: Folin Antonio, impiegato privato e Rovere Alice; Polini Antonio, impiegato statale e Andreicich Giuseppina, impiegata statale; Bellian Giovanni, automobilista e Simonit Mercede: Stabile Luigi, imprenditore di lavori e Millich Maria; Williams Alessandro, commerciante e Lucach Giuseppina; Bucavez Carlo, lastricatore e Luxa Giovanna; Merlo Vittorio, fattorino e Bullich Linda.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il perfetto amore» di R. Bracco.
Excelsior. Dalle 14: «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 14: «Sangue nostro» con Rudolf Schildkraut e nella varietà Aida Raineri.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore e Conrad Weidt, e la Compagnia dell'Uccello bleu.
Fenice. Dalle 14: «Ridolini alle manovre» e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 14.30: «Napule e... niente cchiù!» con Leda Gys e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 14: «Mamma» e numeri di varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Per amor suo» con Lon Chaney.
Cine Galileo. Dalle 15: «Russia» («La piccola madre russa») con Marcella Albani.
Edison. Dalle 15: «Il vetturale del Moncenisio» con Rina De Liguoro e Maciste.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Mondana» con Gloria Swanson.
Novo Cine. Dalle 15: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Cine Royal. Dalle 15: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess.
Cine Volta. Dalle 14.30: «Taras Boulbe», dramma russo di N. Gogol.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Notte di terrore» con Daniels, Cortez e Beery.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Occhio di falco» con Holt Gibson.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Maschere russe» con F. Vidor e C. Brook.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 14.30: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon.
Cinema Alfieri - Viale XX Settembre 24. Oggi: «Il centauro delle nubi» con A. Wilson.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 16.30: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.
Cine Venezia. Dalle 15: «Rosa di Parigi» con Mary Philips.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa: Ha ragione lei. — *Miriam*: Secondo i regolamenti di casa in uso è permesso di suonare fino all'ora di chiusura del portone. — *R. Renzi*: Per andare volontario bisogna aver compiuti i 18 anni. E' necessario fare domanda al Distretto Militare (S. Giusto) su carta da bollo da lire 2, allegando i seguenti documenti: certificato penale, certificato di buona condotta, assenso dei genitori, certificato di stato libero. Per informazioni più dettagliate può rivolgersi al Distretto Militare (S. Giusto).

Urgente: La patata, come la barbabietola, la rapa, la carota, il finocchio, ecc., è una pianta «tuberosa» e non tubercolosa. — *S. D. Trieste*: L'abbronzatura prodotta dai raggi solari sulla pelle logicamente scomparisce quando si cessa di esporre il corpo all'azione del sole o quando i raggi solari... non bruciano più. Artificialmente non può essere conservata quella tinta a meno che non si abbia da natura la pelle abbronzata. 2) Attraversando il vetro i raggi solari subiscono infinite modificazioni, si rifrangono e perdono molte delle proprietà che posseggono quando agiscono direttamente.

Disoccupato: Dipende dal suo padrone di casa, sperabilmente pazienterà sino a tanto ch'ella abbia trovato occupazione. — *Un assiduo lettore*: L'art. 17 del R. D. 13 novembre 1924, n. 1925, dice: Le disposizioni del presente decreto saranno osservate malgrado ogni patto in contrario, salvo il caso di particolari convenzioni od usi più favorevoli all'impiegato.

Sophus: Le signore si occupano maggiormente di antroposofia, forse perchè hanno più tempo e sono più spirituali, trovandosi meno a contatto con la realtà della vita; però anche molti uomini cercano in questo studio un sostegno morale. L'antroposofia promette un potere illimitato di pensiero e di volontà, i quali si sciolgono dai vincoli materiali; bisogna prima acquistare una grande bontà, affinchè l'uso di questo potere che include la chiaroveggenza del futuro e la massima influenza sul mondo esterno, non si trasformi in abuso. Non potremmo dire che sia di moda, mettendola alla stregua di un cappello, ma semplicemente il grado di maturità di coscienza attuale è tale da farla comprendere e accettare da molti e Trieste in ciò giunge anzi in ritardo.

Inesperto: La serrata e lo sciopero sono tassativamente proibiti dal capo III della legge 3 aprile 1926, n. 563, sulla «Disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 1926, n. 87. Le infrazioni alla legge sono — secondo i casi — punite con una multa che può giungere fino alle 100.000 lire e con la detenzione fino ad un massimo di tre anni.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 21 febbraio

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (11) 1; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (54) 1; fuochisti (34) 1; carbonai (53) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (31) 1, giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (31) 1; carbonai (2) 7; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1 giovni coperta (—) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (8) 1; carbonai (—) 1; giovani sti nafta (9) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (2) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (19) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (2) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (8) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 20 febbraio 1183; imbarcati e cancellati 12; totale inscritti al 21 febbraio: 1171.

BORSA DI TRIESTE

(20 febbraio 1928)

	18/2	20/2		18/2	20/2
Rend. 3½%	74.50	74.50	Lussino	334	334
Littorio	84.80	84.75	Martinol.	175	175
Cons. 5%	85.05	84.75	Merid.	728	715
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Oceania	93	93
B.Tes.nov.	95.75	98.—	Premuda	498	498
Dan.-Sava	235	232	Tram	173	173
Comit	1297	1294	Tripcovich	256	256
B. C. T.	573	573	Ampelea	350	350
Credito	855	855	Cant. Nav.	137	137
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90	90
» » » B	600	600	Fin.-Cosul.	164	164
B. N. Cred.	565	565	Cem. Dal.	600	600
B. Roma	111	111	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	302	302	Spalato	270	270
Zivnost.	293½	293½	Kerka	124	124
Generali	6660	6580	Sicmat	175	175
Ass. Ital.	1440	1400	SELVEG	405	405
Infortuni	3850	3800	S. T. El. G.	90	90
Riun. A	2935	2870	Gas-Roma	771	762
Riun. B	2940	2870	Ilva	161	162
Sigorta	285	280	Jutificio	400	400
Adria	204½	204½	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	176	176	Pastificio	235	235
Nav. Dal.	117	117	Pilatura	336	335
Gerol.	615	615	St.Dalmine	113	113
Libera T.	318	320	St. Tecnico	264	270
Istria-Tr.	257	257	Terni	415½	413
Lloyd Tr.	685	685			

Questa mattina il mercato si presentò con tendenza nettamente al ribasso per riguadagnare gradatamente durante la grida ufficiale e volgere al rialzo nell'immediato dopoborsa. Le Generali, che sono il titolo indice, da 6600 che valevano sabato erano offerte questa mattina a 6500. All'ora di chiusura passarono a 6550 e a 6580 per essere ricercate nel dopoborsa a 6600 e 6610.

CAMBI: Amsterdam da 757 a 763; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.05 a 74.35; Londra da 91.93 1/2 a 92.13 1/2; Norvegia da 405 a 505; Nuova York da 18.83 a 18.89; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.25 a 364.25; Albania da 362.25 a 364.25; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447 a 453; Bucarest da 11.35 a 11.75; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 327 a 333; Vienna da 263 a 269; Zagabria da 33.10 a 33.40.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.55 a 91.85; dollari da 18.60 a 18.75; scellini da 264 a 272; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72 a 74.

Cambio ufficiale dell'oro, 18/II: L. 364.37.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	575	—	—	—	590
maggio	—	—	570	570	590	580	580
luglio	—	—	570	575	590	590	580
settem.	—	—	570	575	593	580	580
dicembre	—	—	567	570	580	585	573

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. granita: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	134

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.95; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 84.55; Obbligazioni Venezie 74.85; Littorio c. 84.60.

CAMBI: Francia 74.24; Svizzera 363.20; Londra 92.062; Olanda 760.30; Spagna 319.96; Belgio 262.80; Berlino 450.05; Vienna 267; Praga 56.05; Romenia 11.60; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.885; Canadà 18.845; Oro 364.39; Belgrado 33.40; Budapest 330; Albania 365.15; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Genova. Rendita 74.30; Consolidato 84.65; Obbligazioni Venezie 74.70; Banca d'Italia 2365; Commerciale It. 1295; Credito It. 852; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 560.50; Meridionali 724; Mediterranee 421.50; Libera Triestina 316; Cosulich 176; Terni 412.50; Littorio c. 84.75.

Borsa di Torino. Rendita 73.80; Consolidato 84.60; Banca d'Italia 2352; Commerciale It. 1293; Credito It. 847; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 559; Meridionali 720; Mediterranee 420; Cosulich 177; Terni 416; Fiat 306.50.

Borsa di Roma. Rendita 74.30; Consolidato 84.625; Obbligazioni Venezie 74.90; Banca d'Italia 2360; Commerciale It. 1297; Credito It. 856; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 562; Meridionali 718; Cosulich 176.50; Libera Triestina 320; Terni 412.50; Montecatini 232; Gas 760; Beni Stabili 665; Cementi Spalato 274; Isonzo 93; Fondiaria Vita 910; Littorio c. 84.75.

Borsa di Venezia. Rendita 74.40; Consolidato 84.75; Obbligazioni Venezie 74.80; Banca d'Italia 2360; Commerciale It. 1295; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 565; Cred. Ind. 602; Assicurazioni Gen. 6532.50; Cosulich 174; Veneziana Navig. 262; Libera Triestina 318; Adriatica Elettricità 248; Cotonificio Venez. 200; Gr. Alberghi 101.50; Montecatini 232; Telef. Venezie 222; Littorio c. 84.80.

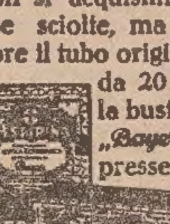
Linea automobilistica Barcola Miramar. Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza - Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 14.30 alle 18.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Emicrania,
nausea, scintillio agli occhi, vertigini, dolori insopportabili alle tempie. Occorre prender subito 1—2
Compresse di
Aspirina
assolutamente innocue per il cuore.
Esse liberano rapidamente e sicuramente da queste sofferenze.
Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.



TINTURA ZEMPT

istantanea per capelli e barba
Cento anni di successo.
PREMIATA in diverse Esposizioni mondiali. — Istantanea L. 15.—; progressiva L. 12.—.
ZEMPT FRERES
Galleria Principe di Napoli N. 20 — NAPOLI.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La stitichezza, la Gastrica, l'intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 67,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA - Corso Magenta, 15 - Milano (9)

Una camera d'aria
PIRELLI
è data
GRATIS
dal 20 febbraio
al 15 marzo 1928
con ogni copertura auto

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Anonima Carrozzeria Automobili
Viale Passeggi TREVISO Telefono 4-87
Sub. Concessionaria dei brevetti CARROZZERIE C. T. WEYMANN
Impianti moderni per la verniciatura meccanica alla nitro-cellulosa

Contemporaneamente ai Teatri
Excelsior e Fenice
da venerdì 2 marzo

L'ultimo miracolo
di Hollywood

IL RE DEI RE

Messa in scena
di
Cecil B. de Mille

Cravatte ELISIA

Volete procurarvi forti guadagni? Non tardate a scrivere alla FABBRICA CRAVATTE

ELISIA

Via Milano, 101 — COMO

AL

Cinema Teatro Regina

dalle 14 precise successone del capolavoro della «Fox Film»:

Mamma!

Poema della famiglia.

Musicata magistralmente dall'esimio m.o Guido Doplicher.

Prossima «première»:

LA LEGGENDA DEI CAVALIERI D'EKEBU'

con Greta Garbo

l'affascinante bionda norvegese

Casa di cura

dott. CHIEREGO

VERONA

Borgo Trento - Tel. 2273

STOMACO - INTESTINO - MALATTIE NERVOSE - VENE E PIAGHE VARICOSE

Tenia (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico farmacista G. VIOLANI — Milano

LE PAROLE DI UNA MAMMA

«Faccio fare la cura del "Proton" ai miei bambini: «esso dà loro un aspetto «sano. A quanti mi chiedono come faccio a mantenerli così belli, rispondo «con una parola sola: il «Proton.»

MARIA MENGOTTO

Viale Officine Meccaniche Italiane

REGGIO EMILIA

A-133

L'appassionante romanzo di A. Dumas, le melodie infinite di G. Verdi, la turbante femminilità di Norma Talmadge, si fondono mirabilmente nella film di poesia:

La Signora dalle Camelie

capolavoro della «First National» che si replica OGGI dalle ore 16 in poi, al

CINEMA ITALIA

AVVISI COLLETTIVI

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle ore 13.

Dopo tale ora, per inserzioni, rivolgersi in via Silvio Pellico 6, pianoterra, dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 64671 A

CUOCA abile, indipendente, buoni attestati lungo servizio, cerca buon posto. Offerte «Tessera 112810» fermo posta Centrale Pola. 11888 A

CUOCA domestica, offresi a piccola famiglia signorile. Offerte cassetta 11937 A, Unione Pubblicità. 11937 A

CUOCA bravissima, seria, onesta, forte, con ottimi attestati, cerca posto in famiglia signorile, oppure persona sola. Via Rismondo 12, I, Osnizio. 64650 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, capaci lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, I. 64656 A

RAGAZZA prestaservizi, brava tutti lavori casa, ottimi attestati offresi a piccola famiglia dalle 8 alle 12. Cassetta 11963 A, Unione Pubblicità. 11963 A

RAGAZZA 16-enne brava, cerca servizio per bambini presso buona famiglia. Scrivere cassetta 11938 A, Unione Pubblicità. 11938 A

RAGAZZETTA friulana primo servizio offresi a piccola famiglia. Via San Francesco 40, portinaia. 64660 A

TEDESCA anziana, offresi per piccola famiglia. Via Gheza 4, latteria. 34211 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti persona sola, domestiche, prestaservizi. Milano, Genova, Torino Napoli, cercansi. Zonta 5, I. 34189 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, vicemadre, personale fiducia per Trieste, altre città. Machiavelli 24, pt. 64662 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, alte paghe cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 34233 B

CAMERIERA bambinaia tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34204 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, ricercasi. Indispensabili attestati, Cologna in Monte 277 (villa). 34138 B

DOMESTICA stabile, cercasi prontamente. Cologna 39, porta 2 (case nuove). 64665 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 40, I, destra. 64649 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, cercasi: escluso dormire. Via Conti 19, I, Mirascle. 34174 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi presso coniugi soli, buonissima paga, trattamento. Presentarsi con certificati Levenson, San Francesco 24, I. 34169 B

DOMESTICA sappia cucinare, ricercasi. Via Genoa 17, I, porta mezzo. 64631 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64676 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II p. (angolo via Boccaccio), Bolaffio. 34231 B

DONNA brava, anni 30-35, praticissima cucinare e lavori casalinghi, cercasi. Presentarsi con attestati Galatti 20, III, De Bernardi. 64669 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Via Donizetti 5, porta 7; presentarsi dopo le 10. 34217 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, buoni attestati. Ghega 3, IV, Malusà. 64664 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Rossetti 24, I, destra. 34201 B

PRESTASERVIZI 2 ore al giorno, cercasi. Corso Garibaldi 4, IV. 34193 B

PRESTASERVIZI buone referenze, cercasi. Battisti 11, I. 34176 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, per piccola famiglia, dalle 9 in poi. Via Roma 12, III, suonare il campanello. 34171 B

PRESTASERVIZI giovane, brava tutti lavori, cercasi subito; orario 8-11 e 2-5; mensile lire 140. Schamritsch, S. Francesco 53. 64623 B

RAGAZZA prestaservizi, sappia lavori casa, cercasi. Nicolò 4, porta 7. 34189 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, cercasi. Machiavelli 15, II p., porta 18. 64626 B

RAGAZZETTA, tutto il giorno, per piccola famiglia, cercasi. Boccaccio 14, V, Siri; presentarsi dalle 9 in poi. 64644 B

RAGAZZETTA per bambino, soltanto pomeriggio, cercasi. Via dell'Istria 51, II, destra. 64641 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVO, praticissimo lavori ufficio e magazzino, offresi qualsiasi condizione. Cassetta 11960 C, Unione Pubblicità. 11960 C

CAPITANO marittimo 50-enne, sano, forte, ottime referenze, cerca impiego decoroso. Cassetta 11934 C, Unione Pubblicità. 11934 C

CHAUFFEUR con patentino, offresi distinto per condurre autovettura o camioncino, miti pretese. Chiarbola sup. 151, II, p. 21. 34177 C

CHAUFFEUR, ex combattente, decorato, parla inglese, tedesco, bella presenza, moralità, referenze ineccepibili, disposto recarsi ovunque, offresi presso casa signorile, garage, oppure camion. Collazio, Piazza Vittoria 4, Gorizia. 64653 C

CHAUFFEUR cognizione meccanica, conoscenza italiano, tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 64633 C

CONIUGI soli, senza prole, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offronsi portinai. Informazioni via Concordia 40. 0041 C

ESPERTO in tachymetria, tracciamento e misure di terreni assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis, Imbriani 7 64541 C

EX cocchiere di casata, anziano, primarie referenze, attestati, propria assicurazione malattia e vecchiaia, cerca posto quale custode cursore, commesso ufficio o quale mezzo magazziniere, mitissime pretese. Offerte Cassetta 11765 C Unione Pubblicità. 11765 C

MOTORISTA meccanico 23-enne, chauffeur, offresi. Via Gatteri 28, portinaio 34235 C

PENSIONATO triestino 50-enne, serio, attivo, pratico archivio, offresi posto fiducia, ottime referenze. Offerte cassetta 11948 C, Unione Pubblicità. 11948 C

PIANISTA libero, offresi per ultimo di Carnevale. Chiadino San Luigi 753, Davide Vitta. 64622 C

PORTINAIO pratico caloriferi, giardino, ortaglie, offresi a casa signorile. Rivolgersi via A. Meucci 4, III, p. 13. 34165 C

REGALA 2000 ragioniere 27-enne, chiunque gli procuri posto. Bianchi, Giustinelli 6, IV. 33858 C

RISCUOTITRICE pratica, offresi. Cassetta 11914 C, Unione Pubblicità. 11914 C

SIGNORINA stenodattilografa, maestra diplomata, offresi quale impiegata casa seria commerciale Calligaris. Foscolo 30. 11811 C

SIGNORINA affettuosa offresi per bambini o vice madre o direttrice casa. Offerte cassetta 11941 C, Unione Pubblicità. 11941 C

SIGNORINA seria, intelligente, di buona famiglia, parla tedesco, pratica cucito, stiro, cerca posto uno, due bambini oppure cameriera. Informazioni ottime. Via Rismondo 12, I, Osnizio. 34205 C

SIGNORINA 25-enne, conoscenza lingue italiano, tedesco, croato, slavo, amante bambini, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 64666 C

SIGNORINA distinta con cauzione, offresi come cassiera o impiegata. Indirizzo Piccolo. 64638 C

TAGLIATORE sarto abilissimo, referenze di prim'ordine, cerca posto primaria sartoria 1 marzo. Scrivere cassetta 11831 C, Unione Pubblicità. 11831 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MACCHINE cucire riparo domicilio, miti pretese. Via Gatteri 28, portinaio. 34234 CC

SARTA uomo, rimoderna rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 64618 CC

SARTA bravissima, confeziona subito magnifici vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultima moda 50. Zovenzoni 5, I. 34296 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE, esperto «detective» cercasi. Offerte dettagliate cassetta 11958 D, Unione Pubblicità. 11958 D

DATTILOGRAFO italiano, tedesco, francese, inglese, per copiare anche casa propria, cercasi. Via Sanità 4, III. 11949 D

DITTA Coloniale cerca impiegato oppure signorina conoscenza perfetta stenografia, italiano, tedesco, possibilmente anche inglese. Pregasi inviare esatto curriculum vitae e pretese cassetta 11813 D, Unione Pubblicità. 11813 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e ragazzo, cerca officina. Via Settefontane 23. 10130 F

FALEGNAME lucidatore, mezzo lavorante, cercasi: inutile presentarsi se non capace. Limitanea 4. 64657 D

GARZONA, ragazzetta seria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34165 D

IMPIEGATO concetto, disponga piccola cauzione per direzione amministrativa linee automobilistiche cercasi. Cassetta 11957 D, Unione Pubblicità. 11957 D

LAVANDAIA abile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64661 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34224 D

MODISTA primaria accetta signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 64553 D

PRINCIPIANTE per lavoratorio biancheria cercasi. S. Giusto 32, I. 34276 D

RAGAZZA 20-enne ottimi attestati cercasi. Rivolgersi Timeus 5. Commestibili. 34168 D

RAGAZZO pratico riparazioni biciclette, cercasi. Piazza Vico 9. Negozio biciclette. 64668 D

RICAMATRICE principiante, a mano, con paga, cercasi. Via Procureria 6, porta 21. 64672 D

RICAMATRICE a macchina, per biancheria assume Ricamificio Triestino. Battisti 20. 34218 D

SIGNORINA praticante, ottime referenze, cercasi da ditta seria. Cassetta 11965 D Unione Pubblicità. 11965 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, elegantemente modernamente mobiliata, indipendente, buon servizio, cerco. Considero solo offerte primo ordine. Cassetta 11825 E Unione Pubblicità. 11825 E

CAMERA mobiliata, tranquilla, luce elettrica, stufa, eventualmente con anticamera, cerca signore distinto. **Offerte con indicazione posizione cassetta 11971 E, Unione Pubblicità.** 11971 E

CAMERA mobiliata ariosa, massima pulizia, paraggi via Buonarroti-Chiadino cerca giovane serio. Gentili offerte cassetta 11947 E, Unione Pubblicità. 11947 E

CAMERA comfort moderno, massima pulizia, ingresso libero, vicinanze Hotel Savoia cercasi. Offerte casella 46 Hotel Savoia. 64681 E

CAMERINO mobiliato cercasi. Cassetta 11966 E, Unione Pubblicità. 11966 E

MOBILIATA ingresso libero, indipendente, preferibilmente paraggi Stazione centrale, Roiano, cercasi. Offerte dettagliate prezzo cassetta 11956 E, Unione Pubblicità. 11956 E

STANZA mobiliata cercasi. Scrivere cassetta 11932 E, Unione Pubblicità. 11932 E

STANZE (due) mobiliate, per due signori, vicinanze Stazione o Piazza Unità, cercansi. Offerte cassetta 11950 E, Unione Pubblicità. 11950 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, possibilmente paraggi piazza Garibaldi cercano coniugi distinti con bambina 3-enne. Cassetta 11830 E, Unione Pubblicità. 11830 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GARCONNIERE signorile, affittasi distintissimo, serio. Indirizzo Piccolo. 64670 F

A A A. LETTO affittasi operaio. Foscolo 18, pianoterra, sinistra. 64659 F

A A A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, compreso vitto, buono, abbondante, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I d. 34260 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Battisti 20, III porta 20. 64616 F

A. CAMERE vuote, tre, uso cucina, affittansi a piccola, distinta famiglia. Offerte cassetta 11911 F, Unione Pubblicità. 11911 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Androna Macello vecchio, 3, angolo Riborgo. 64660 F

A. MATRIMONIALE, luce, affitta signora prontamente. Ireneo 6, III sinistra. 34214 F

A. MATRIMONIALE volendo salotto, ariose, centro, affittansi distinte. Indirizzo Piccolo. 34170 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sin. 64667 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno due distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 34172 F

A. MOBILIATA bellissima, ariosa, luce, affittasi. Rivolgersi Settefontane 27. Cartoleria. 34215 F

A. MOBILIATA luce, pulitissima, ariosa, affitto. Via Fornace, porta 14. 34222 F

A. STANZA due letti, affittasi, escluso donne. Via Tesa 16, Vattovaz. 11952 F

A. STANZA a signorina, in compagnia famigliare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64655 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente due distinti signori. Trentaottobre 6, IV. 64673 F

CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi presso persona sola. Via Rossetti 39, p. 8. 7453 F

CAMERA bene mobiliata, luce, unico subinquilino, 90 mensili, affittasi. Tesa 16 II, sinistra. 34208 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Carli 4, mezzanino (Campi Elisi). 64654 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Media 22 II. 34142 F

CAMERA mobiliata, elegante, ingresso libero, affittasi distinto 1. marzo, eventualmente subito. Settefontane 22 IV d. 34186 F

CAMERA grande, salotto lussuosamente mobiliato molto signorile, uso bagno, poggiolo, ingresso semilibero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64643 F

CAMERA comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64614 F

CAMERE bene mobiliate, da 1-2 distinte persone, bagno e volendo pensione, affittansi. S. Nicolò 12 II. 34187 F

CAMERETTA signore solo affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 34228 F

CAMERETTA, affittasi, escluso donne. Battisti 29 V. 64488 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale 46, porta 4. 34181 F

CHI desidera buona pensione famigliare, si rivolga San Nicolò 12, II. 34137 F

LETTO con vitto affittasi buon prezzo. Via Tesa 16, I, Vattovaz. 7448 F

LETTO affittasi a donna, lavoratrice. Via Risorta 1, porta 7. 64543 F

MOBILIATA 1-2 persone, vitto familiare abbondante, affittasi. Ginnastica 46, pt. 34176 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi impiegata stabile. Madonnina 17, porta 12. 34180 F

MOBILIATA grande, luce, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 64603 F

MOBILIATA affittasi uno due signori. Crispi (Chiozza) 56, porta 11. 34148 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30. Trattoria, mediatore Vittorio. 64684 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Anastasio 10 II, d. 33163 F

STANZA bella, mobiliata, luce, stufa, quiete. V. Colonna, 6 I. Paraggi S. Antonio Vecchio. 7449 F

STANZA matrimoniale, luce, affittasi coniugi oppure due amici, dando vitto. Via Fabio Severo 41, III piano, Bressna. 34212 F

STANZA ingresso scale, affittasi uno, due distinti. Valdirivo 23, II. 34199 F

STANZA bella, mobiliata affittasi Battisti N. 7, terzo, porta 11. 64620 F

STANZE mobiliate (due o una) purchè anche vitto, affittansi a due distinti o a signora con figlio, o a coniugi. Eventualmente a suo tempo, subaffittasi anche tutto quartiere; paraggi Rossetti, Michelangelo, posizione tranquilla, vista bella, presso piccolissima famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 34213 F

STANZE una, due, mobiliate, comodo cucina, affittasi. Giulia 39, mezzanino, sinistra. 64539 F

STANZETTA con vitto affittasi. Via Giulia N. 14, porta 15. 34221 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17-20. 23625 G

A A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni tutte materie, lezioni individuali di qualunque materia. Corsi serali licenza complementare, ragioneria. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 34026 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 34194 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 interurbano, lezioni e traduzioni, italiano, francese, tedesco, sloveno, inglese, turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 13. 33624 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 64615 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. S'iniziano 5 marzo corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4 II. 7451 G

RIPETIZIONI latino, italiano, onorario mite. Battisti 7, terzo, porta 12. 64617 G

UNICAMENTE dodici (mensili) violino, compreso prestito istrumento, per studiare a casa; scuola giornalmente, esercitazioni orchestrali. Indirizzo Piccolo. 7454 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo bastardo, caffè, smarritosi. Mancia chi lo porterà Rigutti 2, p.terra. 64637 H

MACCHINA fotografica 6x9, con busta pelle gialla, smarrita domenica tratto Santo Antonio, Moccs, Chiusa, Stazione centrale. Generosa mancia riportandola in via Economo 2 (officina). 34232 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE vuoto, camera cucina, orto; stanza focolaio, più grandi, vuoti, mobiliati, magazzini, affittansi; scambiansi. Zonta 5, primo. 64671 I

A. QUARTIERE camera, camerino, giardino, camera focolaio, altro 3-2 stanze affittasi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 34233 I

A. PERSONA o coniugi distinti affitterebbesi metà appartamento piazza Borsa, vuoto, mobiliato. Eventualmente scambio con più piccolo. Scrivere Cassetta 11974 I Unione Pubblicità. 11974 I

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Guido Reni 11, terzo. Visitare ogni giorno dalle 11-13. 34209 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, comfort, soleggiato, cercasi. G. Gatteri 23, Cessutti. 64632 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno confort, scambiasi con altro 4 stanze eguale confort. Cassetta 11962 I Unione Pubblicità. 11962 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, accessori, confort, pressi stazione, affittasi prontamente con mobilio causa partenza. Unione Pubblicità. Cassetta 11939 I. 11939 I

LOCALE grande, splendida posizione centrale, inoltre locale pianoterra, adatto ufficio, ingresso libero, affittansi pel 24 agosto, eventualmente anche prima. Indirizzo Piccolo. 64647 I

QUARTIERE mobiliato, camera, cucina, affittasi. Ginnastica 22, Picinich, 14-16. 64636 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina e giardino, con 2 stanze, camerino. Cassetta 11969 I Unione Pubblicità. 11969 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, portinerie, villini, camere mobiliate, vuote, cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 64656 I

UFFICIO (vuoto) ingresso diretto, primo piano. Torre bianca 21, affittasi. 33948 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. MAGAZZINETTO anche interno nel centro cercasi. Casa del caffè, Corso V. E. III N. 8. 34200 L

APPARTAMENTO 4 4 stanze, accessori, III, IV piano, cerca Presel. S. Francesco 16. 64645 L

MAGAZZINO alla periferia, possibilmente presso San Giovanni, cercasi. Giani, via Scorcola 6. 64663 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, vuoto, cerco periferia purchè non tanto lontano linea tramviaria. Offerte Cassetta 11933 L Unione Pubblicità. 11933 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, urgemi buona posizione. Offerte Cassetta 11935 L Unione Pubblicità. 11935 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VIOLINO (studio) con arco e busta lire 140, apparato Kodak piccolo, nuovo, lire 175, binoccolo lire 35, vendo o scambio. San Giusto 32 I, sinistra. 11976 M

ANELLO signora con brillanti e rubino, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34183 M

BANCHI, scansie commestibili, altri per manifatture, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34202 M

CARROZZELLA bambini lire 60, abito velluto ricamato lire 75, vendo. Piazza Cornena 1 II piano. 34210 M

CARROZZELLA perfetto stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34173 M

CARROZZELLA bambini pieghevole vendo. Via G. Parini 4, V. 64634 M

FRANCOBOLLI: raccolta grande vendesi. Via Pirdemonte 4, pt. 64627 M

GIACCA pelle gialla per ragazzo 12-15 anni e soprabito signora, grigio, vendonsi. Piccardi 7, III. 34230 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 64652 M

MACCHINA scrivere Bar-Lock americana, visibile, testiera doppia, prezzo occasionissima, vendesi. Piazza Evangelica 1, deposito pasta. 34193 M

OCCASIONE: vendesi fonografo con dischi. Sette fontane 43, barbiere. 64628 M

REGOLATORE bellissimo vendesi dalle 10-12, spaccio vini. Via Coroneo, dirimpetto Carceri. 34229 M

SCIARPA velo vendo occasionissima. Via Foscolo n. 15, porta 8. 64678 M

SERVIZIO finissimo tè, giapponese, vendesi occasione. Rapicio 3, porta 12. 64453 M

VOLPE dorè vendo occasionissima. Via Alfieri n. 4, porta 19. 64677 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, vendo a metà prezzo. Istria 10, I. 34216 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CODICE civile austriaco cerco. Rivolgersi via Guido Brunner 10, terzo, porta 7. 64613 N

PELLICCIA donna, chiara, persona snella, acquisterei se occasione. Indirizzo Piccolo. 64668 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali Vienna potete acquistare a prezzi di occasione, dalla liquidazione Steiner, via Geppa 15. 2740 NN

A. SEDIE, tavoli pieghevoli uso locale, giardino, prezzo occasione, vendonsi. Vivante, via Beccherie 10. 7450 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete mobili convenienti. Confrontate. Merce stagionata. Non confondería con quella fabbricata e venduta medesima settimana. 11136 NN

CAMERA per 1 persona, 1500; matrimoniale faggio, frassino, 700; mogano, pioppo 1300; altra esposta 1350, letti singoli 160. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, sedie vera pelle, 2500; altre mogano, palissandro; prezzi fortemente ribassati. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale noce, pranzo quercia nuovissima, vendesi metà prezzo. Slataper 12. 64646 NN

LETTO susta 70, vendo. Ginnastica 40, portinaia. 64619 NN

LETTO, sgabello noce, fortissimi, vendonsi occasione, 150. Via Galleria 15, mezzanino. 64625 NN

LETTO una piazza, susta perfetto vendesi prezzo irrisorio. Moreri 66, I, ore tredici. 64679 NN

MOBILI vecchi, prezzo occasione vendonsi. Vecellio 10, portinaio. 64674 NN

OCCASIONE! Vendonsi ottomana nuova, baule uso mobile, oggetti diversi e scaffali. Madonna mare 19, piano I. 64640 NN

PATHEFONO rinomata macchina parlante vendesi lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein» Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09. Negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, autopiani primissima fabbrica FIP, vendonsi rate anche senza acconti, Garanzia. Pianino quasi nuovo, occasione 3600. Pianoforte Bösendorfer, ottimo, L. 600. Noleggio pianini nuovi, ottime condizioni, scambi. Riosa, Mazzini 44. 34220 NN

PIANINI, pianoforti, armonium «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster» «Lauberger», «Hofmann» vendo, scambio, facilitazioni, nonchè pianini, pianoforti, buonissime occasioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO con Phonola Hupfeld e 120 rulli musica, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Udine 10, I, destra, dalle 13-15. 12429 NN

Domenica 19 corrente, dopo breve malattia, spegnevasi a Gorizia, dov'era venuto per villeggiare,

Gottlieb Wildi

celibe, di 68 anni, da Suhr (Cantone di Argau) Svizzera, di religione evangelica riformata.

Addoloratissimi, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero, i fratelli **HANS** e **RUDOLF** con le loro signore, i nipoti **dott. SIEGFRIED WILDI** e famiglia, **IRMA QUIDDE** e famiglia, **RUDOLF, FRITZ, HANS, MARTHA** e **GRITLI WILDI.**

I funerali seguiranno martedì 21 corrente, ad ore 10, partendo dal domicilio dell'Estinto via Carducci 15, secondo.

Gorizia, 19 febbraio 1928.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso, per tutte le attestazioni di compianto e di affetto avute nel lutto onde fui colpito con la morte dell'adorata mia

MAMMA

ringrazio, anche a nome di tutti i parenti, la Gerenza, i Colleghi e le Maestranze della Società Adriatica Lavorazioni Alimentari, gli amici carissimi e tutti quanti vollero onorare la memoria della mia indimenticabile Estinta con invio di fiori e in ogni altra varia gentile guisa.

FRANCESCO CARBONCINI

PIANINO concerto stupendo, trepedali, incrociato, garantito, vendesi prezzo indiscutibile convenienza. Solitario 25, III. 34188 NN

SALOTTO artistico rinascimento veneto, pianoforte Schnabel, vendonsi; esclusi rivenditori. Rossetti 23, porta 8. 64630 NN

TAVOLO da sarto con utensili. S. Michele 25, II. 34191 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero, pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64648 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A A. ENORME scelta calzature per ragazzi e ragazzine, prezzi modicissimi, trovansi alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 11940 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

LASTRE vetro Boemia, grandioso assortimento, prezzi ribassati, con o senza posa in opera. Via Cavana 12, telefono num. 697. 64633 O

MACCHINA nuovissima, brevettata, casalinga, confezione istantanea sfoglia, tagliatelle, lasagnette, fettuccie. Economia, igiene, genuità prodotto assicurate. Dimostrazione pratica, deposito presso rappresentante Depouti, via Posta 34, Udine. 5236 O

PIANTE fruttifere peri, armellini, bellissimi soggetti, vendonsi. Via Commerciale 37, portineria. 64636 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INTRODOTTISSIMO ramo coloniali profondissimo conoscitore piazza Fiume, circondario offresi piazzista. Umberto Cetina, via Firenze 18. 557 P

RAPPRESENTANTE ammogliato, per articolo brevettato cerca ditta viennese per Italia. Ruggero Manna 22, porta 4, dalle 10-12. 11784 P

RAPPRESENTANTI esclusivi residenti capiluoghi circondario, cerca importante azienda notissime specialità medicinali largamente prescritte. Ottime condizioni, richiedonsi assoluta moralità, referenze primarie. Scrivere 212 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5231 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE due, corsa e mezza corsa, vendonsi. Solitario 2, negozio. 34179 Q

SPIDER 509, ottimo stato, efficienza, vendesi. Garage Sardegna, Via S. Lazzaro 19. 34109 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale piena efficienza, cedesi causa partenza; informazioni dalle 9 alle 10. Caffè Secession, Feld. 64629 R

BOTTEGA calzolaio, oppure altri mestieri cedesi prezzo occasione. Commerciale 29. 64675 R

CALZOLERIA centro, completamente arredata, quattro lavoranti, vendesi occasione. Sorgente 7, II. 34203 R

DENARO accordasi prime intavolazioni, qualunque cifra, 7 percento città, territorio; 8 percento terreni industriali. Via Machiavelli 24. 34167 R

FALEGNAMERIA antica, bene avviata, affittasi. Cassetta 11946 R Unione Pubblicità. 11946 R

PISTORIA, pasticceria conosciuta da 20 anni con pensione, compreso inventario, cedesi in luogo balneare. Indirizzo al Piccolo. 11915 R

PISTORIA tre sacchi giornalieri, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 34192 R

SOCIO per fabbrica articolo grande consumo cercasi. Offerte Cassetta 11943 R Unione Pubblicità. 11943 R

5000 massima garanzia, breve scadenza, forte interesse. Cassetta 11975 R Unione Pubblicità. 11975 R

12000 mutuo per azienda per mesi 6, restituendo 16.000, scopo incremento ingrandimento. Cassetta 11967 R Unione Pubblicità. 11967 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI 3 a 6 stanze vendonsi; posizione mezzogiorno, vista al mare. Offerte Cassetta 11935 S Unione Pubblicità. 11935 S

CASA affitti due e mezzo anteguerra, in splendida posizione, vendesi 10 percento. Indirizzo Piccolo. 64642 S

CASA 200.000 a saldo acquisto. Specificare rendita e spese, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11953 S Unione Pubblicità. 11953 S

CASETTA splendida, sette ambienti, orto, poggiuolo, gloriet, panorama, vendesi 38 mila. Palma, Caffè Portici. 34195 S

PALAZZINA o villino centrico, con uno a tre quartieri da 5, 6 stanze, comfort moderno acquisterebbesi se occasione. Offerte con prezzo cassetta 11766 S, Unione Pubblicità. 11766 S

IVO ELICH

fattorino all'«Ampelea», Società Anonima di distillazione e d'industrie chimiche

spegnevasi questa mane all'età d'anni 43, dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore la consorte **EMILIA** col figlioletto **IVO**, il padre **ENRICO** (assente), il fratello **PIETRO** (assente), le sorelle **ANNA** col marito **GIUSEPPE TURCI, SLAVKA** (assenti), e le congiunte famiglie **NIGRIS.**

I funerali seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria della mia adorata figlia

IGINIA

ringrazio tutte quelle buone persone che durante la lunga malattia ebbero parole di conforto e d'affezione, e vollero pure rendere l'estremo saluto accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

GIUSEPPE KETSKEMETY

SCORCOLA: casa o villa acquisto prontamente. Serie offerte. Cassetta 11961 S Unione Pubblicità. 11961 S

VILLA e casetta vendonsi, 190.000. Luigi Kalni, Villa Opicina 69. 34195 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO 24-enne privo conoscenze, affettuoso, serio, bella presenza, capitale 15000 aumentabili, relazionerebbe signorina proprietario azienda scopo collaborazione, matrimonio. Tratterebbesi famigliari. Scrivere inanonime indicando età. Cassetta 11968 U Unione Pubblicità. 11968 U

INDUSTRIALE trentacinquenne, distintissimo, figura maschia, solo, cerca scopo matrimonio vedova 20-30 anni, virtuosa, colta, sana con capitale duecento-trecento mila, assicurato su compra stabile doppio valore, per associarsi industria. Cestinansi anonime. Massima discrezione. Offerte entro 28 febbraio Cassetta 11867 U, Unione Pubblicità. 11867 U

SIGNORINA seria distinta conoscerebbe signore serio 42-52 anni scopo matrimonio. Massima serietà; escluse anonime. Offerte Cassetta 11970 U Unione Pubblicità. 11970 U

32-ENNE, elevata posizione sociale finanziaria, sposerebbe signorina, vedova anche straniera, ricchissima. Cassetta 11959 U Unione Pubblicità. 11959 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. ALLA Calzoleria Muratti, senza obbligo di acquisto, si possono visitare nuovi modelli calzature per primavera, tutti alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 11940 V

A A. PARRUCCHE, maschere domino, rococò splendidi, romani, pierrote seta, spagnoli, noleggiansi. Via Toro 8, II, destra. 4447 V

A. ABBONDANTI pasti compreso cene tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale, Corso Vitt. Em. III, n. 2. 32978 V

AL XX Settembre 13, II: Oggi tutti costumi noleggiansi lire 10. 34227 V

ATELIER Grazia liquida i modelli parigini prezzo metà, abito, mantello da sera, pelliccia elegante, volpe e pelli per guarnizioni mantelli per primavera. Mazzini 22, primo, unico luogo di vendita. 64583 V

CERCASI un posto in tomba di famiglia. Indirizzo Piccolo. 34223 V

DOMINO, pierrot, diavoli, zingarelle, contadine, russi, turchi, giapponesi, tony, cowboys, noleggiansi. Via Gelsi 6, piano I. 64621 V

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento, orientali, noleggiansi. Crispi 9 (ex Chiozza). 11973 V

MASCHERE nuove, seta, noleggiansi lire 10 in poi. Solitario 2. 11972 V

MASCHERE, noleggiansi costumi diversi, eleganti, prezzi miti. Sebastiano 6, primo. 7452 V

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi elegantissimi, noleggiansi. Via Toro 4, I. 34207 V

MASCHERE nuove, noleggiansi, lire 10. Fonderia 10, II (piazza Ospitale). 34219 V

MASCHERE assortimento primerose, fantasia, odalische, Johnson. Corso Garibaldi 15. 34197 V

MASCHERE, costumi elegantissimi, noleggiansi qualunque prezzo. San Nicolò 31, piano III. 34190 V

MASCHERE assortimento, da lire 10 in poi. Toro 12, I. 34226 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze. Via del Sapone 6, IV. 64662 V

H. MAGOG 83

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

«Non dovrebbe quindi esserci proprio nulla di straordinario in ciò, dato che siamo imbarcati. Pare invece che la partenza di questo yacht rivoluzionerà il porto. Sono dei mesi che esso non ha tolto le ancore!...

Infatti, allontanandosi dalla banchina, con grande stupore dei curiosi che vi erano raccolti, qualche ora dopo lo yacht misterioso uscì dal porto, passando dinanzi a Cannes e volgendo verso l'Esterel.

All'altezza del Capo Roux, i passeggeri, fra i quali il piccolo «Cinque e Tre», rapito in estasi, non era il meno meravigliato delle bellezze naturali che si svolgevano sotto i suoi occhi, videro un canotto automobile accostarsi rapidamente allo yacht.

Una giovane donna, dagli abiti inzuppati di acqua, salì a bordo e si avvanzò verso il gruppo del quale la tenera amica di Vincenzo Dessaintes era il centro.

Ma, d'un tratto, ella si fermò, impallidendo e gettando un gran grido. Poi, agitando le braccia tremanti, come per allontanare una visione spaventevole, cadde svenuta.

Margot Felyne aveva riconosciuta Manon Soleil...

XV
Terrore

Quando la complice di Francesco de Travenières rinvenne, si trovò distesa nella cuccetta di una stretta cabina, rischiarata da un piccolo finestrino circolare.

Lo yacht si era rimesso in moto.

Sulle prime, Margot Felyne rimase immobile, cercando di rimettere ordine nei suoi ricordi.

Ella era ancora fremente dell'improvviso terrore che l'aveva colpita, nel trovarsi di fronte a colei che riteneva morta.

Prima di scorgere Manon Soleil resuscitata, ella non aveva mai pensato a domandarsi se credeva ai fantasmi.

Tutto ciò che si riferisce all'esistenza degli spiriti le pareva compreso nel campo della pura immaginazione. Non ammetteva che una persona ragionevole potesse affermare sul serio di essersi trovata alla presenza di uno spettro.

Ora, bruscamente ed inaspettatamente, Margot Felyne faceva per proprio conto l'esperienza che aveva giudicata impossibile.

Ella aveva riveduto Suzy Bourlier!...

Non aveva veduto che lei. Gli altri che circondavano la giovane donna — Vincenzo Dessaintes, Milot Pariset, «Cinque e Tre» — non avevano trattenuti i suoi sguardi, subito attratti dall'oggetto del suo terrore.

Ciò che la induceva a credere che si trattasse di una apparizione soprannaturale era la impossibilità nella quale ella si trovava ancora di supporre che la presenza di Suzy Bourlier sul ponte dello yacht fosse il risultato di una macchinazione.

Non le era ancora balenata l'idea che, dirigendosi verso lo yacht, i marinai non avessero fatto altro che obbedire ad istruzioni segrete.

Ripescata subito dopo il suo tonfo volontario e issata a bordo del canotto, ella non si era stupita nel vedere che, invece di ricondurla a terra, i marinai facevano rotta verso il largo.

A terra c'era Giacomo Ady-Gueydan: E per il successo della macchinazione di cui papà Giacobbe aveva accettato di essere l'animatore, era necessario che Margot non fosse stata messa subito a confronto col giovanotto.

— Perchè egli possa essere imprigionato — pensava Margot — perchè egli possa essere accusato di assassinio, è necessario che io sparisca per qualche giorno!... Bisogna imbrogliare le cose!.. Lasciamo, dunque, fare a papà Giacobbe! Quel che più importa per ora è guadagnar tempo!...

Senza protestare, ella vide il canotto prima allontanarsi nella direzione di Cannes, poi dirigersi verso uno yacht bianco.

Quando la invitarono a salire a bordo, ella pensò che quello yacht fosse inviato da papà Giacobbe. Evidentemente, era lui che aveva provveduto perchè ella trovasse ricovero in quell'asilo galleggiante, fino al momento in cui sarebbe stato celebrato il matrimonio di Travenières ed in conseguenza nulla le avrebbe più impedito di ritornare a terra, per discolpare il giovane Ary-Gueydan.

Tale era il programma che Margot Felyne riteneva di svolgere, montando a bordo dello yacht.

Ma ecco il colpo di fulmine: l'apparizione di Manon Soleil!

Data la rapidità con la quale l'incidente si era svolto, era naturale che la complice di Francesco de Travenières, riacquistando la coscienza, non sapesse rendersi conto del luogo in cui si trovava e di quel che era avvenuto.

Aveva veduto veramente uno spettro? La cabina nella quale si svegliava, il mare, la costa lontana, intravista attraverso il finestrino, la obbligarono ad ammettere la realtà di almeno una parte dei suoi ricordi.

Ella era salita a bordo dello yacht; era svenuta; e l'avevano trasportata in quella cabina!

Notò che indossava ancora gli abiti bagnati. Ma altri abiti erano stati disposti accanto alla cuccetta, a portata di mano.

Inebetita ancora, ella si alzò, si svestì, indossò macchinalmente quegli abiti.

Ma, ciò facendo, non cessava di pensare alla terribile apparizione.

— Ho veramente veduto Manon Soleil? — si ripeteva. — E' mai possibile?

La sua ragione si rifiutava di credere che la prima delle tre cugine di Travenières le fosse apparsa sotto la forma di un fantasma.

Ma credere Suzy vivente era ancora più terribile!

A forza di tormentarsi il cervello, ella finì col trovare una spiegazione: l'apparizione di Suzy Bourlier non aveva preceduto, ma seguito il suo svenimento: Non ne era stata la causa, ma la conseguenza!

Pensò ad un subitaneo malessere, causato dalla stanchezza, dalla immersione nell'acqua, dai vestiti bagnati tenuti addosso per non breve tempo. Da ciò la visione, causata da un passeggero delirio.

Ma era naturale che ella fosse ansiosa di controllare la fondatezza di questa supposizione, che pure le sembrava la unica attendibile.

Decise quindi di uscire subito dalla cabina, per andare a interrogare i suoi salvatori ed avere informazioni sulle persone che si trovavano a bordo.

Ma la porta della cabina resistette.

E Margot Felyne dovette constatare che era prigioniera.

Stupita, poi inquieta, ella si ammaccò i pugni contro quella porta, chiamò, urlò, senza ottenere alcuna risposta.

Allora ebbe paura.

— Che cosa significa ciò? — balbettò.

L'oscura angoscia che tormenta le bestie prese al laccio s'impadronì di lei.

Si scagliò ancora contro la porta battendovi contro con uno sgabello.

E questa volta udì dei passi avvicinarsi.

Trascorse un breve minuto di apprensione intensa.

Quale rivelazione l'aspettava? Una spiegazione che avrebbe dissipati tutti i suoi timori? Una conferma di oscure minacce incombenti su lei?

La porta si aprì lentamente.

Papà Giacobbe entrò.

Rinfrancata, la giovane donna si slanciò verso di lui. Ma lo sguardo cupo del vecchio la trattenne a mezza strada.

— Era tempo che voi giungeste! — ella balbettò. — Mi pareva di impazzire! Ho avuto una gran paura! Mi è parso di vedere...

— Avete veduto! — interruppe freddamente l'usuraio.

Margot trasalì!

— La morta! — mormorò.

— Non c'è nessuna morta qui! — esclamò papà Giacobbe, scrollando le spalle. — Guardate!...

Così dicendo, schiuse la porta: e Margot, fremendo, scorse Suzy Bourlier e Vincenzo Dessaintes che, tenendosi teneramente per mano, passeggiavano sul ponte.

— Oh!... — gemette Margot, vacillando e impallidendo.

— Ella vive! — disse il vecchio, con voce profonda. — Primson si è fatto menare per il naso! Qualcuno gli ha risparmiato quel delitto!

— Qualcuno? — ripetè macchinalmente Margot.

— Mettiamo pure che sia stato io — rispose l'usuraio. — Ciò non ha importanza! Bisognava che il vostro conte de Travenières fosse persuaso della morte di Manon Soleil! Ed egli si è fatta questa persuasione, che gli consente di continuare, col vostro aiuto, la partita... e forse di vincerla... per conto di terzi! Si tratta, insomma, di farsi cavare la castagna dal fuoco, come suol dirsi!

— Papà Giacobbe — gridò furiosamente Margot Felyne — voi avete vilmente abusato della nostra buona fede! Perchè avete accettato le nostre proposte? Ciò non è leale da parte vostra! Se la parte che vi offrivamo nell'affare non vi soddisfaceva, potevate dichiararlo!... Avremmo discusso... avremmo trovato un modo d'intendersi!

Visto che le sue invettive lasciavano indifferente il vecchio, Margot si rabbonì. Gli si avvicinò con fare insinuante e gli mormorò:

— Siamo ancora in tempo, papà Giacobbe! Dettate dunque le vostre condizioni! Io mi incarico di farle accettare da Lulù...

Papà Giacobbe la guardò con espressione di profondo disprezzo.

(Continua)

IL POETA VAGABONDO

(Francesco Villon)

Una pagina di leggenda
nella storia del quindicesimo secolo,
che vide gli stendardi
d'Inghilterra e di Borgogna
sventolare alle torri
delle più belle città di Francia.

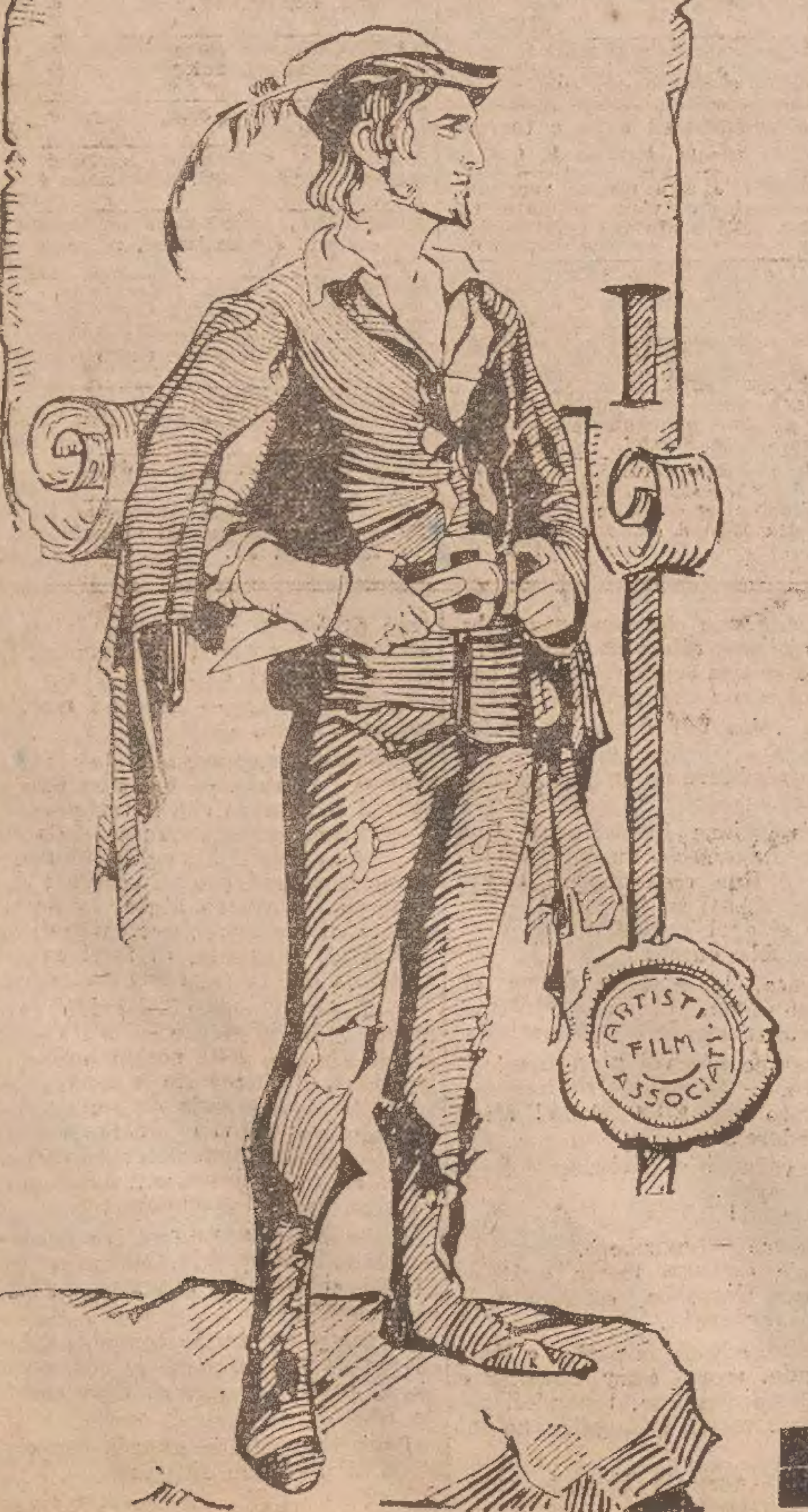
In nome del Re!

Francesco Villon, avendo violato il bando, sia preso e condotto al Mio Cospetto, per essere sentenziato di Morte ed impiccato per la gola.

Luigi, Re.

All'improvviso giammai discende
sui Frenci Morte, ch'altri sorprende!
Frence di lettere, sono informato
che domattina sarò impiccato!

Francesco Villon



Interpreti:

John Barrymore
Conrad Veidt
Marcelline Day

OGGI

GRANDE PREMIÈRE AL

CINEMA DEL CORSO

NEL VARIETA':

Nuove attrazioni della troupe fantasista

L'UCCELLO BLEU

Inizio delle rappresentazioni ore **14.**

Si pregano i signori frequentatori di intervenire alle prime rappresentazioni per evitare l'affollamento serale